

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	19/07/2018	40	Incendio , ipotesi racket = Incendiato un deposito merci cinese. Danni ingenti, c'è l'ipotesi del racket <i>Sonia Amaolo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	19/07/2018	7	Rogo alla Orim, la situazione dell'aria si è normalizzata <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/07/2018	23	Umbertide - La salma di Saaïd verrà rimpatriata = Saaïd, la salma domani in Marocco <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/07/2018	24	Gubbio - Fiamme in una abitazione Tanta paura al quarto piano <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	19/07/2018	32	Elexos al Mise, licenziamenti inevitabili = Elexos al Ministero ma i licenziamenti non sono evitabili <i>Alessandra Lancia</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	19/07/2018	35	Perugia - Ricostruzione: 47 ditte nel mirino dell'antimafia <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/07/2018	42	Gestione emergenze, c'è l'intesa <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/07/2018	46	A Numana la benedizione dei bagnini <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/07/2018	46	All'opera gli angeli del soccorso <i>Silvia Santini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	19/07/2018	40	Intervista a Marco Rotoni - Vita da sindaco oggi - C'è un dinamismo che è incredibile <i>Adolfo Leoni</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	19/07/2018	44	Magazzino in fiamme = Magazzino cinese a fuoco: paura in via Ungheria <i>Lorenzo Girelli</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	19/07/2018	47	Fiamme nel cappellificio, intervengono gli operai <i>Alessio Carassai</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/07/2018	38	Rogo Orim, sostanze inquinanti nel Chienti = Analisi sull'aria: nessun pericolo Ma ci sono sversamenti nel Chienti <i>Franco Veroli</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/07/2018	39	La madre di Traini sfollata Ora non so dove andare = La madre di Traini sfollata per il sisma Nessun aiuto: non so dove andare <i>Lucia Gentili</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/07/2018	44	Un elicottero pronto contro gli incendi dei boschi <i>G. cen.</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/07/2018	45	Camerino, critiche sulla ricostruzione Pasqui: Venite a vedere l'ufficio tecnico <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/07/2018	49	Ubriaco si tuffa in mare. Salvato dai carabinieri = Ubriaco si tuffa e rischia di affogare Salvato in extremis <i>Giorgio Giannaccini</i>	21
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/07/2018	38	Per noi paga l'azienda = Regione e Comune fanno la conta dei danni <i>Angelica Panzieri</i>	22
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/07/2018	53	Panda a fuoco in pieno centro: grande paura a Fossombrone = Paura in centro storico. Auto distrutta dalle fiamme <i>A.bia.</i>	24
CAFFÈ DEI CASTELLI	19/07/2018	30	Cede il terreno e il camion finisce di sotto <i>Redazione</i>	25
CAFFÈ DI APRILIA	19/07/2018	7	La nuova Giunta è già operativa <i>Redazione</i>	26
CENTRO TERAMO	19/07/2018	19	Tortoreto, proteste dei residenti per le strade allagate <i>L.t.</i>	27
CIOCIARIA OGGI	19/07/2018	19	Dramma all'alba, indagini serrate <i>Enrica Canale Parola</i>	28
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	19/07/2018	2	Non vi abbandoneremo dobbiamo fare squadra = Non vi lasceremo soli ma facciamo squadra <i>Letizia Francesconi</i>	29
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	19/07/2018	3	Per noi adesso sarà una corsa contro il tempo <i>Let.fr.</i>	31
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	19/07/2018	3	Anche Fano si accoda a Pesaro e a Tavullia <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI RIETI	19/07/2018	9	Velino-Salto-Cicolano - "No a espropri e speculazioni" <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	19/07/2018	15	La campagna antincendio si fa anche dall'alto <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

CORRIERE DI VITERBO	19/07/2018	15	<a href="#">San Giorgio, pesanti sanzioni per chi non rispetta le regole</a> <i>Redazione</i>	35
INCHIESTA	19/07/2018	3	<a href="#">Muore mentre va a lavoro con i colleghi Venerdì gli accertamenti su Daniele Baldassini</a> <i>Alba Spennato</i>	36
INCHIESTA	19/07/2018	4	<a href="#">Trovato morto, si ascoltano parenti e amici attesa dell'autopsia. Ancora mistero fitto</a> <i>Redazione</i>	37
INCHIESTA	19/07/2018	7	<a href="#">Il Pd discute a denti stretti del caso 118 con Buschini</a> <i>Luigi De Matteo</i>	38
INCHIESTA	19/07/2018	25	<a href="#">Terreni puliti: i cittadini obbligati a rispettare l'ordinanza contro gli incendi</a> <i>Redazione</i>	40
LATINA OGGI	19/07/2018	17	<a href="#">Cade l'`albero sulla strada Altra multa per un cittadino</a> <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO ABRUZZO	19/07/2018	41	<a href="#">Tre auto in fiamme è tornato il piromane</a> <i>Patrizio Iavarone</i>	42
MESSAGGERO ABRUZZO	19/07/2018	41	<a href="#">Bruciata l'edicola dei fiori al cimitero</a> <i>Manlio Biancone</i>	43
MESSAGGERO FROSINONE	19/07/2018	35	<a href="#">Cadavere in un pozzo di campagna, è giallo sulla morte di un uomo</a> <i>An.mag.</i>	44
MESSAGGERO LATINA	19/07/2018	35	<a href="#">Dipendenti in agitazione raggiunta una tregua</a> <i>Francesca Balestrieri</i>	45
MESSAGGERO METROPOLI	19/07/2018	33	<a href="#">La Soprintendenza salva Villa Adriana: bocciata la discarica di inerti a Corcolle</a> <i>Fulvio Ventura</i>	46
MESSAGGERO METROPOLI	19/07/2018	35	<a href="#">Artena, ristorante a fuoco nella notte: rinvenuta una tanica</a> <i>Chiara Rai</i>	47
MESSAGGERO ROMA	19/07/2018	33	<a href="#">I parchi Poca spesa per l'arredo urbano</a> <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO ROMA	19/07/2018	39	<a href="#">Raid incendiari ai cassonetti preso il piromane di Ostia</a> <i>Mirko Polisano</i>	49
NAZIONE MASSA E CARRARA	19/07/2018	39	<a href="#">Allarme per un disperso nei boschi Parte la caccia con i cani molecolari</a> <i>Nn</i>	50
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/07/2018	9	<a href="#">Gubbio - La messa del vescovo nelle Grotte `Un onore celebrare in questo luogo`</a> <i>G.r.</i>	51
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/07/2018	11	<a href="#">Foligno - A `scuola` dalla Pro Civ</a> <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	19/07/2018	43	<a href="#">Capodacqua, processione della Madonna del Sole. Fede e tradizione dopo il terremoto</a> <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/07/2018	4	<a href="#">Scatta il piano anti caldo = Prevista un'ondata di calore in città scatta il piano Helios per gli anziani</a> <i>Micol Sara Misiti</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/07/2018	9	<a href="#">Protezione civile, prefetti e governatore hanno firmato l'intesa per la sicurezza</a> <i>Redazione</i>	56
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/07/2018	15	<a href="#">Deposito cinese a fuoco. C'è l'ombra del racket</a> <i>Sonia Amaolo</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2018	1	<a href="#">DI terremoto, Mangialardi (Anci Marche): "Senza modifiche a rischio attivit? dei Comuni"</a> <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	18/07/2018	1	<a href="#">- Alluvioni, rischio in Toscana: la Regione rafforza prevenzione e sicurezza - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	18/07/2018	1	<a href="#">- Incendi: intesa tra la Regione Marche con prefetture e vigili del fuoco - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	61
ansa.it	18/07/2018	1	<a href="#">Indagato dipendente Orim per incendio - Marche</a> <i>Redazione</i>	62
ansa.it	18/07/2018	1	<a href="#">Anci Marche, recuperare norma personale - Marche</a> <i>Redazione</i>	63
ansa.it	18/07/2018	1	<a href="#">Anci Marche, recuperare norma personale - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	64
askanews.it	18/07/2018	1	<a href="#">Sicurezza territorio, Regione Marche si rafforza con 3 protocolli</a> <i>Redazione</i>	65
askanews.it	18/07/2018	1	<a href="#">DI terremoto, Mangialardi (Anci Marche): a rischio attività Comuni</a> <i>Redazione</i>	66
romatoday.it	18/07/2018	1	<a href="#">Incendi a Roma Sud: bruciano sterpaglie tra Cecchignola e Dragoncello</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

romatoday.it	18/07/2018	1	Pisana, 47 famiglie fuori casa dopo l'incendio: "Ci vorranno mesi di lavori prima del rientro" <i>Redazione</i>	68
romatoday.it	18/07/2018	1	Quarantotto ore per lasciare il River, 300 persone in strada: "Sar? diaspora in tutta Roma" <i>Redazione</i>	69
cesenatoday.it	19/07/2018	1	Videosorveglianza, controlli di vicinato e Velo ok: Bagno investe sulla sicurezza <i>Redazione</i>	70
comunicati.comune.prato.it	18/07/2018	1	Firmato un Protocollo d'Intesa con la Pubblica Assistenza per la protezione e l'inclusione sociale dei soggetti vulnerabili <i>Redazione</i>	71
iltirreno.gelocal.it	18/07/2018	1	Più tutele per i soggetti vulnerabili <i>Redazione</i>	72
parma.blogautore.repubblica.it	18/07/2018	1	Nuovo ponte della Navetta, partono i lavori a quattro anni dall'alluvione <i>Redazione</i>	73
ravenna24ore.it	18/07/2018	1	Lugo, nuovo assetto per la giunta comunale <i>Redazione</i>	74
rietinvetrina.it	18/07/2018	1	Espropri ad Amatrice, Pirozzi: "Zingaretti batta un colpo!" <i>Redazione</i>	75
cronachemaceratesi.it	18/07/2018	1	Maglia nera al Parco dei Sibillini - per il consumo del suolo: - E' per le casette, ma sono provvisorie <i>Redazione</i>	76
cronachemaceratesi.it	18/07/2018	1	Un centro di aggregazione: - il dono del Trentino a Visso <i>Redazione</i>	77
cronachemaceratesi.it	18/07/2018	1	Rogo Orim: Inquinanti nei limiti, - controlli al depuratore - Monitoraggio per i cattivi odori <i>Redazione</i>	78
firenzepost.it	18/07/2018	1	Terremoto l'Aquila: Bertolaso, nuova assoluzione in appello <i>Redazione</i>	80
ilquotidianodellazio.it	19/07/2018	1	Ricorso Associazione Nazione Rom a Mattarella per sgombero Camping River <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	19/07/2018	5	Anziano colto da malore nella notte: salvato dai Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	82
romadailynews.it	18/07/2018	1	Campidoglio cerca dirigenti: c'è tempo fino al 23 luglio <i>Redazione</i>	83
toscanatv.com	18/07/2018	1	Piano di Comune e Pubblica Assistenza contro l'emergenza caldo, ecco cosa prevede <i>Redazione</i>	84
TVPRATO.IT	18/07/2018	1	Accordo Comune-Pubblica Assistenza contro l'emergenza caldo: in via Bologna una struttura per anziani e soggetti a rischio <i>Redazione</i>	85
umbriadomani.it	18/07/2018	1	Fondo di solidarietà: visita della delegazione Commissione Europea a Norcia <i>Redazione</i>	86
viverejesi.it	18/07/2018	1	La Regione firma i protocolli con le prefetture, a Cingoli un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	87
ANCONATODAY.IT	18/07/2018	1	Consumo del suolo, il Parco "orgoglioso" della sua maglia nera <i>Redazione</i>	88
CENTRO L'AQUILA	19/07/2018	19	Attentato contro un fioraio del cimitero <i>Roberto Raschiatore</i>	89
CENTRO L'AQUILA	19/07/2018	31	Auto in fiamme, il piromane è tornato <i>Claudio Lattanzio</i>	90
corrieredellumbria.corr.it	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	91
emiliaromagnanews24.it	18/07/2018	1	Nuovo ponte della Navetta, la posa della prima pietra <i>Redazione</i>	92
ferraraitalia.it	18/07/2018	1	Comunicato Regione: Protezione civile <i>Redazione</i>	93
picooggi.it	18/07/2018	1	Incendi boschivi: protocollo Regione con Protezione Civile, Prefetture, pompieri e carabinieri <i>Redazione</i>	94
regione.marche.it	18/07/2018	1	PROTEZIONE CIVILE: LA REGIONE FIRMA I PROTOCOLLI CON PREFETTURE, VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI PER UN TERRITORIO SEMPRE PIU' SICURO. A DISPOSIZIONE ANCHE UN ELICOTTERO PER GLI INCENDI CON BASE A CINGOLI <i>Redazione</i>	95
rossoparma.com	18/07/2018	1	Bla bla bla ponte ciclopeditonale della Navetta: siamo oltre metà luglio, pare che posino la prima pietra. Forse anche la seconda <i>Redazione</i>	96

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

terzobinario.it	18/07/2018	1	Ladispoli, Grando: "I volontari sono un baluardo per un'estate serena e sicura" <i>Redazione</i>	97
terzobinario.it	18/07/2018	1	Ladispoli, avviso pubblico per reclutare volontari per la Protezione Civile Comunale <i>Redazione</i>	98
UMBRIALEFT.IT	18/07/2018	1	Consumo di suolo: il Parco "orgoglioso" della sua maglia nera <i>Redazione</i>	99
VIVEREANCONA.IT	18/07/2018	1	Sicurezza ed incendi: firmato ad Ancona protocollo con le prefetture. Vigili del Fuoco e Carabinieri insieme per un territorio pi? sicuro. A Cingoli elicottero H24 <i>Redazione</i>	100
viverecamerino.it	18/07/2018	1	Messe in sicurezza, Pasqui: "Chi dice che a Camerino si va piano passi qualche giorno all'ufficio tecnico" <i>Redazione</i>	101
viverecamerino.it	18/07/2018	1	La Regione firma i protocolli con le prefetture, a Cingoli un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	102
VIVEREFANO.COM	18/07/2018	1	Maltempo, il sindaco Seri chiede i danni alla Regione: "Si estenda lo stato d'emergenza" <i>Redazione</i>	103
VIVEREFANO.COM	18/07/2018	1	La Regione firma i protocolli con le prefetture, a Cingoli un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	104

## **Incendio , ipotesi racket = Incendiato un deposito merci cinese. Danni ingenti, c'è l'ipotesi del racket**

*Paura nella notte, edificio sequestrato e tre famiglie evacuate. Le analisi dell'Arpam, indaga la Digos*

[Sonia Amaolo]

Incendiato un deposito merci cinese( Danni ingenti, c'è l'ipotesi del racket Paura nella notte, edificio sequestrato e tre famiglie evacuate. Le analisi dell'Arpam, indaga la Digos PORTO SANTELPIDIO Tre colpi sordi nella notte, poi l'inferno via Ungheria. Incendiato il ba2ar cinese di fronte al palazzetto dello sport. Un uomo ustionato alla mano destra. A rischio crollo un edificio di tre piani che si affaccia sulla statale e fa angolo con le vie Ungheria, Cavour e Romania. Due colonne portanti gravemente danneggiate dalle fiamme. Ed è allarme racket con sullo sfondo l'ombra della mafia cinese. Anche se gli inquirenti parlano di piste tutte aperte al momento. Indaga la magistratura chiamata a fare ancora chiarezza sull'origine delle fiamme. Edificio sequestrato L'edificio è sotto sequestro, inagibile, tre famiglie evacuate. Una decina di persone rimaste senza luce, acqua e gas costrette a trovare nuova occupazione. Non resta niente del magazzino al seminterrato, mille metri quadrati straccimi di prodotti cinesi, a tonnellate. C'era un po' di tutto, materiali elettrici, casalinghi, abbigliamento, calzature, giochi per bambini, cancelleria, bigiotteria, cosmesi. Tutto carbonizzato, del locale non resta niente. Danni alla chiesa Anche la chiesa evangelica di fianco è danneggiata dal fumo ed è crollata una parete divisoria in cartongesso. Dalle tre di notte di mercoledì i vigili del fuoco sono stati al lavoro tutto il giorno, ininterrottamente. Per buona parte della mattinata si è sviluppato l'incendio, colonne di fumo nero inesauribili rendevano l'aria irrespirabile. Difficile perfino avvicinarsi per l'odore acre che si sentiva a centinaia di metri di distanza. Squadre di pompieri dai comandi di Ascoli, Fermo e Macerata e dai distaccamenti di San Benedetto e Civitanova. Almeno 30 uomini tra caschi rossi e neri sono stati impegnati per smassare il materiale, spostarlo dall'interno all'esterno per raffreddarlo. Sono stati riempiti così diversi container. Un lavoro andato avanti per tutto il giorno. Una decina di mezzi coinvolti per le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza tra autopompe e autobotti. In campo gli specialisti C'era il furgone del nucleo nbcr (nucleare biologico chimico radiologico) gruppo specializzato, chiamato in casi eccezionali, quando c'è rischio di contagio da sostanze pericolose. E' intervenuta l'Arpam in mattinata per verifiche ambientali e si attende l'esito delle analisi. I residenti sono molto preoccupati ma sembra scongiurato il pericolo di danni ambientali. Indaga la Digos Sul posto la Digos, sezione investigativa della Polizia di Stato. Il sindaco Na2areno Franchellucci a più riprese si è recato in via Ungheria, ha cercato una nuova collocazione per le famiglie evacuate. Zhang Kecun, il cinese che ha dato l'allarme e titolare del magazzino, abita due piani sopra al magazzino incendiato e uno sopra al negozio. E' sconvolto, mastica poco l'italiano ma si fa capire: Ho sentito bum, bum, bum - dice - e mi sono svegliato. Ho visto fumo e polvere. Vivo a Porto Sant'Elpi- dio e ho quest'attività da 14 anni, non era mai successo niente prima. Sul perché non ha spiegazione. Ripete che nel magazzino c'erano gli accendini ma erano al loro posto nei cartoni. Sonia Amaolo Trenta uomini dei pompieri al lavoro, il sindaco in cerca di un Luogo gli sfollati -tit\_org- Incendio, ipotesi racket - Incendiato un deposito merci cinese. Danni ingenti, è ipotesi del racket

## Rogo alla Orim, la situazione dell'aria si è normalizzata

[Redazione]

Rogo alla Orim, la situazione dell'aria si è normalizzata MACERATA Le analisi, effettuate fino ad oggi, confermano l'evoluzione favorevole ed escludono preoccupazioni per la salute dei cittadini. È la conclusione a cui è giunta la Protezione civile regionale riguardo alle conseguenze dell'incendio del 6 luglio scorso alla Orim di Piediripa. Il Centro coordinamento soccorsi si è nuovamente riunito per esaminare i dati di monitoraggio dell'aria relativi ai successivi campionamenti di 24 ore effettuati dal 9 al 13 luglio scorsi. Analogamente a quanto accaduto subito dopo l'incendio - spiega la Protezione civile - si è assistito a un costante decremento degli inquinanti monitorati che, già da giorni, evidenziano concentrazioni tipiche di un normale ambiente cittadino. Pertanto si può ritenere completata la fase di monitoraggio legata agli esiti dell'incendio. Il monitoraggio si è esteso anche agli odori scaturiti dal rogo. A seguito dei controlli - continua la nota è stata avviata una ulteriore fase di monitoraggio dell'aria avente come obiettivo il controllo delle emissioni odorigene percepibili in loco. Inoltre sono stati presentati i risultati delle analisi effettuate da Arpam e Istituto Zooprofilattico Sperimentale su ulteriori campioni di prodotti vegetali (frutta, verdura, foraggi in campo) raccolti nelle zone interessate dai fumi, desunte anche attraverso immagini da satellite visionate dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. Sono in corso i controlli al depuratore di Sarrocciano e alle acque del fiume Chienti al fine di accertare eventuali conseguenze dell'incidente sul corpo idrico superficiale. Nel territorio di Corridonia e Morrovalle sono stati effettuati campionamenti delle acque sotterranee e delle acque in distribuzione che non hanno evidenziato superamenti dei valori di parametro. Tali valori saranno presi a riferimento per i successivi controlli, programmati per la valutazione di eventuale ricaduta di inquinanti in falda. Continuano i monitoraggi della Protezione civile Analisi su acqua e ortaggi L'incendio alla Orini -tit\_org- Rogo alla Orim, la situazione dell'aria si è normalizzata

**UMBERTIDE Il consolato del Paese nordafricano ha coperto le spese per il trasporto al villaggio di origine dell'uomo bruciato vivo**  
**Umbertide - La salma di Saaïd verrà rimpatriata = Saaïd, la salma domani in Marocco**

[Redazione]

UMBERTIDE La salma di Saaïd verrà rimpatriata a pagina 23 Il consolato del Paese nordafricano ha coperto le spese per il trasporto al villaggio di origine dell'uomo bruciato vi Saaïd. la salma domani in Marocco UMBERTIDE Tornerà domani in patria in Marocco la salma di Saaïd Rakrak, 55 anni, originario di un paese vicino a Casablanca, morto nell'incendio del 3 luglio avvenuto in locali abbandonati dell'ex manifattura tabacchi. Di aver causato l'incendio, che poi ha provocato la morte di Rakrak, è accusato un suo connazionale di 39 anni, che si trova in carcere in attesa di processo. Le spese per il rimpatrio della salma, che avverrà con volo aereopartenza domani da Fiumicino, saranno coperte dal consolato del Marocco. Anche la comunità marocchina locale si era mossa per raccogliere fondi per il rimpatrio della salma e quindi questa somma sarà donata alla famiglia che ancora abita in Marocco. Nella giornata di oggi saranno portate a termine le pratiche per la messa a disposizione della salma alla comunità marocchina che si sta occupando del rientro. Rakrak era senza fissa dimora, con permesso di soggiorno scaduto e residente da più di vent'anni a Umbertide. La tragedia è avvenuta in via Emilia, nell'ex tabacchificio abbandonato da anni, vicino al centro islamico di via Battisti. Un posto dove i due immigrati vivevano, nonostante l'ordinanza sindacale di sgombero. I proprietari dell'immobile avevano più volte chiuso i locali, che erano stati ugualmente occupati. L'incendio partito dalla stanza dove alloggiava la vittima si era diffuso rapidamente a quasi tutto lo stabile, danneggiandolo gravemente. Una parte del tetto era crollata, ferendo anche un vigile del fuoco colpito da una tegola, che gli aveva causato la rottura di un tendine tra la spalla e l'avambraccio. Dopo l'incendio via Emilia è stata chiusa, l'area completamente transennata e il Comune di Umbertide ha emesso un'ordinanza per obbligare i proprietari a mettere in sicurezza tutta l'area. A seguito dell'episodio si è anche tenuta in Prefettura una riunione tecnica tra forze di polizia, il sindaco di Umbertide Luca Carizia e il prefetto Raffaele Cannizzaro. Dal summit è emerso che in città saranno effettuati più controlli e servizi di vigilanza. Il prefetto, all'esito di una articolata analisi, ha infatti chiesto alle forze di polizia di implementare in modo mirato i controlli. La tragedia ha lasciato il segno L'uomo è morto nell'incendio di cui è accusato un altro straniero Attivata la raccolta di fondi I connazionali si sono tassati per aiutare la sua famiglia Ex manifattura tabacchi All'interno della struttura, abbandonata ormai da anni, si è consumata la tragedia -tit\_org- Umbertide - La salma di Saaïd verrà rimpatriata - Saaïd, la salma domani in Marocco

Tempestivo intervento dei vigili del fuoco nel primo pomeriggio di ieri

## Gubbio - Fiamme in una abitazione Tanta paura al quarto piano

[Redazione]

Tempestivo intervento dei vigili del fuoco nel primo pomeriggio di ieri Fiamme in una abitazione Tanta paura al quarto piano GUBBIO Forse un cortocircuito, forse un guasto elettrico, forse una disattenzione. Sono ancora in corso di accertamento le cause dell'incendio verificatosi ieri intorno alle 14 in un appartamento in via Keplero, in una zona non distante dalla scuola "Aldo Moro". Una delle ipotesi alle quale stanno lavorando i vigili del fuoco del distaccamento di Gubbio, prontamente accorsi sul luogo (con loro anche i carabinieri), sarebbe quella riconducibile a un guasto dello schermo di un computer lasciato acceso. Lì si sarebbero innescate le fiamme che hanno poi interessato l'appartamento all'ultimo piano del condominio di via Keplero. L'incendio è stato scoperto dalle due persone che occupano l'abitazione. Tornando a casa si sono accorte del fumo che si era propagato già nella tromba delle scale, hanno capito che cosa stava accadendo e hanno chiamato il 115. La segnalazione immediata al distaccamento eugubino con i pompieri che sono arrivati sul posto a tempo di record. A bordo di due Aps e attrezzati con gli autorespiratori sono entrati in casa e hanno individuato il focolaio. In poco tempo hanno spento l'incendio (l'intervento è durato oltre un'ora) che ha causato grossi danni per via del calore che ha "sciolto" le tapparelle in plastica e "cotto" l'impianto di illuminazione. Qualche disagio anche per alcuni condomini. Vigili del fuoco in azione In via Keplero Fiamme sprigionate da un guasto elettrico -tit\_org-



## **Elexos al Mise, licenziamenti inevitabili = Elexos al Ministero ma i licenziamenti non sono evitabili**

[Alessandra Lancia]

La vertenza. La liquidazione unica strada per una soluzione Elexos al Mise. licenziamenti inevitabili Oggi consulto tra Elexos, sindacati, rsu e istituzioni al ministero dello Sviluppo per sventare il licenziamento dei 44 addetti e cercare strade per la reindustrializzazione dello stabilimento. Ma Schneider che dello stabilimento è proprietaria non ci sarà, ed Elexos, che invece al tavolo ci sarà, fa sapere che procederà con il licenziamento. Lancia a pag. 32 Elexos al Ministero ma i licenziamenti non sono evitabili ^Schneider assente al tavolo del Mise. La Cabe che controlla la ditta dice: liquidazione unica strada per salvare il salvabile Oggi a mezzogiorno gran consulto tra Elexos, sindacati, rsu e rappresentanti istituzionali al ministero dello Sviluppo per sventare il licenziamento dei 44 lavoratori e cercare nuove strade per la reindustrializzazione dello stabilimento reatino. Ma Schneider Electric - che dello stabilimento è ancora proprietaria - non sarà al tavolo. Ed Elexos, che invece al tavolo ci sarà, fa sapere che procederà con il licenziamento collettivo. Siamo in fase di liquidazione, non possiamo fare altrimenti e loro lo sanno - dice a Il Messaggero Carlo Alberto Pallotta, uno dei soci del gruppo Cabe che controlla Elexos - E' da dicembre che lanciamo allarmi. Il progetto industriale non era in grado di reggersi sui suoi piedi. Per inadempienze di Schneider, rispetto alle commesse promesse, o vostre, per l'incapacità di onorare gli impegni? Con Schneider è andata come è andata, sorvola Pallotta. Nel mirino del manager' è semmai l'ex amministratore Andrea Trenti: la sua intervista a Il Messaggero di domenica non è piaciuta ai soci di Cabe. Trenti è stato sollevato dall'incarico e allontanato non per motivi personali ma per l'ammanto di 850mila euro provocato dalla Bms Impianti di Marco Colombo, che non era un cliente qualsiasi ma il socio che ci ha presentato lui. Quanto all'operazione Elexos gli unici ad averci creduto siamo stati noi, che abbiamo ricapitalizzato la perdita. Lui non lo ha fatto, così ha perso la sua quota e si è sfilato dimostrando di non credere nel progetto. E non dica che ci ha rimesso. Al signor Trenti, Elexos è costata la quota di capitale iniziale di 50mila euro, ma 15mila euro al mese presi per due anni fanno 210mila euro netti. Gli unici che ci abbiamo rimesso siamo stati noi. E i lavoratori che hanno creduto in voi, ciascuno dei quali ha conferito all'impresa i 60 mila euro di buonuscita della Schneider. Meriterebbero se non scuse almeno spiegazioni. Da questa vicenda usciamo tutti sconfitti. Al di là di quello che si dice noi non volevamo lasciare i dipendenti senza niente. Con la messa in liquidazione stiamo cercando di salvare il salvabile, nel caso in cui le istituzioni trovino qualche alternativa. Noi comunque saremo al tavolo del Ministero col nostro liquidatore. Chi al tavolo non ci sarà, salvo colpi di scena dell'ultim'ora, è Schneider Electric e questo non aiuta. Ci saranno invece le forze istituzionali - l'assessore regionale Di Berardino e il vice sindaco di Rieti Sinibaldi - e i parlamentari reatini Lorenzoni (M5S), Trancassini (Fdi) e Melilli (Pd), sebbene di scavalco con la Camera dove nelle stesse ore si discute e si vota il decreto Terremoto. Chi ci sarà di sicuro sono i lavoratori. Ieri mattina, in una diretta Facebook, hanno ribadito la pesantezza di una situazione che si trascina dal 2012. In nessuna fabbrica del Nucleo gli operai hanno pagato di tasca loro per riandare a lavorare. Noi l'abbiamo fatto. Se tutto questo va a rotoli - dice un'operaia - è una vergogna per tutti. Alessandra Lancia RIPRODUZIONE RISERVATA L'ex ad Andrea Trenti io LTA??:, 'il LAVO! -tit\_org- Elexos al Mise, licenziamenti inevitabili - Elexos al Ministero ma i licenziamenti non sono evitabili

## **Perugia - Ricostruzione: 47 ditte nel mirino dell'antimafia**

[Redazione]

Ricostruzione: 47 ditte nel mirino dell'antimafia L'ANALISI Ricostruzione dopo terremoto da un lato e riciclaggio di denaro dall'altro: l'Umbria sotto la lente della Direzione Investigativa antimafia. A spiegare di cosa si tratta è la relazione semestrale al Ministero dell'interno e al Parlamento, relativa al secondo semestre del 2017, da poco ufficializzata. Per il versante ricostruzione post terremoto dalle quasi 400 pagine della "semestrale" emerge che sono stati tre i cantieri sottoposti a verifiche. In questo contesto sono stati svolti accertamenti su 208 persone fisiche, mentre sono state passate al setaccio 47 imprese e 73 mezzi. "Nel semestre in esame - si legge nel documento -, il controllo delle procedure di affidamento ed esecuzione di appalti pubblici svolto dalla Direzione Investigativa Antimafia ha riguardato in particolare "la ricostruzione post sisma 2016. La Dia ha concentrato la propria azione di verifica, per scongiurare ogni possibile forma di infiltrazione mafiosa" I controlli su scala nazionale hanno interessato anche le Grandi Opere e in generale tutti gli appalti pubblici. "L'attività è stata svolta attraverso il monitoraggio, vale a dire un'analisi in profondità delle compagini societarie e di gestione delle imprese, che attraverso gli accessi disposti dai Prefetti per verificare le effettive presenze sui cantieri. I dati - si legge ancora nella semestrale evidenziano un elevato numero di accessi disposti dalle Prefetture dell'Italia centrale, connesso principalmente all'esigenza di controllo sulla cantieristica relativa alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016. OPERAZIONI SOSPEEnE Attività di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio. È su questo ambito che si sono concentrate anche per l'Umbria le attenzioni della Dia. Sono state 28, in Umbria, le operazioni sospette inerenti a sospetti attinenti alla criminalità organizzata mentre sono 422 le operazioni sospette inerenti sospetti relativi a reati spia. Il tutto corrisponde a poco più dell'1 % a livello nazionale. Tra gli altri elementi riportati non ci sono state denunce e arresti per associazione a delinquere di stampo mafioso. -tit\_org- Perugia - Ricostruzione: 47 ditte nel mirino dell'antimafia

**PROTEZIONE CIVILE PREFETTURE E REGIONE SI DIVIDONO I COMPITI****Gestione emergenze, c'è l'intesa***Ieri la firma. Accordi con vigili del fuoco e carabinieri forestali**[Redazione]*

PREFETTURE E REGIONE SI DIVIDONO I COMPITI Gestione emergenze, c'è l'intesa Ieri la firma. Accordi con vigili del fuoco e carabinieri foresta SICUREZZA, gestione delle emergenze e coordinamento delle attività di prevenzione: firmato ieri mattina ad Ancona il protocollo che coinvolge le prefetture e la Regione attraverso il suo apparato di protezione civile. Presenti, oltre a quello di Ancona, Antonio D'Acunto, le quattro prefetture delle altre province e il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli: Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal prefetto e dal presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta una attività di prevenzione e previsione, alle prefetture un'attività di intervento sempre pre d'intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni. Massima disponibilità al coordinamento è stata assicurata dal presidente Ceriscioli: Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano in fatti concreti - ha detto il governatore -. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i vigili del fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'elisoccorso h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. In effetti ieri è stata l'occasione per la firma di due importanti protocolli, compreso, appunto, quello per la prevenzione degli incendi boschivi. Ad oggi si può parlare di una stagione estiva assolutamente tranquilla, sebbene le cose possono cambiare in fretta. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i carabinieri forestali per incrementare l'attività di prevenzione all'inscendio degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri. La base sarà a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di inscendio incendio. ANTONIO D'ACUNTO Disciplinare le attività preparatorie e codificare le procedure LA FIRMA DEL PROTOCOLLO I prefetti delle province marchigiane -tit\_org- Gestione emergenze, è intesa

## **A Numana la benedizione dei bagnini**

[Redazione]

A NUMANA LA BENEDIZIONE DEI BAGNINI HANNO già salvato tante persone in difficoltà in spiaggia e in acqua dall'inizio dell'estate e fino alla fine saranno operativi. E' proprio sul lido di Numana che ha avuto luogo pochi giorni fa la benedizione degli assistenti bagnanti e degli operatori della Protezione civile della Riviera del Conero affinché siano protetti sia quelli che vanno per mare che tutti coloro che operano nel soccorso. -tit\_org-

**LA SQUADRA PRESENTATO ANCHE UN VADEMECUM PER PREVENIRE GLI INCENDI**

## **All'opera gli angeli del soccorso**

*Sono tutti volontari e vegliano per la sicurezza di turisti e residenti*

[Silvia Santini]

LA PRESENTATO ANCHE UN VADEMECUM PER PREVENIRE GLI INCENDI AITopera gli angeli del soccorso Sono tutti volontari e vegliano per la sicure^ di tunsti e residen -CAMERANO- DUE PATTUGLIE mobili, otto volontari e due postazioni fisse sul Conero per gli angeli del soccorso che durante l'estate vegliano per la sicurezza di turisti e residenti. Potenziata quest'anno l'attività di controllo estivo degli incendi boschivi nell'area del Parco del Conero da parte della Protezione civile, in campo contro gli atti vandalici. A causare gli incendi infatti, come quello a una manciata di ore da Ferragosto l'anno scorso quando andò in fumo una grossa porzione di bosco, è sempre la disattenzione, il vandalismo o l'incuria. L'autoinnesco è rarissimo, ci vogliono condizioni climatiche idonee. Fino a oggi comunque tutto regolare: dal primo di luglio fino al 15 settembre le pattuglie di volontari Aib-Nos (Antincendio boschivo e Nuclei operativi speciali) monitorano tutto il territorio sensibile del Parco del Conero con postazioni fisse e mobili - dice Piero Giancola, coordinatore tecnico della Protezione civile di Camerano - noi e altri gruppi limitrofi a turno pattugliamo il Conero tutti i giorni dalle 14 alle 20 e dalla fine del mese si aggiungerà anche una squadra dei Vigili del fuoco a coadiuvarci. E' altro infatti il rischio incendi in tutto il territorio soprattutto nelle zone boschive, cespugliate o su terreni coltivati, incolti e di interfaccia. Proprio per questo, in caso di emergenza, confidiamo nella responsabilità di tutti per limitare le conseguenze delle fiamme - aggiunge l'assessore all'Ambiente Costantino Renato, sul campo -. Le cause di un incendio sono quasi sempre di natura dolosa per questo si raccomanda di non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, non accendere fuochi nelle aree boschive e non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. Non abbandonare mai il fuoco, prima di andarsene accertarsi che sia completamente spento, accertarsi che la marmitta dell'auto parcheggiata non sia a contatto con l'erba secca e non lasciare bottiglie o frammenti di vetro nel bosco perché con il sole possono tra- da Maurizio Fortunato Savino ha coinvolto i colleghi volontari di Castelfidardo, Polverigi, Agugliano e Monsano, Legambiente, l'associazione Aeopc Valco Marche e la Misericordia di Osimo per tenere una lezione con i bambini del centro estivo GIVE me five anche con i cani da soccorso, per far luce sulle varie attività di soccorso messe in campo dai gruppi sul territorio. Silvia Santini -tit\_org- All'opera gli angeli del soccorso

SERVIGLIANO LA PAROLA A MARCO ROTONI

## Intervista a Marco Rtoni - Vita da sindaco oggi - C'è un dinamismo che è incredibile

[Adolfo Leoni]

di ADOLFO LEONI MARCO Rtoni, avvocato di 45 anni e sindaco di Servigliano eletto con la lista Progetto per Servigliano. Come inizia la giornata? Pensando a tutte le cose da affrontare. La scaletta però me la preparo la sera puma. Qual è l'impegno maggiore? Per la tenuta delle nostre famiglie e dei giovani. Mi spiego: nelle famiglie di Servigliano, ma credo un po' dappertutto, esistono problematiche che favoriscono il dislegare dei rapporti: mancanza di lavoro, difficoltà da parte dei giovani di inserimento nel mondo produttivo, persone anziane e fragili.... Ma cosa può fare un sindaco? La prima attenzione è per i circuiti e le misure europee di finanziamento. Intendo le opportunità fornite da bandi specifici. Da qualche tempo stiamo lavorando con i comuni di Belmonte Piceno e Monteleone di Fermo per rispondere ad un bando della Regione Marche riguardante gli over 30 diplomati da inserire in progetti LA PAROLA A MARCO ROTONI C'è un dinamismo che è incredibile su materie come l'ambiente, la cultura, il turismo. E poter dare ai giovani una possibilità, una crescita dell'autostima, una responsabilità, e poi impiegarli. Questo ha ricadute sulla serenità delle famiglie. Cosa la preoccupa di più? I sindaci debbono rispondere ad una miriade di sollecitazioni. Un caso: nei giorni scorsi resto nel generico per rispetto della privacy - sono stato contattato da una persona che doveva raggiungere un congiunto malato in un paese estero. Ho dovuto, in pochissimo tempo, prendere tutte le misure del caso. Ecco, capita anche questo a noi sindaci. Cosa chiede più spesso la gente? Le persone anziane e sole chiedono un punto di riferimento per la socialità e la propria salute. Avere in comune dei volontari della Protezione civile o del Servizio civile, coordinati da un assistente sociale, può essere quel punto di riferimento che conferisce tranquillità e, insieme, conforto anche logistico. Un esempio: questi volontari accompagnano gli anziani ad una visita medica o altro trattamento sanitario. Spopolamento? Il trend demografico è in calo quasi dappertutto. Noi cerchiamo di garantire una tenuta cercando di erogare servizi, soprattutto sulla scuola. In questo momento, essere un comune attento ai servizi scolastici ci consente di essere anche meta di trasferimenti. Fino a poco fa abbiamo assistito ad un trasferimento dalla montagna e dalla collina verso zone, diciamo così, più antropizzate. Ora, avere un'attenzione alla scuola, ci consente di essere un punto intermedio in questo tipo di trasferimento. E di trattenere lo scivolamento verso mare. Siamo un cuscinetto. Dobbiamo capire che la gente si sposta sì per lavoro, ma anche per servizi alla famiglia. Aggiungo che da un anno e mezzo ad oggi abbiamo messo un grande impegno per un livello scolastico superiore. Con la società Wega stiamo lavorando per ragazzi dai 14 ai 18 anni dando loro una prospettiva professionale. Due sono i corsi attivati: operatore di sala e ristorazione. Abbiamo già 38 frequentanti. Le materie sono quelle teoriche classiche delle scuole superiori, e quelle pratiche con tirocini formativi svolti nelle aziende locali. Qual è la stoffa di Servigliano? C'è un collante a Servigliano che forse altrove si trova TÈ no. E un fortissimo senso di appartenenza alla sua storia, alle sue radici, al suo essere comunitario. Questo si trasferisce in tante manifestazioni organizzate. C'è un enorme dinamismo di associazioni che è palpabile. L'orgoglio di un'amministrazione è quello di avere dei cittadini che ti mettono nella condizione di bene operare, vani solo seguiti: perché sono lì a trainare, per le cose che fanno e per gli input che lanciano. Come vorrebbe Servigliano? Com'è oggi. -tit\_org- Intervista a Marco Rtoni - Vita da sindaco oggi - è un dinamismo che è incredibile

## Magazzino in fiamme = Magazzino cinese a fuoco: paura in via Ungheria

[Lorenzo Girelli]

Magazzino cinese a fuoco: paura in via Ungheria. Inagibile anche il piano superiore dove c'è il negozio, appartamenti evacuati -PORTO SAWELPIDIOLE CAUSE sono in corso di accertamento ma non si esclude il dolo all'origine del violento incendio che nelle prime ore di ieri, poco dopo le 3, ha distrutto il magazzino al piano terra dell'edificio occupato dal negozio ingrosso cinese Xin Feng in via Ungheria. L'allarme è scattato intorno alle 3.30 quando una densa coltre di fumo, con il suo odore acre, ha svegliato numerosi residenti delle palazzine vicine al magazzino. Sul posto sono intervenuti a sirene spiegate i vigili del fuoco che, viste le dimensioni e la violenza dell'incendio, sono stati impegnati nel suo spegnimento per tutta la mattinata ricorrendo a 15 operatori e a sei mezzi provenienti da Fermo, San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno e Civitanova Marche. Un intervento particolarmente complesso anche a causa delle centinaia di scatoloni e della considerevole quantità di materiale di varia natura stipato nel magazzino di circa 350 metri quadri. Basti pensare che per farsi largo all'interno del deposito i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare un bobcat e una ruspa. NEL POMERIGGIO il magazzino è stato posto sotto sequestro e stamattina verrà effettuato il sopralluogo. Il rogo ha provocato danni rilevanti anche al locale attiguo, sede di una chiesa evangelica, a causa del cedimento del muro in cartongesso che divideva gli ambienti. Oltre al piano incendiato è stato dichiarato inagibile anche il piano superiore, quello occupato dall'attività commerciale, a causa dei danni riportati dal solaio. Nessun problema strutturale invece per il secondo piano occupato da appartamenti i quali residenti sono stati evacuati a scopo precauzionale per via del fumo. Sul posto, sin dalle prime ore della mattinata sono sopraggiunti gli agenti della questura di Fermo e quelli della polizia scientifica, che insieme ai vigili del fuoco, hanno raccolto elementi per far chiarezza sull'accaduto, la polizia locale, i tecnici dell'Arpam per il monitoraggio della salubrità dell'aria nella zona interessata dalla coltre di fumo e il sindaco Nardelli che ha aggiornato i cittadini tramite la sua pagina Facebook. Nessun danno fortunatamente alle persone. Solo qualche momento di tensione, rientrato in breve tempo, fra i residenti della zona e per circa 150 ospiti del vicino Centro turistico Holiday che, a scopo precauzionale, intorno alle 4.30, sono state fatte sgomberare dai loro alloggi, su suggerimento degli agenti della polizia, per via della fitta e acre nube di fumo. Dopo aver trascorso poco più di un'ora nella sala convegni della struttura, indicata dal direttore Daniele Gatti come zona di raccolta, grazie anche all'aumento del vento che ha spazzato la cappa di fumo, la situazione è gradualmente tornata alla normalità. Lorenzo Girelli INDAGINI La pista dolosa non è esclusa Monitoraggio dell'Arpam e oggi un altro sopralluogo NELLA NOTTE L'allarme è scattato intorno alle 3.30 quando una densa coltre di fumo con l'odore acre ha svegliato i residenti -tit\_org- Magazzino in fiamme - Magazzino cinese a fuoco: paura in via Ungheria

## **MONTAPPONE L'INCENDIO HA COINVOLTO L'ULTIMO PIANO DELLA DITTA SORBATTI Fiamme nel cappellificio, intervengono gli operai**

[Alessio Carassai]

MONTAPPONE L'INCENDIO HA COINVOLTO L'ULTIMO PIANO DELLA DITTA SORBATTI Fiamme nel cappellificio, intervengono gli operai -MOWAPPONEUNA SCINTILLA innesca un incendio all'ultimo piano del cappellificio, sul posto quattro mezzi dei vigili del fuoco. Erano circa le 18,45 di ieri, alcuni dipendenti stavano già uscendo dall'azienda al termine della giornata lavorativa, quando dal terzo piano del cappellificio Sorbatti, nota azienda di Montappone che si trova in via Giacomo Leopardi, è stato lanciato l'allarme. Mentre alcuni operai edili stavano lavorando all'ampliamento dei locali per realizzare una nuova linea di produzione, una scintilla innescata da un motopicco è andata a finire su del materiale di scarto proveniente dalla lavorazione dei cappelli. Immediatamente si è innescata una fiamma che si è allargata in pochissimo tempo. Alcuni operai si sono fatti avanti con un estintore per spegnere le fiamme, ma ogni tentativo è stato vano, pochi minuti i locali del piano sono stati invasi da un fumo denso che ha reso l'aria irrespirabile. Uscendo però i dipendenti hanno avuto la prontezza di chiudere le porte tagliafuoco, particolare risultato poi determinante che ha impedito al fuoco di propagarsi ancora. Sul posto sono arrivati da Fermo e Amandola quattro mezzi dei vigili del fuoco, compresa un'autoscala, che si sono adoperati celermente per spegnere le fiamme e ridurre i danni. Fortunatamente il fuoco non ha raggiunto le taniche di prodotti chimici utilizzati per i vari trattamenti, scongiurando il pericolo di esalazioni tossiche. Intorno alle 20,45 la situazione era tornata alla normalità. Marco Sorbatti, titolare dell'azienda sta monitorando i danni che comunque sono circoscritti all'ultimo piano dell'edificio. Alessio Carassai INTERVENTO I vigili del fuoco in azione ieri in via Leopardi -tit\_org-



A PAG. 2

## **Rogo Orim, sostanze inquinanti nel Chienti = Analisi sull'aria: nessun pericolo Ma ci sono sversamenti nel Chienti**

*Depuratore rotto: le acque di spegnimento sono finite nel fiume*

[Franco Veroli]

MACERATA APAG.2 Rogo Orim, sostanze inquinanti nel Chienti Analisi sull'aria: nessun pericolo Ma ci sono sversamenti nel Chienti Depuratore rotto: le acque di spegnimento sono finite nel fiume di FRANCO VEROLI LE ANALISI effettuate fino ad oggi confermano l'evoluzione favorevole dell'evento ed escludono preoccupazioni per la salute dei cittadini. Questa la sintesi della riunione del Centro coordinamento soccorsi, svoltasi ieri pomeriggio nella Sala operativa integrata, per valutare la seconda serie delle analisi sull'aria effettuate dall'Arpam sulla base dei rilevamenti svolti, nelle 24 ore, dopo l'incendio Orim, dal 9 al 13 luglio. La presenza degli inquinanti rilevata nell'aria, infatti, è quella propria di un normale ambiente urbano. IN UNA NOTA del Csc si specifica che analogamente a quanto accaduto subito dopo l'incendio si è assistito ad un costante decremento degli inquinanti monitorati che, già da giorni, evidenziano concentrazioni tipiche di un normale ambiente cittadino. Pertanto si può ritenere completata la fase di monitoraggio legata agli esiti dell'incendio. Inoltre, a seguito dei sopralluoghi effettuati, è stata avviata una ulteriore fase di monitoraggio dell'aria avente come obiettivo il controllo dei cattivi odori. Queste emissioni odorogene - spiega il direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpam, Tristano Leoni - sono legate all'attuale condizione dello stabile, quale si è determinata dopo l'incendio. Innanzitutto serve un monitoraggio, che è già in corso attraverso quattro campionatori passivi posizionati all'interno dell'azienda per approfondire la natura delle emissioni. Questo intervento è propedeutico alla rimozione delle cause delle stesse emissioni. Per quanto riguarda gli alimenti, la partita può dirsi positivamente chiusa. Dopo gli esiti positivi delle analisi sui campioni prelevati nel territorio della provincia di Macerata, anche quelle riferite ai campioni prelevati nel Fermano hanno evidenziato limiti nei parametri di legge, ben al di sotto di qualsivoglia soglia di rischio. Altro capitolo riguarda le acque. Sono in corso i controlli al depuratore di Sarrocciano e alle acque del fiume Chienti al fine di accertare eventuali conseguenze dell'incidente sul corpo idrico superficiale. Le acque di spegnimento sono finite nel depuratore - spiega ancora Leoni - che non ha adeguatamente funzionato e, quindi, una parte delle sostanze sono finite nel fiume, con possibili danni all'ecosistema acquatico, colpendo in particolare la microfauna. Si tratta ora di fare quella che viene chiamata una valutazione complessa, che sarà poi trasmessa al Ministero, per stabilire l'eventuale danno ambientale e la sua consistenza. E, infatti, sono in corso i controlli al depuratore di Sarrocciano e alle acque del fiume Chienti al fine di accertare eventuali conseguenze dell'incidente sul corpo idrico superficiale. • SONO state effettuate analisi anche su campioni d'acqua prelevati nei pozzi di attingimento di Corridonia e Morrovalle, acque sotterranee e acque in distribuzioni. In questo caso gli esiti sono confortanti, visto che non ci sono stati superamenti dei valori di legge. Questa è la situazione attuale conclude Leoni-, ma continueremo a prelevare campioni d'acqua e a fare analisi nei prossimi, giorni, nelle prossime settimane, tra un mese. Se gli esiti confermeranno il quadro emerso adesso, nes- L'Â RIUNIONE TÈCNICA IlCentrocóordinamento occorsi si è riunito ieri nella Sa la operativa integrata per;valuta ré la seconda serie delle analisi sull'aria effettuate ^ dall'Arpam sulla base dei rilevamenti svolti dal 9 al 13 luglio. Sono arrivate notizie rassicuranti: ta presenza dég li inquinanti rilevata nell'aria è quella propriaun normale ambiente urbano sun problema. Se, invece, lo scenario dovesse cambiare bisognerà accertare l'eventuale ricaduta degli inquinanti nelle acque di falda e assumere i conseguenti provvedimenti. LA MICROFAUNA DEL CHIANTI POTREBBE AVER RISENTITO DEGLI SVERSAMENTI -tit\_org- Rogo Orim, sostanze inquinanti nel C hienti - Analisi sull'aria: nessun pericolo Ma ci sono sversamenti nel Chienti

IN NAZ. E A PAG. 3 IL CASO L'APPARTAMENTO DI TOLENTINO VA SGOMBERATO PER RIPARARE I DANNI

## La madre di Traini sfollata Ora non so dove andare = La madre di Traini sfollata per il sisma

### Nessun aiuto: non so dove andare

*Invalida al 90%, deve lasciare l'appartamento*

[Lucia Gentili]

TOLENTINO: I DANNI DEL TERREMOTO INNAZ.EAPAG.S La madre di Traini sfollata Ora non so dove andare Invalida al 90%, deve lasciare l'appartamento IL CASO L'APPARTAMENTO DI TOLENTINO VA SGOMBERATO PER RIPARARE I DANNI La madre di Traini sfollata per il sisma Nessun aiuto: non so dove andare CERCA un alloggio la 59enne Luisa Scisciani, dove trasferirsi con la madre 79enne, per il periodo in cui dovranno stare fuori casa, durante i lavori di sistemazione per i danni causati dal sisma. Lei stessa è una mamma, di Luca Traini, autore della sparatoria contro i migranti africani, che ora si trova nel carcere di Piacenza. Luisa non vuole parlare del figlio. Ma rompe il silenzio di questi mesi per segnalare un problema che riguarda lei, invalida al 90%. Negli ultimi due anni, a causa di problemi di salute, si è trasferita dalla madre, che abita a Tolentino, in via Brodolini. Entro la prossima settimana loro e altre cinquanta famiglie devono sgomberare per interventi di riparazione da danni lievi. I lavori di incantieramento sono iniziati. Per la ricostruzione leggera occorrono circa 4 mesi e nel frattempo è necessario trovarsi un'altra sistemazione. Cosa che la 59enne, con difficoltà deambulatorie, non è riuscita a fare. Per la madre, pur in salute, non è semplice districarsi tra le pratiche burocratiche. Non ho più niente da perdere esordisce Luisa - per cui non ho paura di parlare. Chiedo solo di essere ascoltata, credo sia un diritto. Tra pochi giorni devo lasciare l'appartamento e non so dove andare. Mi basterebbe un buco per noi due, con bagno, camera e cucina, e pagherei regolarmente l'affitto. Pensavamo di averlo trovato in viale Buoizzi, ma il proprietario ha fatto dietrofront: non gli conveniva per soli 6 mesi. Sono dispiaciuta per l'indifferenza diffusa, riscontrata anche nelle istituzioni. In Comune ho chiamato tante volte, ho chiesto anche al parroco qui davanti, ma niente. Non vedo altra soluzione che andare nella casa in campagna, in contrada Parruccia, seppur inagibile dal 1997. Ci sono grosse crepe sul pavimento da cui escono le formiche; essendo inutilizzabile in base all'ordinanza) non potremmo starci. Dovrei stare in un ambiente asettico per la malattia, ma non ho alternative. Dalla campagna all'ospedale, dovrà pagare il trasporto in Croce Rossa. Il sindaco Giuseppe Pezzanesi dice che la Scisciani non si è rivolta a lui direttamente. Purtroppo abbiamo tante situazioni simili - dice -. Mi prodigherò per aiutarla. Chiedo intanto ai proprietari dei locali di mettersi una mano sul cuore, affittare anche per pochi mesi senza chiedere cifre esorbitanti. Don Sergio Fraticelli, che sotto emergenza aveva spalancato le porte della chiesa, dice che adesso la casa accoglienza è al completo. Non c'è ancora certezza se queste famiglie possano richiedere il contributo di autonoma sistemazione, oggetto di uno degli emendamenti del decreto sisma. Non possono nemmeno essere spostate nelle strutture ricettive. Anzi, chi finora vi ha alloggiato, il 27 agosto dovrà lasciarle, eccetto coloro che sono in lista di attesa per gli appartamenti/Sae. Lucia Gentili IN CARCERE Luca Traini è detenuto a Piacenza (Calmita) -tit\_org- AGGIORNATO - La madre di Traini sfollata Ora non so dove andare - La madre di Traini sfollata per il sisma Nessun aiuto: non so dove andare

**CINGOLI FIRMATO UN PROTOCOLLO: IN SERVIZIO H24 PER TUTTA LA REGIONE**

## **Un elicottero pronto contro gli incendi dei boschi**

[G.cen.]

FIRMATO UN PROTOCOLLO: IN SERVIZIO H24 PER TUTTA LA REGIONE UN ELICOTTERO AS 350 B3, capace di portare 1200 litri d'acqua per interventi dall'alto su incendi boschivi, ha base a Cingoli, per intervenire in tutte le Marche. La disponibilità h24 dell'elicottero, che con il personale sosta nell'area in zona Cerquatti, fa parte del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione ieri mattina ad Ancona tra le prefetture delle cinque province per l'organizzazione delle attività di protezione civile. Si è quindi concretizzato l'impegno finalizzato a rafforzare il coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze, in sintonia con lo scopo di attuare una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della protezione civile. Completano l'attività di prevenzione e gestione la convenzione in atto tra la Regione e i carabinieri forestali per l'incremento della prevenzione d'innescio degli incendi, e quella con i vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre e la formazione di volontari della protezione civile per interventi di spegnimento. La disponibilità dell'elicottero e la realizzazione di 40 piazzole attrezzate per il volo notturno - ha puntualizzato il presidente della Regione, Luca Ceriscioli - permettono di estendere l'elisoccorso h24 sull'intero territorio marchigiano. Col protocollo d'intesa - ha precisato il prefetto di Ancona, Antonio D'Acunzio - sono assicurati il coordinamento e la massima efficienza del sistema regionale di protezione civile. g.cen - tit\_org-

## Camerino, critiche sulla ricostruzione Pasqui: Venite a vedere l'ufficio tecnico

[Redazione]

Camerino, critiche sulla ricostruzione Pasqui: Venite a vedere l'ufficio tecnico A CHI SOSTIENE che a Camerino si deve andare più veloci e che l'eventuale lentezza è determinata da incapacità politica o inadeguatezza, invito a passare qualche giorno all'ufficio tecnico. Sono convinto che i 92 interventi effettuati e i 20 in via di completamento non sarebbero affatto considerati lentezza. Così il sindaco di Camerino ha risposto a chi negli ultimi periodi - come ad esempio sia la minoranza che il comitato Concentrico - ha accusato il Comune di una eccessiva lentezza nella gestione del post-sisma. Voglio solo riportare due numeri: 5 persone per 248mila metri cubi di zona rossa. Praticamente 50mila metri cubi a testa e in una normativa incompleta, fumosa e spesso paralizzante. Il Comune, grazie al lavoro delle cinque persone in forza all'ufficio tecnico, ha effettuato a oggi 92 interventi di messa in sicurezza, fatti partire in deroga alla legge ordinaria, così come consentito dalla protezione civile, ai quali segue tutta la parte amministrativa di controllo e di rendicontazione. Non capisco, quindi, quando si afferma che a (Camerino) si va piano soprattutto perché non ci sono riferimenti stabilire quale dovrebbe essere fantomatica velocità giusta. Se io solo di poter dire bravi e grazie ai dipendenti che tutti i giorni rimboccano le maniche per fare quello che si riesce a fare. - tit\_org- Camerino, critiche sulla ricostruzione Pasqui: Venite a vedere ufficio tecnico

A PAG. 13

## **Ubriaco si tuffa in mare. Salvato dai carabinieri = Ubriaco si tuffa e rischia di affogare Salvato in extremis**

[Giorgio Giannaccini]

P.RECANATIAPAG.13 Ubriaco si tuffamare Salvato dai carabinieri CAMIONISTA POLACCO SOCCORSO DA DUE CARABINIEI Ubriaco si tuffa e rischia di affogare Salvato in extremis UBRIACO, si spoglia e va a fare il bagno in mare, ma poi non torna più a riva. Alcuni passanti allertano i soccorsi, e alla fine ci pensano due carabinieri a tuffarsi in acqua e a riportarlo sano e salvo in spiaggia. L'episodio è successo martedì, a Porto Recanati, nella zona di Scossicci. Verso le 21.30, un camionista polacco di 40 anni, dopo avere bevuto qualche lattina di birra e un po' di whisky nella spiaggia libera all'altezza dell'ex capannone Nervi, ha pensato bene di spogliarsi e fare un nuotata. Ma dopo circa un'ora, l'uomo non era ancora tornato a riva, e a quel punto un gruppo di ragazzi, che si trovavano in spiaggia e avevano assistito alla scena, hanno chiamato in aiuto i carabinieri di Porto Recanati. I militari, una volta arrivati in spiaggia, hanno infatti trovato gli abiti dell'uomo, delle chiavi e delle lattine di birra, oltre a una bottiglia di whisky. Così, con le torce in mano, si sono messi a guardare il mare, ma del polacco nessuna traccia. POCO dopo, in aiuto dei militari, sono arrivati anche gli uomini della capitaneria di porto e i vigili del fuoco. Nel frattempo, le forze dell'ordine si erano rivolte anche a un arco lo vela lì vicino, per chiedere in prestito una piccola imbarcazione che aiutasse nelle ricerche in mare. Improvvisamente, però, i militari hanno notato a circa 100 metri dalla riva, vicino agli scogli, un uomo disteso che galleggiava in acqua. In quel momento, due carabinieri, uno dei quali maresciallo con la licenza da bagnino di salvataggio, si sono tuffati in mare, e a nuoto hanno raggiunto il polacco. Dopo averlo afferrato, è stato riportato sulla battigia. Il 40enne, ripresosi dalla disavventura in mare e dalla sbornia, ha detto di stare bene, e ha infine rifiutato il trasporto per gli accertamenti al pronto soccorso, dell'ospedale di Civitanova. Giorgio Giannaccini L'INTERVENTO I carabinieri hanno salvato un camionista (archivio) -tit\_org- Ubriaco si tuffa in mare. Salvato dai carabinieri - Ubriaco si tuffa e rischia di affogare Salvato in extremis

## Per noi paga l'azienda = Regione e Comune fanno la conta dei danni

[Angelica Panzieri]

Regione e Comune fanno la conta dei danni Sopralluogo nelle aziende lesionate: alla I&B distrutti 7500 metri quadrati di tetto di ANGELICA PANZIERI DOPO la grandinata record che si è imbattuta lunedì scorso su Pesaro, ieri pomeriggio, l'assessore comunale Luca Bartolucci, insieme con il consigliere regionale Andrea Biancani, assistiti dai tecnici dei due enti, hanno fatto un sopralluogo su alcune imprese ed aziende agricole pesaresi, per verificare i danni e fare il punto della situazione. Prima tappa al Vivaio Pascucci di Villa Fastiggi, in via In Sala, dove la grandine ha rovinato buona parte del tetto della serra: il 50% dei vetri è stato distrutto. Così come i pannelli di fotovoltaico. Una grandinata così, in tanti anni, non si era mai vista commentano i titolari, Carlo e Benedetta Pascucci: oltre agli ortaggi spappolati, ora dovremo rifare tutto il tetto. Il consigliere regionale, Andrea Biancani, ha spiegato così le modalità con cui Regione e Comune offriranno assistenza alle imprese: La Regione aiuterà le imprese, sia per quanto riguarda il servizio agricolo, sia per quanto concerne quello di protezione civile regionale. Le possibilità sono due: richiedere lo stato di calamità naturale oppure chiedere lo stato di emergenza. Cioè? Per lo stato emergenza (che possono richiedere tutte le aziende, cittadini, e anche quelle agricole) si fa riferimento alla Protezione Civile regionale spiega Biancani: esso verrà richiesto dai Comuni interessati (Pesaro e Tavullia, e anche gli altri che stanno valutando, tipo Gradara e vallefoglia) e questi, sulla base dei dati raccolti dalle imprese, faranno domanda al servizio di Protezione civile regionale. Quest'ultimo, dopo averla presa in carico, deciderà se richiedere lo stato d'emergenza a livello nazionale. Poi precisa: Nel caso delle aziende agricole, i singoli soggetti dovranno far richiesta direttamente alla Regione, inviando all'ente una mail, via Pec (all'indirizzo regione.marcheinnovazioneagricoltura@emarche.it). Chiaro che anche le associazioni di categoria, in questo, svolgono un ruolo importante, attivandosi per supportare le imprese: la collaborazione tra gli enti è totale. DURANTE i sopralluoghi, è stata fatta anche una precisazione sulla copertura assicurativa: Se le strutture sono coperte dall'assicurazione, il danno potrebbe essere ridotto o anche azzerato, dipende dai massimali assicurati. L'azienda deve sempre precisare la copertura assicurativa che possiede. La calamità naturale, ad esempio, scatta solo se c'è un danno superiore al 30% o rispetto al totale del valore della produzione agricola o rispetto al complesso delle infrastrutture, e dev'essere dimostrato che c'è un'area colpita da essa; è importante, dunque, che tutte le aziende del territorio interessate dai danni facciano domanda. Dopo la visita al vivaio Pascucci, Biancani e Bartolucci hanno fatto un sopralluogo alla I&B di Tavullia, raggiunti, in questo caso, dal sindaco Francesca Paolucci. Anche qui, i danni sarebbero ingenti. Racconta il titolare, Gianfranco Tonti: La grandine ha distrutto 7500 mq di tetto e buona parte del fotovoltaico; un danno che potrebbe esser stimato in centinaia di migliaia di euro. E l'ad, Maurizio Testaguzzi, aggiunge: Sono stati danneggiati anche gli armadi elettrici, più del 50% dei pannelli di silicio è fuori uso, inoltre abbiamo una macchina di taglio al laser che è stata completamente bagnata, dobbiamo verificare se sarà in grado di ripartire. Sistemare tutto, sarà una corsa contro il tempo. Il sindaco di Tavullia, Francesca Paolucci, intanto, ha annunciato che il suo Comune invierà presto una comunicazione ad aziende e privati, per invitarli segnalare i danni subiti (ai quali è possibile allegare anche le perizie). Distrutta gran parte del fotovoltaico: centinaia di migliaia di euro da pagare IL DI IERI UNA MAIL DIFFUSA DAL SINDACO DI FANO, SERI: DIVERSI FANESI SONO RIMASTI DANNEGGIATI. CHIEDIAMO DI ESTENDERE L'EMERGENZA ANCHE AL NOSTRO COMUNE Prima segnalazione Al comune di Pesaro sono già arrivate circa mille mail inviate dai cittadini danneggiati dalla grandine. Chi non l'avesse ancora fatto, può scrivere a l.bartolucci@comune.pesaro.pu.it, per segnalare danni ricevuti Modulo standard Verrà trasmesso ai Comuni un modulo standard per tutti che i cittadini dovranno compilare, quella sarà la vera segnalazione. Regione e Comune non vogliono creare false aspettative: e i tempi previsti sono di mesi, ammesso che gli eventuali risarcimenti arrivino Aziende agricole Nel caso delle aziende agricole, i singoli soggetti dovranno far richiesta direttamente alla Regione,

inviando all'ente una mail, via Pec (all'indirizzo [regione.marcheinnovazioneagricoltura@emarche.it](mailto:regione.marcheinnovazioneagricoltura@emarche.it)) per attivare la procedura di risarcimento -tit\_org- Per noi paga l'azienda - Regione e Comune fanno la conta dei danni

**PAG.17****Panda a fuoco in pieno centro: grande paura a Fossombrone = Paura in centro storico.****Auto distrutta dalle fiamme***Lungo intervento dei vigili del fuoco a Fossombrone**[A.bia.]*

L'INCENDIO PAG.17 Panda a fuoco pieno centro: grande paura a Fossombrone Paura in centro storico Auto distrutta dalle fiamme Lungo intervento dei vigili del fuoco a Fossombrone - FOSSOMBRONE - TRIPLO intervento dei vigili del fuoco di Cagli, ieri a Fossombrone. Nel primo pomeriggio i pompieri sono intervenuti all'inizio del corso Garibaldi, poco più avanti della filiale della Banca Marche, per spegnere le fiamme che si sono alzate all'improvviso da una Panda rossa vecchio modello parcheggiata lì davanti. L'intervento, cominciato verso le 14,45, è terminato intorno alle 16. Sulle cause della combustione non c'è ancora certezza, ma molto probabilmente si è trattato problemi elettrici. La macchina è ovviamente irrecuperabile, ma per fortuna nessuno si è fatto male. Peraltro c'è da notare che essendo la macchina alimentata a metano, l'intervento dei vigili del fuoco è stato quanto mai provvidenziale. Sul posto sono anche intervenuti la polizia municipale, con la comandante Ceccarani, e i carabinieri di Fossombrone. Il proprietario dell'auto è un anziano signore residente nella frazione di Isola di Fano. Nella mattinata, invece, la stessa autopompa era intervenuta sempre a Porta Fano nei pressi della rotonda di largo Caio Gracco. Niente di drammatico, però: solo un intervento di profilassi su un ippocastano completamente disseccato lungo la Flaminia. Dentro ci hanno fatto il nido le vespe (i vigili del fuoco le hanno definite "calabroni giganti"). I pompieri hanno saturato lo spazio cavo all'interno della pianta con dell'insetticida in forma di schiuma. La pianta sarà abbattuta. a.bia. -tit\_org- Panda a fuoco in pieno centro: grande paura a Fossombrone - Paura in centro storico. Auto distrutta dalle fiamme



## **GENZANO Incidente in via Montecagnolo: camionista ferito gravemente Cede il terreno e il camion finisce di sotto**

[Redazione]

GENZANO Incidente in via Montecagnolo: camionista ferito gravemente Intorno alle 15.30 del 17 luglio un grosso camion Iveco, con vasca che trasporta asfalto e brecciolinovia Montecagnolo a Genzano, in periferia, ha ceduto il sottostante terreno ed è finito in una villa schiacciando due auto ferme in sosta. Fortunatamente al momento dell'incidente non vi era nessuno nel giardino della villa, abitata da due famiglie con bambini. Il conducente del camion, un 63enne di Prossedi (LT), è rimasto ferito gravemente ed è stato trasportato con l'eliambulanza in codice rosso a Tor Vergata a Roma. L'uomo è stato soccorso dai suoi colleghi presenti sul posto. Sul posto anche agenti della Polizia locale di Genzano e in ausilio un'autoradio de nucleo radiomobile dei Carabinieri di Velletri, i Vigili del fuoco di Velletri e Roma per le operazioni di rimozione del mezzo. Ci sono volute diverse ore di lavoro per recuperare il grosso mezzo. -tit\_org-

Presentata durante il Consiglio comunale del 16 luglio

## La nuova Giunta è già operativa

[Redazione]

Presentata durante il Consiglio comunale del 16 luglio E partita ufficialmente l'Amministrazione "Terra bis", la cui Giunta è così composta: Larifi-anco Principi con deleghe di Vicesindaco, al Bilancio, Finanze e Tributi, Rapporti con le aziende e gli enti derivati, Affari generali ed amministrativi, Personale, Servizi demografici; Francesca Barbaliscia con deleghe all'Assistenza e Servizi sociali, Sanità, Pari opportunità e rappresentanza di genere, Cilo, Pace; Michela Biolcati Rinaldi con deleghe all'Ambiente, Ecologia ed Energia, Verde pubblico; Luana Caporaso con deleghe ai Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizi cimiteriali, Trasporti, Patrimonio, Ufficio Casa, Sport e Legalità; Gianfranco Caracciolo con deleghe al Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, Sportello Unico, Turi smo, Rapporti con i consumatori, Spettacolo e Tempo Libero, Caccia e Pesca, Protezione Civile; Salvatore Codispoti con deleghe all'Urbanistica, Assetto del Territorio, rapporti con le borgate e Legge 6/07; EMs Martino con deleghe alla Pubblica istruzione, Cultura, Politiche giovanili, Informaticizzazione. Servizi al cittadino. -tit\_org-

## **Tortoreto, proteste dei residenti per le strade allagate**

[L.t.]

IN VIA CAPUANI E VIA RAFFAELLO SANZIO Tortoreto, proteste dei residenti per le strade allagate TORTORETO La pioggia di lunedì sera ha creato allagamenti e proteste a Tortoreto per le strade non ancora acquisite dal Comune. È il caso di via Capuani, nella zona nord e a pochi metri dal lungomare, in piena area turistica, dove i residenti sono tornati a evidenziare la questione della condotta dell'acqua piovana. È una storia surreale: la condotta è praticamente da rifare dopo l'alluvione del 2007, affermano, il Comune ha effettuato sopralluoghi e preventivi di spesa, sembrava fatta, poi di recente tutto si è bloccato perché la strada è risultata privata. I cittadini evidenziano che, però, lì in passato si siano realizzate fognature e serbatoi, oltre all'illuminazione pubblica. Quindi la nostra strada, dimenticata, continua ad allagarsi ad ogni pioggia, concludono. Protestano anche i residenti delle vie intorno al tratto sud della statale Adriatica. In particolare via Raffaello Sanzio, simbolo delle strade di moderno sviluppo residenziale che risultano ancora private impedendo al Comune di sistemare l'asfalto. Le profonde buche nella superficie sterrata sono tornate a riempirsi di acqua piovana, creando vere e proprie trappole per pedoni, ciclisti e auto. Il Comune di recente è riuscito a risolvere solo una delle tante questioni aperte sull'annessione delle strade private ad uso pubblico, quella di via Belvedere, ceduta gratuitamente dai proprietari. (l.t.) Via Capuani a Tortoreto Lido -tit\_org-

## **Dramma all` alba, indagini serrate**

[Enrica Canale Parola]

Dramma all` alba, indagini serrate Cronaca I carabinieri al lavoro per ricostruire la dinamica del terribile incidente in cui è morto Daniele Baldassini. Stabili le condizioni dei due feriti che si trovano ricoverati negli ospedali di Latina e Prosinone. La donna guarirà in due mesi. ENRICACANALEPAROLA 11 dramma del giorno dopo. Passate ventiquattrore dalla morte del quarantatreenne arpinate Daniele Baldassini, giovane papà venuto a mancare tragicamente martedì all'alba al Giglio sulla superstrada Sora-Ferentino, mentre si recava al lavoro, nessuno riesce a darsi pace per una morte così assurda. Tanti i messaggi di cordoglio arrivati dalle istituzioni, dal mondo dell'associazionismo, ma anche dalla gente comune. La dinamica e i feriti L'uomo che lascia la moglie e due bambini piccoli era a bordo, seduto sul sedile posteriore di una Volkswagen Polo sulla quale viaggiavano anche Gabriele Gemmiti, 27 anni, il conducente del mezzo e una donna di Sora, la trentottenne Laura Coletta entrambi rimasti feriti. Le cause che hanno portato l'auto a finire fuori strada sono al vaglio delle forze dell'ordine, intervenute sul posto per i rilievi del caso. Purtroppo per l'operaio della Klopman non c'è stato nulla da fare, vani i soccorsi giunti sul posto per prestare aiuto ai feriti. Ad essere trasferiti in strutture ospedaliere gli altri due feriti: il ragazzo ventiseienne è stato trasferito in elimbranza a Latina dove le sue condizioni sembrerebbero stabili, anche se ha riportato politraumi con una costola che ha perforato il polmone. Mentre la donna, 38 anni, è in cura presso l'ospedale di Prosinone: ha riportato un trauma al bacino con conseguenze all'arto superiore tanto che le è stato applicato un tutore. Pare che la sua degenza durerà un mese. I funerali Nulla invece si sa in merito alla data dei funerali del giovane volontario della protezione civile di Arpino che in quel tragico incidente ha perso la vita. La salma dell'uomo ancora non è stata riconsegnata alla famiglia su disposizione del magistrato di turno e si trova all'obitorio dell'ospedale di Prosinone. Il dolore degli amici Non riusciamo ad accettare questa ingiusta morte di Daniele - dicono alcuni amici dell'uomo - Nessuno si merita di lasciare una giovane moglie e una splendida famiglia in questo modo. Ci ha lasciato un'ottima persona, dal cuore grande, grande lavoratore ed ottimo amico. Uno che non si fermava davanti a niente pur di aiutare il prossimo e difendere la divisa della protezione civile che indossava con la vera grinta di un eroe. "Baldo" sarà sempre con noi, ma la sua mancanza si farà sentire. Già in queste prime ore il dolore è talmente forte che non riusciamo a proferire parola. Resterai sempre con noi, nelle nostre giornate e nei nostri bei ricordi insieme. La Polo nella quale viaggiava la vittima Daniele Baldassini La data dei funerali non è stata fissata: si attende il via libera del magistrato Il ricordo degli amici - tit\_org- Dramma all'alba, indagini serrate

## **Non vi abbandoneremo dobbiamo fare squadra = Non vi lasceremo soli ma facciamo squadra**

*La Regione e i Comuni di Pesaro e Tavullia in visita alle aziende danneggiate dalla grandine La Regione e i Comuni di Pesaro e Tavullia in visita alle aziende danneggiate dalla grandine Biancani: Valutiamo con la protezione civile l'iter da seguire per agricoltori e imprenditori*

[Letizia Francesconi]

Non vi abbandoneremo dobbiamo fare squadra La Regione e i Comuni di Pesaro e Tavullia in visita alle aziende danneggiate dalla grandine PESARO Regione e Comuni, Pesaro e Tavullia in primis, si fanno portavoce delle richieste di imprese agricole e delle realtà produttive colpite duramente dall'eccezionale grandinata, per sostenerle nell'iter di richiesta danni per calamità naturale e stato di emergenza. Per questo il consigliere regionale Andrea Biancani ha organizzato un sopralluogo a Pesaro e Tavullia. Letizia Francesconi alle pagine 2 e 3 Non vi lasceremo soli ma facciamo squadra La Regione e i Comuni di Pesaro e Tavullia in visita alle aziende danneggiate dalla grandine Biancani: Valutiamo con la protezione civile l'iter da seguire per agricoltori e imprenditori PESARO Regione e Comuni, Pesaro e Tavullia in primis, si fanno portavoce delle richieste di imprese agricole e delle realtà produttive colpite duramente dall'eccezionale grandinata, per sostenerle nell'iter di richiesta danni per calamità naturale e stato di emergenza. Per questo e per rendersi conto degli effetti devastanti della grandinata, il consigliere regionale Andrea Biancani ha organizzato ieri pomeriggio un sopralluogo a Pesaro e Tavullia per visitare aziende agricole, imprese industriali e artigianali, che hanno subito la scarica di acqua e ghiaccio, come proiettili, sulle coperture delle proprie strutture e dei capannoni. Effetti devastanti Presenti anche i tecnici Maurizio Sebastianelli per la Protezione Civile, Sanzio Santi del Servizio agricoltura e il dirigente regionale per le Attività produttive Pietro Talarico, oltre all'assessore comunale Luca Bartolucci e al sindaco di Tavullia Francesca Paolucci. Il gruppo ha fatto visita ad alcune aziende gravemente danneggiate: il vivaio Pascucci, le imprese agricole Baronciani e Signoretti, l'Ifi arredi bar di Gianfranco Tonti. Aziende campione, prese a simbolo di tutte le imprese danneggiate da Tavullia a Villa Fastiggi passando per Selva Grossa. Muoversi subito Biancani e Bartolucci hanno voluto muoversi subito per dare un segnale tangibile della nostra vicinanza come enti locali alle nostre realtà produttive danneggiate. Non lasceranno soli gli imprenditori danneggiati e li accompagneranno nel loro cammino per inoltrare richiesta danni e ottenere risarcimenti. Anche se non sarà facile. Ieri i tecnici hanno spiegato le procedure: due le opzioni che Regione e Comuni intendono perseguire. Si chiede la massima collaborazione a tutte le imprese colpite perché si faccia squadra, grazie anche al supporto delle associazioni di categoria affinché ogni segnalazione sia corredata da documentazione scritta e fotografica ed eventuale perizia tecnica. L'ente regionale in concerto con la Protezione Civile - spiega Biancani - sta valutando se chiedere lo stato di calamità per le imprese agricole e per i danni pesanti alle colture, mentre lo stato di emergenza potrebbe essere attivato per i danni a imprese e privati, anche se un percorso non esclude l'altro. Va precisato che le procedure da seguire sono nel frattempo cambiate e diverse fra loro. Per esempio per lo stato di calamità in agricoltura, dovranno essere i singoli imprenditori a inviare richiesta alla Regione con una e-mail in posta certificata Pec. Per tutti, l'indirizzo è regione.marcheinnovazioneagricoltura@emarche.it. Cosa fare Per far scattare lo stato di calamità naturale, ricorda il responsabile Santi, è richiesto che il danno subito dalle produzioni agricole e dalle strutture sia superiore al 30 per cento. Per questo l'appello è attivarsi attraverso le assicurazioni o le associazioni rappresentative degli agricoltori per inviare poi tutto il materiale al Servizio agricoltura regionale. Doppio binario: diverse sono invece quelle procedure per le attività industriali, artigianali e per i privati. In questo caso restano attivi gli indirizzi e-mail dei Comuni interessati. La segnalazione per richiesta danni dovrà essere inviata al Comune di appartenenza e agli indirizzi l.bartolucci@comune.pesaro.pu.it e baffoni@comuneditavullia.it. Un percorso in salita (per il rogo del San Bartolo, per citare un esempio recente, non è stato alla fine riconosciuto lo stato d'emergenza) ma

ci si proverà comunque. Nei prossimi giorni l'Ente regionale - sottolineano Biancani e il dirigente Talarico - valuterà se istituire una piattaforma unica per le imprese, dove raccogliere tutte le richieste che pervengono dai Comuni. L'intenzione è predisporre una serie di moduli da inviare dove raccogliere attività per attività dati, documentazione, eventuali perizie tecniche con danni subiti. Moduli, che verranno poi fatti girare e pubblicizzati nei prossimi giorni. I moduli Al Comune di Pesaro - commenta Bartolucci - sono già arrivate quasi 1000 mail. Circa l'80 per cento, arriva da privati per danni alla carrozzeria della auto, ma poi ci sono anche danni alle coperture di capannoni e abitazioni private soprattutto per vetrate, velux e in alcuni casi pannelli fotovoltaici. C'è poi il problema dell'eternit che ha ceduto sotto il peso delle vetrate bombardate dalla grandine e che dovrà essere smaltita. Il Comune vaglierà l'eventualità di impiegare risorse comunali o di offrire agevolazioni come quella di abbassare le tasse comunali. Letizia Francesconi Sopralluogo a diverse realtà produttive: La nostra presenza vuole essere un segnale di vicinanza Sono state spiegate le procedure da seguire per avanzare le domande di risarcimento -tit\_org- Non vi abbandoneremo dobbiamo fare squadra - Non vi lasceremo soli ma facciamo squadra

## **Per noi adesso sarà una corsa contro il tempo**

*L'amministratore delegato di Ifi fa l'elenco dei gravi danni subiti*

[Let.fr.]

L'amministratore delegato di Ifi fa l'elenco dei gravi danni subiti PESARO Quando si arriva allo stabilimento Ifi a San Germano di Tavullia, dall'esterno sembra tutto come sempre, ma basta entrare nell'ala produttiva dello stabilimento per rendersi conto dei pesanti danni subiti. Il consigliere Biancani, i tecnici regionali e il sindaco di Tavullia, hanno incontrato Gianfranco Tonti, presidente del gruppo e Maurizio Testaguzzi, amministratore delegato nella visita allo stabilimento principale, centro nevralgico di produzione e di lavoro per tanti addetti. E' bastato alzare lo sguardo per osservare la copertura del capannone, le vetrature e i pannelli fotovoltaici, quasi completamente distrutti dalla violenta grandinata. Ora è una corsa contro il tempo - osserva l'ad Testaguzzi - ci stiamo attivando per cercare la migliore soluzione. Il geometra Pagnin i sta valutando la possibilità di dotarci di una soluzione tampone, in attesa di far fronte all'intervento vero e proprio. problema è ora il tempo fra ordinare i pannelli, farli arrivare e trovare l'impresa che possa installarli. Confidiamo che non ci siano altre piogge violente. Difficile quantificare con esattezza i danni al reparto produttivo, osserva Tonti, di certo diverse centinaia di migliaia di euro. E' Testaguzzi a elencare uno ad uno i danni informando Protezione Civile e Regione. Danneggiato al 50 per cento l'impianto fotovoltaico con pannelli in silicio, che produce ben 280 kilowatt ed ancora su una copertura di 7 mila 500 metri quadri, quasi tutti i pannelli in vetro e metallo, sono stati frantumati e danneggiati dalla grandinata. L'acqua è poi entrata in tutto il capannone e si è infiltrata nei macchinari, addirittura siamo stati costretti a fermare una nuova macchina innovativa per il taglio al plasma, Visitato anche il vivaio Pascucci a Villa Fastiggi. Danni per decine di migliaia di euro alla struttura e alla serra. L'istantanea che ci mostra Pascucci insieme ai suoi figli co-titolari dell'azienda, è ancora quella di grossi pezzi di vetro a terra. Su una superficie di 3 mila metri quadri di serra -osservano - circa 1200 metri quadri di copertura a vetro è stata messa ko, così come l'impianto fotovoltaico di 25 kilowatt e la maggior parte di piante ornamentali sotto le serre sono ormai perse. La stessa scena si ritrova nelle aziende agricole Baronciani e Signoretti a Tavullia. let.fr. Il danno causato dalla grandine a una copertura -tit\_org-

## Anche Fano si accoda a Pesaro e a Tavullia

[Redazione]

FANO Anche parte del territorio fanese ha fatto le spese della grandinata che nella serata di lunedì scorso ha procurato seri danni all'agricoltura, devastato tettoie, serre e danneggiato la carrozzerie delle automobili che si trovavano all'aperto. Preso atto dei danni subiti da diversi cittadini, il sindaco Massimo Seri ha inviato alla Regione Marche una lettera contenente la richiesta danni causati al territorio di competenza dall'intenso temporale. In seguito al messaggio di allerta diramato dalla Protezione Civile, i tecnici del Comune di Fano si sono subito attivati, monitorando l'evolversi dell'evento. In generale non si sono riscontrare criticità tali da decretare l'attivazione del Centro Operativo Comunale; tuttavia gli effetti della grandine hanno provocato non pochi danni nella zona nord del territorio comunale. Qualora venga riconosciuto lo stato di emergenza, quindi, il sindaco ha chiesto che anche i cittadini fanesi danneggiati dalla grandine, possano essere risarciti. A tal fine le strutture comunali, nel frattempo, stanno raccogliendo le segnalazioni di danni da parte della popolazione colpita. Già Pesaro e Tavullia si sono attivati per la richiesta dello stato d'emergenza. Per il riconoscimento dello stato di emergenza dopo la grandinata -tit\_org-



## Velino-Salto-Cicolano - "No a espropri e speculazioni"

[Redazione]

Amati-Ics Pirozzi chiede al governatore Zingaretti di bloccare la norma inserita nella Legge di stabilità "No a espropri e speculazioni" AMATRICE "Zingaretti se ci sei batti un colpo". Il consigliere regionale Sergio Pirozzi non molla. Quel passaggio nella Legge di Stabilità 2017 che vorrebbe obbligare i Comuni all'esproprio dei terreni dove oggi sorgono le Sae (soluzioni abitative di emergenza) non gli va giù. "Scrissi al Commissario Paola De Micheli fin da subito (a gennaio 2018) spiega l'ex sindaco di Amatrice - per ribadire la nostra ferma opposizione, ma la nostra voce è evidentemente caduta nel vuoto. Zingaretti sa benissimo che avevamo fatto un patto Stato-cittadini che presupponeva l'occupazione temporanea e il contratto d'affitto di questi terreni. Ora, con una lettera del 20 giugno, si cambiano le carte in tavola e si chiede di dare attuazione a quanto scritto nella Legge di stabilità. E nel decreto terremoto attualmente in discussione alla Camera, non è stato posto un freno a questa cosa". Per Pirozzi infatti "bisogna togliere la possibilità alle future amministrazioni di questi territori, al 95% a destinazione agricola, di riconvertirli a edificabili, evitando così future deturpazioni. Il Presidente conosce benissimo, perché abbiamo lavorato fianco a fianco per mesi, la spiccata vocazione turistica e ambientale dei comuni come Amatrice (siamo in un parco nazionale), il turismo, così come l'obbligo di ricostruire le abitazioni che c'erano prima. E lo ribadisco anche in questa sede, non accetteremo nessun esproprio né speculazioni. Ho parlato con il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli - continua Pirozzi -, che si è impegnato a inserire almeno nel prossimo decreto, la facoltà - e non l'obbligo - per i comuni di acquisire i terreni. Faccio presente a chi non ha avuto la sfortuna di venire ad Amatrice, che solo il nostro comune ha oltre 530 case provvisorie". Per il consigliere regionale Pirozzi "l'acquisizione al patrimonio tramite esproprio significa tra l'altro caricare i Comuni di tantissime case, facendo passare un messaggio sbagliato: che non si ricostruisce più! Quelle opere sono provvisorie, e i terreni devono tornare nella disponibilità dei proprietari ripristinando lo stato dei luoghi com'erano prima che venissero installati i Sae. Altrimenti si rischia, ribadisco, fra 8-9 anni, che in questi territori inizi una speculazione. E di questo noi proprio non abbiamo bisogno". Da qui la richiesta sta a Zingaretti di "fermare questa norma altrimenti quando si tradisce un patto con i cittadini, si porta le persone a non credere più a niente. Io mi auguro e aspetto una presa di posizione forte dal presidente della Regione e sono convinto di avere l'appoggio dell'intera assemblea regionale". Il patto Stato-cittadini stabiliva l'occupazione temporanea e il contratto di affitto dei terreni. Cessata l'emergenza ripristinare lo stato dei luoghi com'erano prima del terremoto -tit\_org-

## La campagna antincendio si fa anche dall'alto

[Redazione]

Università agraria L'associazione Volo Sportivo pronta a contribuire agli avvistamenti e a fare da supporto all'ente La campagna antincendio si fa anche dall'alto TARQUINIA Il consigliere Alessandro Sacripanti, annuncia le iniziative a salvaguardia dei cittadini e che riguardano l'antincendio boschivo all'Università agraria. L'ente di via Garibaldi stila un'importante intesa morale per il supporto al monitoraggio dei boschi con la già avviata collaborazione per l'avvistamento degli incendi dall'alto, con l'associazione Volo Sportivo. "La Campagna antincendio del nostro ente - riferisce Sacripanti - sarà supportata anche dall'associazione Volo Sportivo. L'obiettivo è individuare il prima possibile fiamme o colonne di fumo cora di più, l'associazione Volo Sportivo sarà a supporto di vigili del fuoco e Protezione civile. Con il presidente Massimiliano Coppola abbiamo stabilito un'intesa importante a titolo volontario che avrà come obiettivo quello di segnalare alle autorità competenti eventuali colonne di fumo o incendi avvistati dall'alto nel corso dei loro voli ordinari". Aliante Intesa fra Agraria e Volo Sportivo per prevenire oli Incendi -tit\_org- La campagna antincendio si fa anche dall'alto

**Il delegato all'ambiente Olmi spiega che il Comune ha deciso di attuare un vero e proprio giro di vite per chi oltraggia spiagge e pinete  
San Giorgio, pesanti sanzioni per chi non rispetta le regole**

[Redazione]

Il delegato all'ambiente Olmi spiega che il Comune ha deciso di attuare un vero e proprio giro di vite per chi oltraggia spiagge e pinete di San Giorgio, pesanti sanzioni per chi non rispetta le regole TARQUINIA HI. M multe elevate per chi viola le regole e oltraggia la natura. Lo comunica il consigliere delegato all'ambiente Silvano Olmi. "Rispettiamo le spiagge e le pinete di San Giorgio. Invitiamo tutti a rispettare le regole. Dopo gli avvisi seguiranno sanzioni per i trasgressori. Giro di vite per chi non rispetta spiagge e pinete". "Da anni San Giorgio è presa d'assalto dai bagnanti - riferisce Olmi -, molti si comportano bene, alcuni purtroppo non rispettano la legge e si assiste a uno spettacolo di degrado. Forse lo fanno per ignoranza. Alcuni parcheggiano le autovetture dentro la pineta o accendono fuochi con grave pericolo d'incendio per l'importante polmone verde. Altri giungono - Spiaggia di San Giorgio Sempre superaffollate e con le auto posteggiate fin sulla riva no con le automobili fin sulla spiaggia, con rischi per i bagnanti che si trovano sull'arenile. Altri ancora installano tende dentro la pineta, mentre sull'intero territorio comunale vige il divieto di campeggio fuori dagli spazi autorizzati". "Chiedo la collaborazione di tutti i cittadini che si recano sulla spiaggia di San Giorgio - conclude Olmi - affinché sia rispettata la spiaggia e la pineta. L'amministrazione comunale vuole salvaguardare l'intero litorale, in particolare San Giorgio. Chi rispetta le regole è ben accetto, chi le viola subirà pesanti sanzioni". A.M.V. Salvaguardia del Guai ad accendere fuochi o parcheggiare quasi sull'arenile -tit\_org-

**ARPINO - VEROLI**

## **Muore mentre va a lavoro con i colleghi Venerdì gli accertamenti su Daniele Baldassini**

*[Alba Spennato]*

ARPIÑO - VEROLI Sarà esaminata domani la salma di Daniele Baldassini, 44enne di Arpiño, deceduto martedì all'alba in un incidente stradale mentre si recava a lavoro insieme a due colleghi sorani. Il 27enne che guidava la Volkswagen Polo resta ricoverato all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina in prognosi riservata mentre la 38enne che viaggiava con loro è ricoverata a Frosinone e ne avrà per almeno un mese. Il sostituto procuratore Barbara Trotta nella tarda mattinata di domani conferirà l'incarico al medico legale Maria Viglialoro che dovrà eseguire l'esame estemo sulla salma. Questo l'accertamento previsto. Intanto, i carabinieri della Compagnia di Alatri, diretti dal maggiore Gabriele Argirò, completeranno la ricostruzione della dinamica dell'incidente che ha visto finire fuori strada la Polo. Arpiño e Sora piangono l'operaio della Klopman che ha improvvisamente lasciato la moglie e due bambini. I funerali di Daniele, conosciuto e stimato per il suo impegno nella Protezione Civile, potrebbero essere celebrati nella giornata di sabato, ma saranno fissati solo dopo il nullaosta del magistrato. Si prega e si spera anche per i due feriti affinché tornino presto a casa. La Polo stava percorrendo la superstrada Sora-Ferentino quando in territorio di Veroli, per cause in fase di ricostruzione, è finita fuori strada, su un tratto già teatro di altri gravi scontri. Non si esclude che a provocare l'incidente sia stato l'asfalto sdruciolevole per la pioggia caduta abbondante durante la notte e fino alle prime luci del giorno. A lanciare l'allarme intorno alle 5,50 di martedì sono stati gli automobilisti di passaggio. Una scena agghiacciante si è presentata ai loro occhi. Pochi minuti più tardi sul posto stavano operando i vigili del fuoco di Frosinone, il personale sanitario del 118 ed i carabinieri della Compagnia. Il tratto è stato interdetto alla circolazione per consentire le operazioni di soccorso ed i rilievi. Sul posto è atterrato un elicottero dell'Ares che ha preso a bordo il conducente, estratto dalle lamiere, per trasferirlo a Latina. Stabilizzata e trasferita in ospedale la 38enne. La salma di Baldassini è stata rimossa solo dopo l'ok del sostituto procuratore Barbara Trotta, titolare del fascicolo per omicidio colposo. Iscritto nel registro degli indagati - come atto dovuto - il 27enne che era alla guida. Alba Spennato Sarà il medico legale Maria Viglialoro ad esaminare la salma del 44enne deceduto martedì mattina in un incidente stradale. Resta ricoverato in prognosi riservata il 27enne che era alla guida della Volkswagen Polo DANIELE BALDASSINI; ALCUNE IMMAGINI DELL'AUTO DISTRUTTA -tit\_org-

## Trovato morto, si ascoltano parenti e amici attesa dell'autopsia. Ancora mistero fitto

[Redazione]

Trovato morto, si ascoltano parenti e amici in attesa dell'autopsia. Ancora mistero fitto ALBA SPENNATO Paliano Sarà l'autopsia a fare luce sulle cause della morte di Fanel Ragea, il rumeno 48enne di Paliano, trovato senza vita in un pozzo alla periferia del paese, vicino ad una baracca che pare occupasse da tempo. L'esame disposto dal sostituto procuratore Barbara Trotta sarà eseguito nella giornata di venerdì dal medico legale Maria Vigliani. Intanto, i carabinieri del capitano Camillo Meo, continuano ad indagare per ricostruire gli ultimi istanti di vita dell'uomo. Nessuna ipotesi, al momento, viene esclusa anche se si propende per il gesto estremo. Gli investigatori per tutta la giornata di ieri hanno ascoltato parenti ed amici per fare chiarezza sul decesso dai contorni ancora misteriosi. Massimo riserbo sulle informazioni emerse mentre venivano raccolte le testimonianze. Non resta che conoscere l'esito dell'autopsia per capire cosa abbia provocato la morte dell'uomo che era scomparso nella giornata di lunedì. A lanciare l'allarme al 112 martedì pomeriggio è stata la sorella dell'uomo che non riusciva a contattarlo e, temendo per le sue sorti, ha chiesto aiuto all'Arma. Immediata le ricerche coordinate dagli uomini del colonnello Fabio Cagnazzo in collaborazione con le altre forze di polizia. Il corpo senza vita dell'uomo è stato individuato in località Le Mole a Paliano, periferia del comune, e recuperato dalla squadra Saf (Soccorso speleologico, alpino e fluviale) del 115 di Frosinone con delle particolari attrezzature. Erano le 21,30 circa di martedì quando si è concluso il lungo e complesso intervento di recupero del 48enne. Sul posto anche i vigili del fuoco di Fuggi nonché il medico legale dell'Asl che ha constatato il decesso. Su disposizione del pm la salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone dove sarà eseguita l'autopsia. Da un primo esame non sarebbero emersi segni di violenza sul corpo: non resta che conoscere l'esito degli accertamenti medico-legali per fare luce su quanto accaduto all'uomo. Le indagini procedono spedite per dare una risposta ai familiari che vivono a Paliano. Fanel Ragea, 48enne di origine rumena era senza vita in un pozzo alla periferia del paese IL SEQUESTRO OPERATO DAI CARABINIERI -tit\_org- Trovato morto, si ascoltano parenti e amici attesa dell'autopsia. Ancora mistero fitto

## Il Pd discute a denti stretti del caso 118 con Buschini

*Circolo di Frosinone / Riunione di direttivo anche con la presenza della consigliera Battisti Nessuna nota ufficiale ma impegno a organizzare un incontro tra lavoratori e assessore D'Amato*

[Luigi De Matteo]

LA RIUNIONE DEL DIRETTIVO CITTADINO DEL PD DELL'ALTRA SERA E, QUI SOTTO, IL SEGRETARIO ANDREA PALLADINO discute a denti stretti il caso 118 con Buschini. Circolo di Frosinone / Riunione di direttivo anche con la presenza della consigliera Battisti. Nessuna nota ufficiale ma impegno a organizzare un incontro tra lavoratori e assessore D'Amato. LUIGI DE MATTEO Frosinone. Si è tenuto il Direttivo del circolo del Pd di Frosinone. Hanno partecipato alla riunione ospiti di rilievo. Mauro Buschini, capogruppo del Pd al consiglio regionale e la consigliera regionale del Pd Sarà Battisti. Abbiamo pensato che avrebbero di sicuro trattato l'argomento scottante del trasferimento del 118 a Latina e ne abbiamo chiesto conferma al segretario del circolo Andrea Palladino che ha ricordato che il provvedimento, noto da tempo, è parte del riassetto regionale del sistema pronto intervento. Dobbiamo evitare campanilismi - ha voluto precisare - ma ce ne stiamo occupando. A questo punto abbiamo voluto sapere tutto del direttivo e abbiamo chiesto al segretario Palladino se poteva informare i nostri lettori. Di seguito le sue risposte alle nostre domande. Abbiamo parlato di tante cose, anche del 118 ma il direttivo doveva essere messo al corrente dell'attività del gruppo regionale e del ruolo svolto da Buschini e Battisti. Abbiamo discusso per circa tre ore e i consiglieri si sono prestati volentieri a rispondere alle domande dei componenti del direttivo... comprese, come era naturale, le sollecitazioni relative al trasferimento del 118 di Frosinone visto che nel pomeriggio avevano avuto un incontro con una delegazione di operatori dell'Ares. E dunque? Ci hanno assicurato che la questione sarà seguita passo passo perché anche loro come l'intero direttivo vogliono evitare il trasferimento. Hanno preso qualche impegno? Avete redatto un comunicato del circolo? No, abbiamo convenuto che per il momento non ci sarà nessun comunicato del circolo sulla questione del trasferimento del 118 a Latina. Mentre invece posso assicurare che Buschini e Battisti seguiranno la vicenda con attenzione. Innanzitutto, ci hanno riferito, hanno preso l'impegno di fissare un incontro tra una delegazione di operatori del 118 e l'assessore alla Sanità Regionale, Alessio D'Amato. Per decidere? È una questione delicata. Perché al di là delle legittime aspettative degli operatori resta sempre il fatto che bisogna portare a termine il processo di razionalizzazione della sanità regionale e dunque anche del sistema del 118. Sul piano regionale intendo e dunque vanno evitate prese di posizione condite di falsi campanilismi. Da quel che dice è chiaro che c'è un accordo pieno tra direttivo del circolo e rappresentanza regionale, anche se dai rumors che vengono dai social network il dissidio all'interno del partito non mancherebbe. Anzi, sarebbe decisamente forte il malcontento... Sono abituato a discutere nelle sedi opportune anche perché è lì che, guardandosi in faccia, possono essere prese decisioni che impegnano tutti. Capisco chi ha l'abitudine, che non condivido, di puntare al like facile. Ma si sta discutendo e decidendo su questioni che riguardano la vita del personale sanitario e dei pazienti. Non possiamo relegarlo in un luogo di nicchia il cui confronto si limita ad uno scambio di affermazioni e tanti "Mi piace". Eppure tanto clamore richiede almeno interventi di chiarificazione. Come tutti i partiti interveniamo in pubblico e produciamo azioni e comunicati politici. Ci stiamo però muovendo anche a recuperare l'abitudine al dialogo fra militanti. Per la festa dell'Unità che si terrà dal 7 al 9 settembre stiamo organizzando tra iniziative ludiche e culinarie anche tavole rotonde, pubblici dibattiti per far chiarezza e riappropriarci della capacità di discutere anche animatamente ma fra compagni e militanti di partito. Insomma il Pd, al di là delle polemiche che stanno coinvolgendo la situazione sanitaria provinciale, intende reagire e tornare ad essere politicamente protagonista sul piano dei dibattiti e delle proposte. NIK BM MC Voi sarete pure spieati ma l'assuefazione non ci sarà. Forse sperate nell'assuefazione. Sperate che goccia a goccia non ci sarà più nessuno che si interrogherà e proverà pietà per cose come queste. Un po' come quelli che ad un certo punto hanno iniziato a dire che l'Olocausto non è mai esistito: Daniela Bianchi per l'ora

carezza di pietos. Il rosario ipocrita e la madonna nera 48 ore aggrappata ad una tavola di legno, con accanto il cadavere di un bambino e di un'altra donna. È lei la Madonna nera delle vostre domeniche in chiesa. Invece di contare i grani della vostra ipocrisia fatta rosario, contate le ore di tragedia: Gassano Capuano maledice. i. RI Quegli individui disumanizzati Neanche le morti di ennesimi bambini, neanche gli occhi di quella donna che ha visto Memo e che ne porterà per sempre un po' dentro, bastano o servono a umanizzare certi individui: l'imprenditore ceccanese Gemma Gemmiti sconsiglia. é é ò Se sei magistrato la legge non discuterla Premesso che nessuno ha chiesto un parere all'associazione nazionale dei magistrati, se qualche Magistrato ha voglia di dire la sua in politica dimetta la toga si candidi e ottenga consensi: l'alatense Giuseppe Pizzuti difende la riforma della legittima difesa. RABf % El. RPAMAC IQftl Trova la differenza tra Assia e Maria Elei Assia Montanino da Po - migliano va da Gigino a 75, -^ -;/: mila euro all'anno. Uno vale uno, lo sappiamo, ma proprio a Pomigliano. Se l'avesse fatto Buldrini o ' é.. Boschi...; Raffaele Pa- % nacaone e le vite parallele, ER0i ReZZI Coso nuoce soluti LOnu di sicuro l'ò vorrebbe che su! ni paniiigiano e sull'oHo di ñ riportassimo io "N. gravemente alla salute". ssjggerimento pofrem-mo aH'Onu?: if manager i protezione civile. Buggero rasa saprebbe quai... Sa %ma i Ü la per il- JWi é é, 1 -tit\_org-

**CERVARO**
**Terreni puliti: i cittadini obbligati a rispettare l'ordinanza contro gli incendi**

[Redazione]

CERVARO. Ora puliti: i cittadini obbligati a rispettare l'ordinanza contro di incendi. Prevenzione dagli incendi e mantenendo pulito il territorio comunale. A renderlo noto è il Comune di Cervaro informando che fino al 30 settembre, i proprietari dei terreni hanno l'obbligo di ottemperare alle disposizioni previste dall'ordinanza sindacale n. 20 dello scorso 18 luglio, riguardante la rimozione della vegetazione, la prevenzione degli incendi e il decoro urbano. Temi importanti e particolarmente sentiti soprattutto in questi mesi. In caso di incendio è possibile contattare la Sala Operativa di Protezione Civile Regionale al numero verde 803-555 o i Vigili del Fuoco al 115.1 trasgressori, fa sapere il Comune, saranno sanzionati secondo la normativa vigente e denunciati all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 650 c.p. Sempre l'ente comunale informa che per segnalare inadempienze e abusi si invitano i cittadini a contattare la Polizia Municipale allo 0776366349. IL COMUNE DI CERVARO -tit\_org- Terreni puliti: i cittadini obbligati a rispettare l'ordinanza contro gli incendi



## **Cade l' albero sulla strada Altra multa per un cittadino**

[Redazione]

Cade l'albero sulla strada Altra multa per un cittadino La Polizia Locale di Anzio è stata protagonista dell'ennesimo intervento messo in campo a tutela della cittadinanza, a causa della caduta di un albero ad alto fusto. Dopo la caduta l'otto luglio appena passato di un primo albero posizionato in una proprietà privata in località Santa Teresa, in via delle Mimose dov'è sita 'Villa Spigarelli', una delle ville a rilevanza storica di Anzio, un altro albero ieri è caduto in via degli Oleandri. Un albero sempre ricadente nella medesima proprietà. In entrambi i casi, sebbene i due alberi centenari invadessero nella caduta le carreggiate in strada, non hanno per fortuna causato danni a terzi ma solo ai muri di recinzione della stessa Villa. I proprietari furono già sanzionati la prima volta e diffidati alla verifica delle altre alberature presenti, diffida che evidentemente non è stata presa nella dovuta considerazione. Il secondo albero caduto oggi, a causa del pericolo creato, infatti ha permesso un'immediato intervento sia della ditta sul posto che degli uomini della Locale di Anzio che hanno nuovamente sanzionato il titolare ed eseguito tutte le attività a tutela della circolazione. Sul posto erano presenti anche Vigili de Fuoco di Anzio e la Protezione Civile di Nettuno e la ditta Camassa Ambiente per il taglio delle piante ed il loro trasporto per lo smaltimento. D.B. Analogo caso l'8 luglio: gli arbusti sono crollati da una villa in centro Gli interventi di rimozione dell'albero -tit\_org- Cade l'albero sulla strada Altra multa per un cittadino

## Tre auto in fiamme è tornato il piromane

[Patrizio Iavarone]

Tré auto in fiamme E tornato il piromane SULMONA Due incendi e tré auto distrutte, una notte di fiamme, fuoco, fumo e il timore che il piromane sia tornato a colpire. Sulle cause dei roghi che ieri hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco per tutta la notte indagano polizia e carabinieri: potrebbero essere l'ennesimo gesto del piromane che imperversa ormai da anni a Sulmona appunto, ma anche il frutto di un regolamento di conti. Quel che è certo, e su questo i vigili del fuoco hanno pochi dubbi, è che gli incendi sono stati di origine dolosa e, non a caso, anche nell'orario rientrano nella casistica dell'atto volontario; intomo al le tré di notte. Ieri la sequenza è stata ravvicinata nel tempo, ma abbastanza distante nei luoghi: alle due e quarantacinque arriva il primo allarme al 115. Ad andare in fiamme una Ford Fiesta a Marañe Palazzo, parcheggiata davanti casa dei proprietari. Mentre i pompieri erano impegnati nello spegnimento è arrivata poi (verso le tré e un quarto) la seconda segnalazione. Questa volta la mano incendiaria ha colpito in via Orazio, una traversa di via delle Metamorfosi, nella zona altamente popolata del quartiere Peep. "Abbiamo sentito due boati - raccontano i residenti - e poi siamo stati travolti dal fumo nero che ha danneggiato la palazzina e fatto esplodere alcuni vetri". Alle fiamme, qui, è andata prima una Fiat Gran Punto che durante la combustione si è sfrenata andando a finire su una Fiata Freemont che era parcheggiata vicino. Tutte e tré le auto sono state distrutte (qualche danno minore per la Freemont, che resta tuttavia inutilizzabile) e solo per un caso e per il pronto intervento dei vigili del fuoco i danni, anche alle persone, non sono stati più gravi. C'è chi, come il proprietario della Fiat Gran Punto, ha cercato di spegnere da solo l'incendio con un estintore: operazione inutile, però, perché il rogo era stato appiccato con scrupolosa attenzione. Particolare che fa pensare alla mano di un esperto, uno insomma che con il fuoco ci scherza ormai da anni, con un "bottino" accumulato che conta decine e decine di auto bruciate. Piromane che è stato individuato e segnalato dalla polizia (e con lui anche un possibile complice), ma contro il quale, forse per la mancanza di sufficienti riscontri, non sono stati mai presi provvedimenti. Patrizio Iavarone E'SUCCESSO ALLE TRÉ DI NOTTE IN ZONE DIVERSE DELA CITTA' E AD OPERA DI UN ESPERTO -tit\_org-

## Bruciata l'edicola dei fiori al cimitero

[Manlio Biancone]

Bruciata l'edicola dei fiori al cimitero > Si tratta di un attentato in piena regola certamente doloso ^ Fuoco e paura per una bombola Gpl che non è esplosiva ai proprietari di una famiglia rom che abita da tempo in città. È stata ritrovata dagli agenti del vicino Commissariato di Avezzano. La polizia ipotizza il dolo. Trovate tracce concrete di liquido infiammabile e una tanica che conteneva benzina, ieri mattina la Scientifica del Commissariato di Avezzano ha lavorato a lungo attorno al punto del rogo acquisendo anche le immagini da una telecamera di sorveglianza nella zona. Qualcuno avrebbe, insomma, dato fuoco al chiosco di fiori che si trova davanti al cimitero di Avezzano e doveva essere inaugurato il 4 agosto prossimo. Chi potrebbe aver avuto un conto da regolare oppure un avvertimento da mandare al nuovo chiosco di fiori? È una domanda aperta: la vittima è una famiglia rom, L. e C. Morelli, che abita ad Avezzano. Venendo ai fatti, il rogo è stato appiccato durante la notte e le fiamme hanno raggiunto anche il cancello del cimitero. Sono stati gli stessi titolari a dare l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Avezzano. Le fiamme hanno distrutto l'interno del chiosco prefabbricato. Il rogo è partito dalla parte posteriore e si è subito esteso all'interno dove è stata rinvenuta anche una bombola di gas. Al termine dell'intervento, i vigili del fuoco hanno iniziato a ispezionare il posto e sembra che abbiano trovato una tanica che indica con chiarezza il dolo.. Non è però neppure escluso l'incendio accidentale. Sul posto è arrivata anche una pattuglia della Squadra Volante della polizia di stato che ha avviato le indagini. Il caso è stato preso in mano dalla Scientifica. Gli esperti del Commissariato hanno raccolto materiale. Anche tra gli inquirenti si privilegia l'ipotesi dell'azione incendiaria umana. Chi potrebbe essere stato, allora? Se la risposta è decisamente prematura, qualche indicazione potrà arrivare dai titolari. "La struttura è stata realizzata - precisa l'ingegnere Di Giosia sull'area comunale con regolare concessione e dopo aver risposto ad un bando del comune. Questa famiglia ha dovuto anche chiedere un finanziamento alla banca per il chiosco". La famiglia rom comunque sembra che non abbia ricevuto minacce, ma non si esclude che qualcuno abbia voluto mandare un avvertimento. Arriva un precedente inquietante: qualche anno fa il chioschetto vicino rimase distrutto da un incendio identico. Un episodio che ora gli investigatori stanno cercando di chiarire alla luce di quello nuovo. Forse però uno spunto d'indagine c'è. Ieri la polizia ha sequestrato il filmato di una telecamera di sorveglianza vicina. È possibile che emergano immagini importanti.

Manlio Biancone SI INDAGA: GLI AUTORI TRA QUELLI CHE CERCAVANO UNA RITORSIONE NEI CONFRONTI DEI PROPRIETARI - tit\_org - Bruciata l'edicola dei fiori al cimitero

## **Cadavere in un pozzo di campagna, è giallo sulla morte di un uomo**

[An.mag.]

E' mistero sul ritrovamento di un cadavere dentro un pozzo nella campagna palianese. Come c'è finito il corpo del 42enne, di nazionalità romena, nel pozzo pieno d'acqua situato vicino la baracca dove viveva in località Colle Mortola? A queste domande si potrà dare risposta con gli accertamenti autoptici sulla salma disposti dal pubblico ministero della Procura di Frosinone Barbara Trotta. Martedì scorso, il corpo senza vita del 42enne, romeno, è stato rinvenuto alla periferia di Paliano dai carabinieri. L'uomo viveva solo in un rudere fatiscente non di sua proprietà e svolgeva piccoli lavori saltuari. La sorella, dopo aver provato invano a contattarlo dal giorno prima, non avendo ricevuto risposta nonostante vari tentativi di raggiungerlo anche telefonicamente, ha temuto per la sorte del fratello e ha deciso di rivolgersi ai carabinieri sporgendo denuncia presso la stazione di Paliano guidata dal maresciallo Damiano Belloni. Le ricerche sono state indirizzate nella zona dove l'uomo abitava, ossia nella frazione di Mole, e più precisamente in località Colle Mortola. Poche ore di indagini e, con la perlustrazione dell'area intorno alla baracca, è stato individuato un pozzo aperto dentro il quale è stato rinvenuto il cadavere. Il corpo, che da un primo esame estemo eseguito dal medico legale non presenta tracce di violenza, si trova ora nel nosocomio di Frosinone dove verrà eseguita l'autopsia per risalire alle cause del decesso. Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi: dal malore all'incidente, al suicidio, fino all'omicidio. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenute la squadra del distaccamento di Fiuggi dei vigili del fuoco e quella del nucleo provinciale Saf (soc corso speleologico alpino e fluviale); quest'ultima ha recuperato il corpo. L'intervento, che ha visto anche la presenza degli agenti della polizia locale, si è concluso verso le 2L30. An. Mag. I carabinieri sul luogo -tit\_org-

## Dipendenti in agitazione raggiunta una tregua

[Francesca Balestrieri]

Il concerto di Calcutta a Latina non è a rischio: i dipendenti della Polizia municipale hanno infatti deciso di fermare lo stato di agitazione proprio per non impedire ai cittadini di vivere l'evento che si terrà sabato mentre i dipendenti dello Stato civile hanno bloccato lo stato di agitazione per il matrimonio che verrà celebrato il 28 luglio. E' stato deciso dopo le rassicurazioni del sindaco Dannano Coletta che si è impegnato a pagare gli straordinari ai lavoratori che da sei mesi hanno fatto straordinari senza percepire il dovuto. Il problema nasce a causa della ritardata approvazione del piano di lavoro incentivanti, approvato il 29 giugno con la possibilità che ai dipendenti comunali dei servizi Polizia Locale, servizi civili e protezione civile non sarebbe stato pagato il salario accessorio. I lavoratori hanno indetto uno stato di agitazione e martedì si è svolto un incontro in PER IL CONCERTO DI CALCUTTA E PER UN MATRIMONIO IL PERSONALE DECIOE DI FERMARE LA PROTESTA Comune alla presenza di sindaco, vicesindaco e assessore al personale Paola Briganti, direttore generale Rosa Iovinella, oltre che della Uil Funzione pubblica con Ida De Masi e Ottavio Mariottini. Il sindaco ha preso degli impegni per pagare anche il pregresso - ha detto De Masi - e i lavoratori, che hanno aderito in massa allo stato di agitazione, 70 su 74, hanno deciso di bloccare lo stato di agitazione limitatamente ai due eventi, poi dipenderà dagli sviluppi su come verranno pagati gli straordinari ha detto la sindacalista dopo l'incontro di ieri con i lavoratori per illustrare la riunione in Comune. Come Amministrazione siamo stati sempre attenti, disponibili e aperti ai bisogni e alle istanze del personale, operando sempre nel rispetto della legge e delle procedure - ha detto Briganti - In particolare sul progetto della Polizia Locale "Latina sicura 2018", visto che è stata sollevata la problematica della non retroattività rispetto al progetto approvato il 5 luglio scorso, l'amministrazione - rende noto il vicesindaco ferma restando la validità del progetto, ha individuato la soluzione tecnica per assicurare il legittimo e dovuto pagamento delle prestazioni lavorative già rese dagli agenti. Questa la soluzione: il personale che ha garantito le attività previste nel progetto in orario straordinario sarà compensato con il pagamento degli straordinari previsti per legge e con la destinazione di una quota di produttività specifica per il personale della Polizia Locale. A breve sarà convocata una delegazione trattante per la messa in atto dell'iter amministrativo. Francesca Balestrieri

RIPRODUZIONE RISERVATA LE RASSICURAZIONI DI COLETTA E BRIGANTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE: SOLUZIONE PER PAGARE LE PRESTAZIONI RESE Paola Briganti e Damiano Coletta -tit\_org-

## La Soprintendenza salva Villa Adriana: bocciata la discarica di inerti a Corcolle

[Fulvio Ventura]

La Soprintendenza salva Villa Adriana: bocciata la discarica di inerti a Corcolle La Soprintendenza boccia la discarica a Corcolle, estrema periferia della Capitale al confine con Tivoli e soprattutto con il sito Unesco di Villa Adriana. Sull'ex cava di pozzolana era in corso una conferenza dei servizi in Regione per autorizzare lo stoccaggio di inerti, dopo una prima autorizzazione rilasciata nel 2008 per il conferimento della terra scavata per la realizzazione della Metro A di Roma. Il parere negativo della Soprintendenza dovrebbe mettere la parola fine alla vicenda. LE ASSOCIAZIONI Da mesi associazioni locali e nazionali combattevano contro l'ipotesi discarica. Da pochi giorni era cominciata una raccolta di fondi online per sostenere le spese legali necessarie a contrastare il progetto. Una levata di scudi simile a quella del 2012 quando, in una cava poco distante, si sarebbe dovuta realizzare una discarica di rifiuti, in previsione della chiusura di Malagrotta. Ora, dopo alcune interruzioni della procedura autorizzativa che avevano solo evitato l'arrivo delle macerie del terremoto di Amatrice, la Soprintendenza si è espressa affermando, stando a quanto riportato dall'agenzia l'Adnkronos, che non ci sarebbero le condizioni per il rinnovo chiesto dalla Daf Sri, i gestori del sito, delle autorizzazioni rilasciate nel maggio di dieci anni fa. All'epoca le concessioni erano state date in regime di urgenza, visti gli allora imminenti lavori per l'ampliamento della metropolitana romana. La Soprintendenza Speciale di Roma è andata anche oltre esprimendo dubbi sulla legittimità stessa della cava di Corcolle e rimarcando il mancato invito nella conferenza dei servizi delle Autorità di Bacino del Tevere e dell'Area Difesa del Suolo della Regione Lazio per la discussione su un'area considerata a rischio idrogeologico. LE REAZIONI Apprendo favorevolmente - ha spiegato il sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti - della decisione della Soprintendenza di Roma di esprimere parere negativo sull'utilizzo della vecchia cava di Corcolle, a poca distanza dalla Villa. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito con la loro azione a preservare il sito Unesco di Villa Adriana da presenze che ne avrebbero vulnerato l'immagine internazionale. Sulla stessa linea anche chi gestisce il sito di Villa Adriana, il direttore dell'istituto Va Ve, Andrea Bruciati: Ho accolto con piacere e senso di liberazione la posizione espressa dalla Soprintendenza. È stata arginata una situazione preoccupante. La Soprintendenza ha anche affermato un concetto chiaro, è innaturale e incoerente non vincolare le zone attorno a un sito unico al mondo come Villa Adriana. Un complesso di impareggiabile bellezza, ma estremamente delicato. Fulvio Ventura PER IL MIBACT NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI PER IL RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI SINDACO SODDISFATTO Una manifestazione contro l'apertura di una discarica a Corcolle + -tit\_org-

## Artena, ristorante a fuoco nella notte: rinvenuta una tanica

[Chiara Rai]

Artena, ristorante a fuoco nella notte: rinvenuta una tanica Attimi di panico l'altra notte per un incendio ad Artena al ristorante ü Quadrifoglio, nel periferico quartiere Colubro. Alcuni residenti si sono accorti del fuoco che ha divorato centinaia di metri quadri del locale che sembrava accartocciarsi su se stesso. I DANNI L'incendio è divampato poco dopo le due di notte e i soccorsi sono stati chiamati subito. La gente è scesa in strada preoccupata che le fiamme potessero arrivare alle abitazioni. Il rogo ha distrutto l'intera grande struttura che si trova in via della Resistenza, molto frequentata nell'hinterland della Capitale. Fortunatamente la gestione aveva chiuso per ferie da un giorno e per questo non ci sono stati feriti o persone in pericolo. È stata soltanto una casualità che l'incendio sia scoppiato il primo giorno di ferie? I SOCCORSI In pochi minuti sono intervenute tre autobotti dei vigili del fuoco di Colleferro, Montelanico e Velletri. I pompieri ci hanno messo almeno due ore per spegnere il fuoco, ma diversi focolai sono tornati ad ardere. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Artena che indagano sulle cause che hanno provocato l'incendio. Vicino al ristorante è stata trovata una tanica di benzina, elemento che potrebbe far pensare che si tratti di incendio doloso. Anche se all'interno del locale era presente un generatore di corrente che potrebbe essere andato in corto circuito. IL PRECEDENTE Non è comunque l'unico caso in zona. Non lontano dal Colubro, dieci giorni fa, un altro incendio ha danneggiato un ex bar in via Tuscolana nella zona Macere di Artena. Si tratta di un locale sequestrato da diversi anni e poi comprato all'asta dagli stessi proprietari di prima. I problemi sono arrivati proprio quando il bar era in dirittura di arrivo per essere riaperto. I gestori stavano facendo i lavori di ristrutturazione, ma non c'era ancora l'elettricità quindi è difficile immaginare che il locale abbia potuto prendere fuoco per un corto circuito. Anche in questo caso quindi l'ipotesi più accreditata è che possa trattarsi di un atto doloso. Chiara Rai RIPRODUZIONE RISERVATA Il ristorante incendiato TRA LE PISTE C'È ANCHE QUELLA DOLOSA IL "QUADRIFOGLIO" ERA CHIUSO PER FERIE: GIORNI FA IN FIAMME UN BAR ALLE MACERE -tit\_org-

## I parchi Poca spesa per l'arredo urbano


[Redazione]

I parchi Poca spesa per l'arredo urbano Tra i settori che rischiano di essere danneggiati dallo stop all'assestamento di bilancio c'è quello della tutela del verde cittadino, già in condizioni molto precarie e ulteriormente colpito dal nubifragio di lunedì notte. Nelle nuove spese correnti contenute nella manovra ci sono infatti tre milioni di euro da destinare ai 15 Municipi, 200 mila a testa, proprio per la voce acquisto di servizi per il verde e arredo urbano. A questi soldi vanno aggiunti quelli previsti per il dipartimento capitolino di Tutela ambientale: in particolare rischiano di saltare 650 mila euro per interventi di bonifica igienico-ambientale e per l'interramento dei pozzi, 581 mila per manutenzioni varie e riparazioni, 646 mila ancora per acquisto di servizi per il verde e arredo urbano, 100 mila destinati a materiali di consumo e viveri per il mantenimento degli animali e 97.600 per l'acquisto di strumenti tecnico-specialistici. Nelle spese extra ci sono poi 50 mila euro da stanziare per la Protezione civile capitolina. Fa.Ro. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- I parchi Poca spesa perarredo urbano



## Raid incendiari ai cassonetti preso il piromane di Ostia

[Mirko Polisano]

Raid incendiaro ai cassonetti preso il piromane di Ostia. Arrestato a Ostia il secondo piromane dei cassonetti. I carabinieri del Gruppo di viale Zamboni hanno bloccato un altro degli autori degli incendi ai danni dei contenitori di rifiuti. Una scia di fuoco che si trascina dalla fine della scorsa estate e che ha colpito più di cento cassonetti. Ma l'ultimo raid, avvenuto la notte scorsa nella centralissima via della Pineta, ha tradito il secondo piromane, dopo quello arrestato lo scorso aprile. A finire nella rete dei militari, questa volta, è stato un pregiudicato di 68 anni sorpreso pochi minuti dopo aver dato alle fiamme un cassonetto della raccolta differenziata. A fermarlo è stata una pattuglia del 112 che monitorava la zona, a pochi passi dal lungomare Toscanelli. Molto probabilmente i militari erano da giorni sulle sue tracce e lo hanno voluto cogliere con le mani nel sacco. **NON SI ESCLUDE CHE IL MALVIVENTE ABBA COLLEGAMENTI CON ALTRI ATTI INCENDIARI NELLA ZONA** LE INDAGINI Dopo una breve fuga, il 68enne è stato assicurato alla giustizia. L'uomo ha già passato la notte nelle camere di sicurezza del Gruppo carabinieri di Ostia. Da quando è esplosa l'emergenza cassonetti bruciati che i militari del Lido stanno chiudendo il cerchio delle indagini intorno ai responsabili. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti sono due: che ad agire siano piromani considerati "cani sciolti" o che possano esserci sul litorale più bande che la notte incendiano i contenitori per i rifiuti. Ora le indagini mirano ad appurare se possano esserci collegamenti tra l'arresto dello scorso aprile, quando un 25enne fu scoperto proprio dai militari di Ostia mentre appiccava roghi, attraverso un innesco rudimentali, ai contenitori Ama di via del Sommergebile, di via delle Trire mi e di altre strade di Nuova Ostia. **IL PARTICOLARE** Le forze dell'ordine ora non escludono nessun collegamento. A insospettire ancora di più c'è il particolare dell'altra notte: il piromane 68enne ha attaccato uno dei contenitori dedicato alla raccolta della carta. Una circostanza che avrebbe creato fumo, fiamme alte e danni maggiori. L'intervento dei vigili del fuoco, allertati dai carabinieri e prontamente intervenuti, ha evitato il peggio. **Mirko Polisano RIPRODUZIONE RISERVATA SI TRATTA DI UN UOMO DI 68 ANNI PREGIUDICATO SORPRESO DAI CARABINIERI IN STRADA**  -tit\_org-

## **Allarme per un disperso nei boschi Parte la caccia con i cani molecolari**

*Una task-force impegnata nella prova di protezione civile di Alfa Victor*

[Nn]

Allarme per un disperso nei boschi Parte la caccia con i cani molecolari Una task-force impegnata nella prova di protezione civile di Alfa Victor INTERVENTI più efficienti sulle operazioni di ritrovamento di persone disperse grazie alla esercitazione di protezione civile promossa dall'associazione di protezione civile Alfa Victor onlus che ha organizzato nel comprensorio montano-boschivo, in località Maestà, del comune di Carrara, una grande simulazione. LA SIMULAZIONE ha avuto come scopo quello di migliorare e rendere più efficiente l'operatività dei volontari. Gli scenari di intervento, simulati dalle prime ore del mattino fino a mezzogiorno, hanno compreso la ricerca di una persona scomparsa con operatori Alfa Victor con equipaggiamento individuale sul sentiero che unisce Gragnana a Castelpoggio; la ricerca di una persona scomparsa con operatori affiancati dai cani molecolari e di superficie sul sentiero che va da Castelpoggio al Parco della Maestà; la ricerca di una persona scomparsa malata di Alzheimer da operatori affiancati da cani molecolari nel parco. Nel pomeriggio, invece, sono state fatte prove di costruzione di una barella con mezzi di fortuna e sul suo utilizzo e prove della costruzione di un ponte di corde. Le telecomunicazioni sono state gestite dalla sala operativa mobile degli operatori Tic che nel parco hanno assicurato i collegamenti con tutti i volontari che hanno partecipato con gli apparati radio rice-trasmettenti e i ponti ripetitori sulle frequenze radio nazionali assegnate dal Ministero delle Comunicazioni. UNA GRANDE esercitazione organizzata dal coordinamento provinciale Alfa Victor con la quale gli interventi di salvataggio delle persone scomparse saranno ancora migliori. Alla esercitazione hanno partecipato anche polizia e carabinieri. L'area di intervento di Alfa Victor nella zona boschiva della Maestà e lungo il sentiero che unisce Gragnana a Castelpoggio SOCCORSO Due momenti dell'esercitazione di Alfa Victor -tit\_org-

## **Gubbio - La messa del vescovo nelle Grotte `Un onore celebrare in questo luogo`**

*Gubbio: si rinnova la tradizione del suggestivo rito al Monte Cucco*

[G.r.]

La messa del vescovo nelle Grotte On onore celebrare in questo luogo Gubbio: si rinnova la tradizione del suggestivo rito al Monte Cuco -GUBBK)- NELLA SALA Cattedrale delle celebri Grotte del Monte Cucco, che per la sua maestosità si è meritata di essere accostata alla chiesa più importante di ogni diocesi, si è rinnovata ieri la celebrazione di una santa messa in onore di San Benedetto, proclamato nel 1968 da Papa Paolo VI Patrono degli Speleologi. Ad officiarla il vescovo monsignor Luciano Paolucci Bedini. Felice intuizione (dal 2010) dell'attuale vescovo emerito Mario Ceccobelli, si è svolta con una settimana di ritardo rispetto alla festa del grande Santo per motivi di carattere organizzativo. Lo spostamento non ha influito sul fascino e sulla profonda spiritualità di un rito al quale il luogo stesso mette a disposizione una cornice che facilita rac- Incendio ieri in un appartamento al quarto piano di un edificio di Via Keplero. Danneggiati solo i locali. La combustione, secondo una prima ipotesi, sarebbe stata provocata da un computer rimasto forse acceso coglimento e intimità. IN QUELLA che Ceccobelli considerava la seconda Cattedrale della Diocesi si tocca infatti con mano la grandezza ed il respiro del Creato e viene spontanea la gratitudine per il suo Autore. Anche quella di ieri ha confermato di essere una delle più importanti iniziative della chiesa eugubina, di cui Costacciaro è parte integrante. Al solenne e significativo appuntamento, hanno partecipato diversi fedeli e appassionati della montagna oltre al sindaco di Costacciaro Andrea Capponi, rappresentanti del comune di Sigillo, delle istituzioni del territorio, delle forze dell'ordine e della protezione civile. All'inizio della santa Messa il vescovo Bedini, appena rientrato dall'aver guidato il pellegrinaggio umbro dell'Unitalsi a Lourdes, con un viaggio di ritorno reso difficoltoso dal maltempo, si è detto partecipe e onorato di celebrare la santa messa in un ambiente così ricco di fascino e di significato, in un clima del tutto, particolare. Raccoglimento e partecipazioni sono state le costanti che hanno accompagnato l'intera cerimonia, valorizzata dal servizio liturgico da parte del coro della locale parrocchia. Al termine il Presule, che da semplice sacerdote ha frequentato il Monte Cucco con i ragazzi della sua parrocchia, ha approfittato per visitare il percorso attrezzato delle Grotte, uscendo insieme al sindaco Capponi, a Pian del Monte, sul versante di Costacciaro. G.B. IL RITO Monsignor Bedini celebra la messa nelle Grotte del Monte Cucco -tit\_org- Gubbio - La messa del vescovo nelle Grotte Un onore celebrare in questo luogo

## Foligno - A `scuola` dalla Prociv

[Redazione]

A 'scuola' dalla Prociv Si è concluso il primo campo-scuola organizzato dal Gruppo comunale volontari protezione civile Spoleto al verde attrezzato di Madonna di Baiano. AL progetto, dal titolo Anch'io sono la Protezione Civile, collabora la Regione Umbria con l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Diciannove i ragazzi (dai 10 ai 16 anni) che hanno partecipato all'iniziativa, che ha coinvolto anche 39 volontari. IL progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Prociv, forze dell'ordine e vigili del fuoco -tit\_org- Foligno - A scuola dalla Prociv

## Capodacqua, processione della Madonna del Sole. Fede e tradizione dopo il terremoto

[Redazione]

Capodacqua, processione della Madonna del Sole Fede e tradizione dopo il terremoto I CAPODACQUARI non abbandonano il loro paese, Capodacqua e anzi, benché completamente terremotato, spesso ci tornano, tanto forte è il legame che li unisce alla loro terra, dove d'estate in particolare c'era tanta vita, con persone che tornavano al paese da ovunque. Domenica scorsa hanno dato vita ad un appuntamento tradizionale, la processione in onore della Madonna del Sole il cui tempietto ferito gravemente dal sisma è stato adottato dal Fai che si sta impegnando fortemente per il restauro. Il corteo composto anche dalla confraternita della Madonna del Cannine si è diretto verso la piazza di Capodacqua, trasportando la statua della Madonna, con al seguito circa 250 fedeli in preghiera. Al termine è stata celebrata una messa nella piazza di Capodacqua, presenti anche le suore ed i sacerdoti della parrocchia. Dopo aver benedetto il monumento ai Caduti della prima e della seconda guerra mondiale, sono state ricordate tutte le vittime del terremoto, in particolare i capodacquari Stefània e Giulio. Infine un pranzo al sacco nella piazza. -tit\_org-

## Scatta il piano anti caldo = Prevista un'ondata di calore in città scatta il piano Helios per gli anziani

[Micol Sara Misiti]

Scatta il piano anti caldo In arrivo afa e alte temperature, le iniziative di Helios per aiutare gli anziani Ad Ancona attrezzate sale climatizzate e controlli in tempo reale dei più deboli Micol Sarà Misiti á pagina 4 Prevista un'ondata di calore in cito scatta il piano Helios per gli anzian Temperature in rialzo e umidità, condizioni meteo a rischio. Sale climatizzate e controlli in tempo rea ANCONA Salgono le temperature e scatta il livello di pre-allerta. Secondo il bollettino sulle ondate di calore della Protezione Civile della Regione Marche, oggi e domani è previsto un livello 1 bollino giallo, che indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. La temperatura prevista oggi alle 8 di mattina è di 25 gradi, che diventeranno 29 alle ore 14, mentre domani si passerà dai 25 gradi della mattina ai 32 dell'ora di pranzo. I servizi Sia oggi che domani la temperatura massima percepita che, tiene conto della temperatura dell'aria e dell'umidità, sarà di ben 33 gradi. 11 livello 1 di pre-allerta dei servizi sanitari e sociali non richiede azioni immediate, ma indica che nei prossimi giorni è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute. Come prepararsi ad affrontare queste giornate più calde? Il ministero della Salute consiglia, in particolare agli anziani, di evitare spostamenti nelle ore più calde, di pianificare le scorte di acqua, cibo e medicinali e di informarsi sulla presenza, nel proprio quartiere, di locali pubblici climatizzati dove poter trascorrere alcune ore della giornata. Il Comune Il 21 giugno è scattato il piano operativo sulle ondate di calore - spiega l'assessore alla Sanità, Emma Capogrossi - attivo fino al 15 settembre. Per gli anziani sono previsti gli interventi di trasporto, l'apertura di sale climatizzate presso associazioni e centri sociali e l'invio sistematico del bollettino meteo da parte della Protezione Civile regionale. Ancora non ci sono state situazioni di emergenza, ma è già stato avviato il progetto Helios da parte dell'Asur. Anche quest'anno la centrale operativa del progetto è la residenza comunale Benincasa che mantiene il ruolo di regia e accogliimento delle richieste di trasporto e di eventuali segnalazioni relative a stati di particolare disagio di anziani. La centrale operativa (071- 206969) avverte telefonicamente tutte le utenze e le strutture di sostegno presenti nel proprio database, sollecitando le prime a usare tutte le azioni per prevenire malori o sofferenze delle persone e gli altri a tenersi a disposizione per eventuali richieste di intervento sanitario o di semplice accoglienza presso le sale climatizzate delle strutture stesse. Inoltre la centrale operativa provvede a contattare i servizi sociali comunali per le eventuali valutazioni in merito. Gli anziani pos sono già richiedere il trasporto in locali climatizzati telefonando alla centrale operativa del Benincasa che contatterà le associazioni disponibili al trasporto: Croce Gialla, La Misericordia, Auser Filo d'argento dorico. I locali Nella zona centro sono a disposizione le sale climatizzate della Circoscrizione 1 (via Cesare Battisti), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, e il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17; e del Cooss Marche (via Saffi) in orari di ufficio. Nel quartiere Piano San Lazzaro le sale disponibili sono quelle del Filo D'Argento Dorico (via Ascoli Piceno), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, e quelle della Croce Gialla (via Ragusa). Tra Torrette e Posatora ci sono invece quelle del Centro Sociale L'Incontro (via Esino), dal lunedì alla domenica dalle 15.30 alle 18.30, e a Collemarino quelle del Centro Sociale Auser (via Volta), da lunedì a sabato dalle 15 alle 19. Nella zona Quartieri Nuovi - Q2 c'è invece il Centro di aggregazione Musicamente (via Ruggeri), da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 (possibilità di somministrazione pasto). E cura dell'Asur avvertire tempestivamente i medici di base dell'imminente arrivo dell'ondata di calore, raccomandando la massima attenzione soprattutto ai loro pazienti anziani o con patologie di particolare criticità sanitaria. I medici L'Asur ha anche sollecitato i medici di base - continua la Capogrossi - per avere gli elenchi delle persone con criticità, modo che gli operatori della centrale operativa del Benincasa possano contattarli. Presso l'U.O Anziani del Comune (viale della Vittoria) è possibile anche richiedere i condizionatori portatili per gli anziani in condizioni di particolare criticità sanitarie ed economiche. Per ogni informazione sui servizi disponibili e sulle cautele

da osservare è a disposizione, sette giorni su sette, dalle 9 alle 19, il numero verde del Servizio Helios 800.450.020. Micol Sara Misiti L'assessore Capogrossi: L'Asur ha sollecitato i medici di base a inviare gli elenchi delle persone con criticità -tit\_org- Scatta il piano anti caldo - Prevista un ondata di calore in città scatta il piano Helios per gli anziani

## **Protezione civile, prefetti e governatore hanno firmato l'intesa per la sicurezza**

[Redazione]

Protezione civile, prefetti e governatore hanno firmato L'intesa per La sicurezza Il prefetto Antonio D'Acunto ieri ha sottoscritto, con il governatore Ceriscioli, e i prefetti di Ascoli, Fermo, Macerata e Pesare e Urbino, il Protocollo d'intesa "Organizzazione delle attività di protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze". Il protocollo, risultato di una sinergica attività preparatoria posta in essere dai soggetti istituzionali coinvolti, intende definire le modalità organizzative con le quali le Prefetture marchigiane e la Regione operano in materia, coordinandosi, sia in tempi ordinari che di emergenza. Nella parte relativa alla gestione in tempi ordinari, in particolare, vengono definite modalità di svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e pianificazione, che fanno capo alla Regione. Disciplinato anche il coordinamento organizzativo in caso di emergenze, affidato alle Prefetture d'intesa con la Regione per evitare sovrapposizioni. -tit\_org- Protezione civile, prefetti e governatore hanno firmatointesa per la sicurezza



## **Deposito cinese a fuoco. C'è l'ombra del racket**

*Paura nella notte a Porto Sant'Elpidio: edificio sequestrato, 3 famiglie evacuate*

[Sonia Amaolo]

Deposito cinese a fuoco C'è l'ombra del racket Paura nella notte a Porto Sant'Elpidio: edificio sequestrato, 3 famiglie evacuate PORTO SANT'ELPIDIO Tre colpi sordi nella notte, poi l'inferno in via Ungheria. Incendiato il ba2ar cinese di fronte al palazzetto dello sport, a Porto Sant'Elpidio. Il bilancio racconta di un uomo ustionato alla mano destra; di un edificio di tre piani, che si affaccia sulla statale e fa angolo con le vie Ungheria, Cavour e Romania, a rischio crollo; di due colonne portanti gravemente danneggiate dalle fiamme. Ed è subito allarme racket con sullo sfondo l'ombra della mafia cinese. Anche se gli inquirenti parlano di piste tutte aperte, al momento. Sul caso indaga la magistratura chiamata a fare chiarezza sull'origine di quelle fiamme. Tutto carbonizzato L'edificio è sotto sequestro, inagibile, e tre sono le famiglie evacuate. E ancora: una decina di persone sono rimaste senza luce, acqua, gas e costrette a trovare nuova occupazione. Non resta niente del magazzino al seminterrato, mille metri quadrati stracolmi di prodotti cinesi, a tonnellate. C'era un po' di tutto: materiali elettrici, casalinghi, abbigliamento, calzature, giochi per bambini, cancelleria, bigiotteria, cosmesi. Tutto carbonizzato: del locale non resta niente. Anche la chiesa evangelica di fianco è danneggiata dal fumo ed è crollata una parete divisoria in cartongesso. Dalle tre di notte di mercoledì i vigili del fuoco sono stati al lavoro tutto il giorno, ininterrottamente. Per buona parte della mattinata si è sviluppato l'incendio, colonne di fumo nero, inesauribili, rendevano l'aria irrespirabile. Gli uomini in campo Era difficile perfino avvicinarsi alla zona per l'odore acre che si sentiva a centinaia di metri di distanza dal luogo dell'incendio. Squadre di pompieri sono arrivate dai comandi di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e dai distaccamenti di San Benedetto del Tronto e CMtanova. Almeno trenta gli uomini, tra caschi rossi e neri, che sono stati impegnati per smassare il materiale, spostarlo dall'interno all'esterno dell'edificio per raffreddarlo. Sono stati riempiti così diversi container. Un lavoro andato avanti per tutto il giorno. Una decina i mezzi coinvolti per le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza, tra autopompe e autobotti. Gli specialisti In campo c'era anche il furgone del nucleo Nbc (Nucleare biologico chimico radiologico) gruppo specializzato, chiamato in casi eccezionali, quando c'è il rischio di contagio da sostanze pericolose. È intervenuta l'Arpam, in mattinata, per verifiche ambientali e si attende l'esito delle analisi. I residenti sono molto preoccupati, ma sembra scongiurato il pericolo di danni ambientali. Indaga la Digos Sul posto la Digos, sezione investigativa della Polizia di Stato. Il sindaco Na2areno Franchellucci a più riprese si è recato in via Ungheria, ha cercato una nuova collocazione per le famiglie evacuate. Zhang Kecun, il cinese che ha dato l'allarme e titolare del magazzino, abita due piani sopra al magazzino incendiato e uno sopra al negozio. È sconvolto, mastica poco l'italiano ma si fa capire: Ho sentito bum, bum, bum - dice - e mi sono svegliato. Ho visto fumo e polvere. Vivo a Porto Sant'Elpidio e ho quest'attività da 14 anni, non era mai successo niente prima. Sul perché non ha spiegazione. Ripete che nel magazzino c'erano gli accendini, ma erano al loro posto nei cartoni. Sonia Amaolo AL SI CERCA UN LOOGI PER GLI Inferno in via Ungheria a Porto Sant'Elpidio: incendiato il ba2ar cinese di fronte al palazzetto dello sport - tit\_org- Deposito cinese a fuoco. è ombra del racket

## **DI terremoto, Mangialardi (Anci Marche): "Senza modifiche a rischio attivit? dei Comuni"**

[Redazione]

Mercoledì 18 Luglio 2018, 17:43 Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche ha chiesto che la Camera recuperi in aula la norma sulla proroga delle assunzioni a tempo determinato e dei contratti di collaborazione nei Comuni coinvolti dal terremoto del 2016. La Camera recuperi in aula la norma sulla proroga delle assunzioni a tempodeterminato e dei contratti di collaborazione nei Comuni coinvolti dal terremoto del 2016. Se non sarà possibile, il governo intervenga con un apposito decreto o inserisca la norma in un provvedimento già avviato, non è possibile attendere fino alla Legge di stabilità, i Comuni rischiano la chiusura. Questo appello lanciato da Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, in merito al mancato recepimento dell'emendamento Anci sulle 800 unità di personale avventizio impiegate anche nelle attività che i decreti hanno attribuito ai Comuni dell'area del cratere. Mi auguro che l'Aula sia in grado di recuperare questa norma che incide in modo pesante sulla situazione dei comuni marchigiani, che sono 85 sui 138 complessivamente colpiti dal sisma, sottolinea il presidente di Anci Marche. Considerando la percentuale di incidenza dei tempi determinati sull'interpersonale impiegato nelle amministrazioni - per la loro proroga di un anno servirebbero 30 milioni - rischiamo seriamente di compromettere l'attività dei Comuni. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Anci)

## - Alluvioni, rischio in Toscana: la Regione rafforza prevenzione e sicurezza - Meteo Web - - -

[Redazione]

Alluvioni, rischio in Toscana: la Regione rafforza prevenzione e sicurezza  
Oltre un anno di lavoro, un tavolo tecnico Giunta/Consiglio che si è riunito più volte e due fasi di consultazioni consegnano alla Toscana una legge "più intelligente e più raffinata". A cura di Antonella Petris 18 luglio 2018 - 16:05 [maltempo-toscana-alluvione-6-640x360]  
Oltre un anno di lavoro, un tavolo tecnico Giunta/Consiglio che si è riunito più volte e due fasi di consultazioni consegnano alla Toscana una legge più intelligente e più raffinata. La nuova normativa in materia di rischio idraulico viene descritta forgiata sul territorio dal presidente della Commissione Ambiente, Stefano Baccelli (Pd), che ne rivendica le incredibili opportunità. Oggi la nuova legge è stata approvata dal Consiglio regionale della Toscana. Non avrei mai avallato, anche per la mia storia personale, un testo che consentisse di costruire in zone a rischio, dichiara Baccelli. La sicurezza sul territorio si attua con leggi rigorose e serie come questa, ma anche realizzando le opere idrauliche necessarie spiega, citando l'articolo 22, quello cioè che consente una nuova stagione e apre alle collaborazioni tra pubblico e privato. Il testo consegnato all'Aula è profondamente cambiato (contava 13 articoli nella stesura iniziale, il testo finale arriva a 26), non smonta la legge 21/2012 quella varata all'indomani delle gravi alluvioni in Lunigiana ma introduce un'ulteriore variabile: non si calcola solo la periodicità storica dell'accadimento degli eventi, ma anche la loro intensità, la loro violenza e il battente, quindi la loro altezza spiega Baccelli. Questa è davvero una legge più intelligente e non potendo prevedere puntualmente gli effetti su tutta la Toscana, perché non tutto il territorio ha mappe aggiornate sul rischio idraulico, prevediamo 480 mila euro per lo studio della pericolosità, per adeguare gli strumenti urbanistici e capire come difendere incolumità del territorio e dei cittadini. Baccelli sintetizza poi le modifiche più importanti apportate e ricorda gli interventi di copertura dei corsi d'acqua e sulla difesa locale, il lavoro per rendere il testo coerente con la legge 65/2014 in particolare sul discriminare del territorio urbanizzato, la disciplina delle nuove costruzioni e dei volumi interrati differenziati in base all'area, ma anche al grado di magnitudo, analisi sul patrimonio edilizio esistente, su parcheggi e sottopassi, sugli annessi agricoli. Ricordato anche il tema, voluto dalla consigliera Pd Elisabetta Meucci, della perequazione urbanistica definito serio e intelligente, che può garantire vitalità e maggiore sicurezza del territorio. Apprezzamento e si è convinto alla proposta di legge lo esprime Giacomo Giannarelli (M5s) che ringrazia il presidente per aver ritirato un emendamento presentato in Aula: dimostrare rispetto e coerenza per il lavoro fatto fin qui. Il consigliere, anche vicepresidente della commissione Ambiente, dichiara inoltre che la legge non risolverà del tutto il rischio idraulico perché ereditiamo situazioni complesse spiega, citando la tragica alluvione di Livorno dove si è costruito nell'alveo dei fiumi. Ci inseriamo in questo difficile quadro continuo e parla di una legge contenuta e innovativa invitando a proseguire su questa strada, oltre quest'importante risultato. Giannarelli auspica poi la stessa modalità di lavoro anche su temi quali quello dei rifiuti. Massimo apprezzamento lo esprime la consigliera Meucci che definisce la legge responsabile e innovativa. Interviene nella vita delle persone. Era necessario un approfondimento specifico per arrivare al giusto equilibrio tra sicurezza e sviluppo, tra sicurezza e gestione del territorio dichiara convinta. La legge continua Meucci è rivolta ai Comuni, ai soggetti cioè che dovranno applicarla per le loro trasformazioni. Soddisfatta anche per aver affrontato la questione della parte protetta dei corsi d'acqua che ha contribuito alla tragedia di Livorno, la presidente del gruppo Misto / Tpt Monica Pecori che dichiara pieno sostegno ed esprime apprezzamento

per il coinvolgimento dei Comuni. Nutro la speranza aggiunge che la nuova legge possa salvare vite future ricordando quelle tragicamente perse anche per incuria dell'uomo. Apprezzamento per il lavoro fatto lo esprime la presidente della Lega Elisa Montemagni, che dichiara un voto di astensione: La proposta è elaborata e complessa, ma si inserisce in cardini che non ci convincono fino in fondo. Le perplessità e la presa di posizione del gruppo riguardano,

quindi, il contesto generale piuttosto che la nuova legge. La legge in estrema sintesi Passaggio dalla valutazione della pericolosità idraulica alla valutazione del rischio idraulico. Conferma dei vincoli di in edificabilità per le zone a più alto rischio di esondazione così come stabiliti dalla legge regionale 21/2012. Risoluzione di alcune criticità riscontrate nell'applicazione della 21 con risposte alla gestione ed eventuale delocalizzazione dei manufatti esistenti sulle fasce a più alto rischio idraulico.

**- Incendi: intesa tra la Regione Marche con prefetture e vigili del fuoco - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi: intesa tra la Regione Marche con prefetture e vigili del fuoco La Regione Marche ha firmato stamane ad Ancona con prefetture e vigili del fuoco i protocolli per la prevenzione e la gestione degli incendi. A cura di Antonella Petris. 18 luglio 2018 - 16:18 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-57-640x427] La Presse/ABACA La Regione Marche ha firmato stamane ad Ancona con prefetture e vigili del fuoco i protocolli per la prevenzione e la gestione degli incendi. Per affrontarli sarà disponibile h24 anche un elicottero in grado di trasportare 1.200 litri d'acqua, con base a Cingoli (Macerata). È stato contrattualizzato un elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi, ha sottolineato il presidente della Regione, Luca Ceriscioli. Il protocollo con i vigili del Fuoco, invece, prevede un incremento dell'ispezione per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo, inoltre, le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'ispezione h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il protocollo d'intesa, ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto, ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal prefetto e dal presidente della Regione per assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta un'attività di prevenzione e previsione, alle prefetture un'attività di intervento sempre in intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.

## Indagato dipendente Orim per incendio - Marche

[Redazione]

C'è un indagato per l'incendio che ha devastato il 6 luglio la Orim, l'azienda di trattamento di rifiuti speciali a Piediripa di Macerata. Si tratta di un dipendente impegnato nel reparto solventi dove si è scatenato il rogo. Il reato ipotizzato è di incendio colposo. Già interrogato, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Secondo l'accusa, l'incendio sarebbe stato provocato da una negligenza nel rispetto della prassi seguita nel reparto. I consulenti nominati dalla Procura della Repubblica di Macerata per individuare le cause del rogo hanno completato gli accertamenti preliminari in base ai quali formuleranno poi la relazione finale. Hanno già riferito i primi risultati al procuratore capo Giovanni Giorgio, che ieri ha effettuato un sopralluogo nell'azienda per rendersi conto, di persona, della situazione venutasi a creare a seguito del rogo.

## Anci Marche, recuperare norma personale - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 LUG - "La Camera recuperi in aula la norma sulla proroga delle assunzioni a tempo determinato e dei contratti di collaborazione nei Comuni coinvolti dal terremoto del 2016. Se non sarà possibile, il governo intervenga con un apposito decreto o inserisca la norma in un provvedimento già avviato, non è possibile attendere fino alla Legge di stabilità, perchè i Comuni rischiano la chiusura". E' l'appello lanciato da Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, in merito al mancato recepimento dell'emendamento Anci sulle 800 unità di personale avventizio impiegate anche nelle attività che i decreti hanno attribuito ai Comuni dell'area del cratere. "Mi auguro che l'Aula sia in grado di recuperare questa norma che incide in modo pesante sulla situazione dei comuni marchigiani, che sono 85 sui 138 complessivamente colpiti dal sisma", sottolinea il presidente di Anci Marche.

## Anci Marche, recuperare norma personale - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 LUG - "La Camera recuperi in aula la norma sulla proroga delle assunzioni a tempo determinato e dei contratti di collaborazione nei Comuni coinvolti dal terremoto del 2016. Se non sarà possibile, il governo intervenga con un apposito decreto o inserisca la norma in un provvedimento già avviato, non è possibile attendere fino alla Legge di stabilità, perchè i Comuni rischiano la chiusura". E' l'appello lanciato da Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, in merito al mancato recepimento dell'emendamento Anci sulle 800 unità di personale avventizio impiegate anche nelle attività che i decreti hanno attribuito ai Comuni dell'area del cratere. "Mi auguro che l'Aula sia in grado di recuperare questa norma che incide in modo pesante sulla situazione dei comuni marchigiani, che sono 85 sui 138 complessivamente colpiti dal sisma", sottolinea il presidente di Anci Marche.



## Sicurezza territorio, Regione Marche si rafforza con 3 protocolli

[Redazione]

Marche Mercoledì 18 luglio 2018 - 15:38 Siglati oggi con Prefetture, Vvf e Carabinieri Roma, 18 lug. (askanews) Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile in linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile 24 ore su 24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale, sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze, e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare attività di prevenzione all'insorgere degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di insorgenza incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano infatti concreti ha detto il presidente Ceriscioli -. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'isoccorso 24 ore su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie ed i codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta un'attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre in sintonia con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.

## DI terremoto, Mangialardi (Anci Marche): a rischio attività Comuni

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 18 luglio 2018 - 17:32 "Recuperare norma su personale a tempo determinato" Roma, 18 lug. (askanews) La Camera recuperi in aula la norma sulla proroga delle assunzioni a tempo determinato e dei contratti di collaborazione nei Comuni coinvolti dal terremoto del 2016. Se non sarà possibile, il governo intervenga con un apposito decreto o inserisca la norma in un provvedimento già avviato, non è possibile attendere fino alla Legge di stabilità, i Comuni rischiano la chiusura: è l'appello lanciato da Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, in merito al mancato recepimento dell'emendamento Anci sulle 800 unità di personale avventizio impiegate anche nelle attività che i decreti hanno attribuito ai Comuni dell'area del cratere. Mi auguro che l'Aula sia in grado di recuperare questa norma che incide in modo pesante sulla situazione dei comuni marchigiani, che sono 85 sui 138 complessivamente colpiti dal sisma, sottolinea il presidente di Anci Marche, spiegando: Considerando la percentuale di incidenza dei tempi determinati sull'intero personale impiegato nelle amministrazioni per la loro proroga di un anno servirebbero 30 milioni. Rischiamo seriamente di compromettere le attività dei Comuni. Per Mangialardi bisogna fare presto: Non si può concludere aspettare la prossima Legge di stabilità, di mezzo ci sarebbe un buco che renderebbe assolutamente ingestibile questo passaggio.

## Incendi a Roma Sud: bruciano sterpaglie tra Cecchignola e Dragoncello

[Redazione]

Due incendi nel pomeriggio di oggi 18 luglio nella zona di Roma Sud. A bruciare sterpaglie. Il primo a Dragoncello, intorno alle 15, in via Vincenzo Petra 300. Sul posto sono intervenute una squadra dell'associazione di protezione civile The Angels di Acilia ed i Vigili del Fuoco di Ostia. L'area bruciata è pari a 200 metri quadrati e già in passato è andata in fiamme. Incendio anche in zona Cecchignola, in via dei Carrozzeri a pochi metri da via Laurentina. Qui sterpaglie e arbusti hanno preso fuoco intorno alle 16. Il rogo è stato spento in un'ora. Fiamme anche a Monte Compatri dove, su disposizione della Sala Operativa Regionale, la Protezione Civile è intervenuta in ausilio dei Vigili del Fuoco per un incendio divampato in via Delle Pedicate, in fiamme sono andati circa duemila metri quadrati di sterpaglie e uliveto. monte compatri-2-5 Gallery monte compatri-2-5

## **Pisana, 47 famiglie fuori casa dopo l'incendio: "Ci vorranno mesi di lavori prima del rientro"**

[Redazione]

La richiesta di Scia all'ufficio tecnico del municipio è stata depositata. Lamacchina dei lavori, finalmente, si sta attivando, ma ci vorranno mesi primache le 47 famiglie sfollate di via Mario De Renzi alla Pisana possano tornarenelle loro case. Del 7 luglio scorso l'incendio al quarto piano di unapalazzina di otto, con evacuazione di tutti i presenti. E danni pesantiall'intero stabile. "Partiranno nei prossimi giorni i lavori di messa in sicurezza delle scale" ciinforma l'amministratore di condominio, il dott. Cesare Giani. Una primaoperazione che consentirà ai condomini di recuperare i propri effetti personali, cosa che per il momento sta avvenendo esclusivamente con l'ausilio dei vigilidel fuoco. Quella delle famiglie è una staffetta che va avanti da più di unasettimana. E di giorno tocca a tutti, a giro, la sorveglianza allo stabile perscongiurare l'assalto di sciacalli. Dove stanno dormendo gli inquilini? "C'è chi ha trovato una sistemazione daamici, parenti, chi se lo poteva permettere ha preso una casa in affitto"spiega ancora Giani. Dal dipartimento Politiche Sociali fanno sapere chenessuna famiglia ha avviato un'interlocuzione con gli uffici per richiedereassistenza. Solo un nucleo è in contatto con la Protezione Civile per laricerca di una sistemazione alternativa. Ma è polemica dalle forze di opposizione. "Non c'è stata nemmeno una parola divicinanza e sostegno da parte della sindaca Raggi" commentano Fabrizio Santori,portavoce del comitato DifendiAMO l'Italia, e Giovanni Picone, consigliere delgruppo Misto nel municipio XII. "Un fatto grave che denota la scarsasensibilità rispetto a un problema sociale che inevitabilmente coinvolgerà iredidenti per periodo di tempo certamente non breve". Da qui la proposta: "E'opportuno attivare una rete di sostegno che coinvolga la Protezione Civile diRoma Capitale e il Dipartimento Politiche Abitative. Per questo grazie alladisponibilità del vice-presidente Marco Giudici, abbiamo convocato unaCommissione Trasparenza".

## Quarantotto ore per lasciare il River, 300 persone in strada: "Sar? diaspora in tutta Roma"

[Redazione]

Approfondimenti Camping River, al via la rimozione dei container: le famiglie dormono in strada 12 luglio 2018  
 Camping River, la Protezione civile contro il Comune: "Chiarisca su assistenza a famiglie" 13 luglio 2018  
 Camping River, l'ultimatum di Raggi con un'ordinanza: "Via dall'area entro 48 ore" 16 luglio 2018  
 Campi rom, arriva Salvini e Raggi prova a salvare la faccia e il piano 17 luglio 2018  
 Quarantotto ore per lasciare volontariamente l'area del Camping River, poiscatterà l'allontanamento coattivo. E' questo l'ultimatum lanciato dal Campidoglio agli occupanti del campo nomadi di via della Tenuta Piccirilli: circa 300 persone che, dopo la distruzione e lo smantellamento dei moduli abitativi, nell'ottica della definitiva chiusura dell'ex villaggio della solidarietà, sono rimaste nel terreno lungo gli argini del Tevere. Famiglie all'addiaccio, senza servizi Dal 30 giugno all'addiaccio, senza servizi e in condizioni igienico sanitarie più che precarie: niente purificazione dell'acqua destinata al consumo esaltimento dei liquami al collasso. "Salvaguardare la tutela della salute pubblica" ed "evitare il rischio di danno ambientale con inquinamento del Tevere" - tra le motivazioni dell'ordinanza con i tecnici in sopralluogo a sottolineare le "gravi mancanze igienico sanitarie non compatibili con la presenza del campo". Campi rom, arriva Salvini e Raggi prova a salvare la faccia e il piano L'ordinanza: 48 ore per lasciare il campo Così, in appena due giorni, le famiglie dovranno recuperare tutti i propri averi e trovare un'alternativa allo sgombero coatto. Difficile per centinaia di persone che, anche con il supporto del Comune, non hanno trovato soluzione. Solo un paio di nuclei familiari che, con l'aiuto delle comunità religiose di appartenenza, sono usciti dal campo; 14, su 450, invece coloro che hanno trovato nel rimpatrio assistito in Romania l'alternativa alla baraccopoli. Alcuni di loro immortalati in un "video testimonianze" sulla pagina Facebook della Sindaca. Il naufragio del Piano Rom Numeri alla mano un fallimento certificato per il Piano Rom voluto dal Campidoglio e applicato, in via sperimentale, proprio sul River. E sul destino delle famiglie ancora sul campo calano incertezze ed incognite. "La Sindaca di Roma forse non si rende conto che vantarsi in un video di 14 rimpatri 'volontari' a fronte di 340 persone residenti a Camping River che tra 48 ore si disperderanno in decine di microcampi abusivi nella città, non è un risultato di cui andare fieri. Anzi. Forse annebbiata dai pensieri di una Città abbandonata al degrado, non ha seguito bene la questione" - attacca il gruppo Pd del Municipio XV. L'accusa del Pd: "Sindaca con la ruspa" "Il campo va chiuso, come stabilito anche prima dell'arrivo di questa amministrazione, ma evidentemente la Sindaca ha dimenticato le lezioni sull'inclusione e il superamento dei campi della scorsa consiliatura, quando era all'opposizione. Oggi - sostengono i Dem di via Flaminia - sposa la linea del suo Ministro degli Interni, arriva con la ruspa, mette da parte i diritti dei residenti del campo e degli abitanti di Prima Porta, e regala alla città microcampi abusivi che naturalmente sorgeranno in ogni dove. Senza alcun servizio. Ovvio. E di questo si vanta pure in un video su Fb. Non c'è traccia di vergogna, né di lucidità a questo punto".

## Videosorveglianza, controlli di vicinato e Velo ok: Bagno investe sulla sicurezza

[Redazione]

Si è concluso il ciclo di incontri pubblici organizzato dall'amministrazione comunale di Bagno di Romagna, che mercoledì sera ha affrontato il tema della Sicurezza. L'incontro è stato un'occasione di trattare il tema della Sicurezza in modo trasversale, tracciando una fotografia sulla situazione attuale e descrivendo i progetti nei programmi dell'Amministrazione volti a rafforzare le condizioni di sicurezza nel territorio. A relazionare sui vari temi il comandante della Polizia Municipale Tina Valbruzzi, il dirigente del Settore Protezione Civile dell'Unione Valle Savio Paolo Carini, il presidente dell'associazione di Protezione Civile Alto Savio Pasquale Petranca, l'assistente Capo della Polizia Municipale di Cesena Marco Dall'Ara, il dirigente dell'Area Sicurezza della Prefettura Raffaele Sirico e il uogotenente e comandante della Stazione dei Carabinieri Tiziano Cardinali. Tra i temi affrontati è emersa la buona iniziativa del Controllo del Vicinato, una realtà attiva di controllo cittadino sul territorio che vedrà implementarsi anche grazie alla prossima installazione di cartelli segnaletici; il piano di Protezione Civile del territorio comunale e il fondamentale rapporto con l'associazione di Protezione civile Alto Savio nei casi di emergenza; il monitoraggio delle frane attive e gli interventi previsti per la situazione della Palazza a Bagno di Romagna; la nuova sede dei Vigili del Fuoco presso la ex Casa Cantoniera di San Piero, che ospiterà anche la sede dell'Associazione di Protezione Civile, come rafforzamento del presidio sul territorio; avviando un progetto di videosorveglianza nei centri urbani connesso ad un più ampio progetto di ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica, l'installazione dei velo ok sulle strade che attraversano il Comune; la situazione dei reati in ambito comunale, che risultano in calo rispetto agli scorsi anni secondo un trend positivo e rassicurante; il progetto di videosorveglianza sui varchi della E45. "Si è trattato - ha precisato il sindaco di Bagno di Romagna, Marco Baccini - di un incontro che ha approfondito il tema della sicurezza in un'ottica trasversale e che ha permesso di mostrare come la situazione complessiva del nostro Comune sia positiva in termini di situazione reale e percepita, questo anche grazie ad un'azione reale di presidio e monitoraggio da parte di tutti gli Enti competenti. Attraverso i progetti in cantiere potremo rafforzare ulteriormente la situazione sul territorio. Penso ai sistemi di videosorveglianza nei centri urbani e agli svincoli della E45, all'installazione dei Velo Ok, all'allargamento del Controllo del Vicinato, alla nuova sede dei Vigili del Fuoco e dell'Associazione di Protezione Civile". Un dato che emerge costante nella trattazione di ogni aspetto connesso alla sicurezza - ha continuato Baccini - è comunque quello della partecipazione dei cittadini al presidio del territorio, quali primi custodi e controllori di ciò che avviene quotidianamente nella realtà cittadina. Dall'immediata segnalazione di comportamenti sospetti alle Forze dell'Ordine, alla comunicazione di problemi connessi alla gestione del territorio e delle strade, alla custodia dell'ordine e della pulizia dei luoghi pubblici. E un tema quello della partecipazione attiva dei cittadini che è fondamentale per avere immediatamente e costantemente il controllo della situazione di un territorio estremamente vasto". Abbiamo anche creato una serie di materiali divulgativi sui comportamenti da tenere in termini di prevenzione e di segnalazione, che divulgheremo tra i cittadini. Con questo incontro - precisa il primo cittadino - si chiude il ciclo di incontri pubblici che abbiamo avviato a febbraio scorso con lo scopo di affrontare insieme ai cittadini e alle realtà politiche locali i temi di maggior interesse per la nostra Comunità, nell'ottica di tracciare una fotografia della situazione ad oggi e condividere i progetti già in cantiere e quelli di futura individuazione. Questa serie di incontri - conclude Baccini - ha voluto lanciare anche un percorso di condivisione su quei temi che potranno rappresentare ossature di un eventuale programma elettorale, nel solco di quell'apertura civica a quella realtà politica ed ai cittadini interessati che vorranno condividerli e portarli avanti insieme per affrontare l'appuntamento delle prossime elezioni amministrative con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e delle nostre aziende.

## **Firmato un Protocollo d'Intesa con la Pubblica Assistenza per la protezione e l'inclusione sociale dei soggetti vulnerabili**

[Redazione]

Firmato questa mattina in Palazzo Comunale dall'assessore alle Politiche sociali Luigi Biancalani e dal presidente della Pubblica assistenza "L'Avvenire" di Prato Livio Benelli il Protocollo d'Intesa tra Comune e Pubblica Assistenza per la creazione di nuovi servizi finalizzati all'inclusione sociale di soggetti vulnerabili e il superamento di determinate condizioni di marginalità. Oggetto del Protocollo la promozione e la realizzazione di attività e opportunità positive, la lotta alla nuova povertà e all'emarginazione sociale, oltre alla promozione di un sistema integrato di interventi e servizi che promuovano la dimensione comunitaria, la solidarietà e la coesione sociale. "In città esiste già una rete di interventi abbastanza strutturata per chi è in difficoltà economica e/o alloggiativa - le parole dell'assessore Luigi Biancalani - con questo Protocollo puntiamo ad allargare la rete anche a chi ingenera si ritrova ai margini più per problematiche di tipo sociale". Le attività verranno organizzate all'interno dell'ex asilo nido Santa Lucia sito in via Bologna 193, immobile di proprietà comunale recentemente affidato alla Pubblica Assistenza - che vi trasferirà una tra le sedi di Santa Lucia o Coiano - tramite procedura di avviso pubblico, "un'operazione che rientra in un progetto più ampio dell'Amministrazione comunale di destinare gli spazi inutilizzati alle attività dei servizi sociali" come specificato dall'assessore Biancalani. Qui, a partire da settembre, verrà effettuata una delimitazione precisa degli spazi che andranno ad ospitare le varie attività. In quest'ottica, all'interno del Protocollo rientra anche il progetto "Prevenzione delle ondate di calore", che nel periodo estivo andrà ad accogliere persone anziane o altri soggetti a rischio all'interno di alcune strutture per evitare che stiano all'aperto durante le ore più calde della giornata, con tutti i rischi per la salute del caso. Il progetto sarà attivo durante il periodo estivo (idealmente dal 1 luglio al 31 agosto di ciascun anno). Per quest'estate, in attesa che entri in funzione il centro di Santa Lucia, le strutture individuate sono la Biblioteca Lazzerini in via Puccetti e la sede centrale della Pubblica Assistenza in via San Jacopo. Qui, nel pomeriggio sarà possibile trovare un luogo di socializzazione dove poter trascorrere il pomeriggio al riparo dalla calura. "Fondamentalmente vogliamo intervenire su quella parte della popolazione in fragilità sanitaria e prevenire il peggioramento di tale situazione nel periodo estivo" il commento di Livio Benelli, presidente della Pubblica assistenza "L'Avvenire". Nel caso in cui poi la Protezione Civile emani un allarme in codice "rosso" per l'arrivo di ondate di calore saranno attivati servizi aggiuntivi. Verrà messo, ad esempio, a disposizione un numero al quale potersi rivolgere 24 ore al giorno in caso di necessità e tramite il quale verrà effettuata un'attività di monitoraggio ed in caso di valutazione di necessità attivati i servizi di emergenza: assistenza telefonica, servizio specifico di assistenza domiciliare e servizio di supporto infermieristico o medico telefonico. "Questa sinergia tra pubblico e privato sociale permetterà di offrire servizi nuovi e aggiuntivi per la città" ha concluso sul finale l'assessore Biancalani. [sl840/18](#) Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

## Più tutele per i soggetti vulnerabili

[Redazione]

Sottoscritto un protocollo d'Intesa fra il Comune e la Pubblica Assistenza L'Avvenire per la creazione di nuovi servizi finalizzati all'inclusione sociale dei soggetti deboli. Rivisto anche il progetto per la prevenzione delle ondate di calore.

18 luglio 2018 L'assessore Luigi Biancalani ed il... L'assessore Luigi Biancalani ed il presidente della Pubblica Assistenza Livio Benelli PRATO. Firmato questa mattina, mercoledì 18 luglio in Palazzo Comunale a Prato, dall'assessore alle Politiche sociali Luigi Biancalani e dal presidente della Pubblica assistenza "L'Avvenire" di Prato Livio Benelli il Protocollo d'Intesa tra Comune e Pubblica Assistenza per la creazione di nuovi servizi finalizzati all'inclusione sociale di soggetti vulnerabili e il superamento di determinate condizioni di marginalità. Oggetto del Protocollo la promozione e la realizzazione di attività e opportunità positive, la lotta alla nuova povertà e all'emarginazione sociale, oltre alla promozione di un sistema integrato di interventi e servizi che promuovano la dimensione comunitaria, la solidarietà e la coesione sociale. "In città esiste già una rete di interventi abbastanza strutturata per chi è in difficoltà economica e/o alloggiativa - le parole dell'assessore Luigi Biancalani - con questo Protocollo puntiamo ad allargare la rete anche a chi in genere si ritrova ai margini più per problematiche di tipo sociale". Le attività verranno organizzate all'interno dell'ex asilo nido Santa Lucia sito in via Bologna 193, immobile di proprietà comunale recentemente affidato alla Pubblica Assistenza - che vi trasferirà una tra le sedi di Santa Lucia o Coiano - tramite procedura di avviso pubblico, "un'operazione che rientra in un progetto più ampio dell'Amministrazione comunale di destinare gli spazi inutilizzati alle attività dei servizi sociali" come specificato dall'assessore Biancalani. Qui, a partire da settembre, verrà effettuata una delimitazione precisa degli spazi che andranno ad ospitare le varie attività. In quest'ottica, all'interno del Protocollo rientra anche il progetto "Prevenzione delle ondate di calore", che nel periodo estivo andrà ad accogliere persone anziane o altri soggetti a rischio all'interno di alcune strutture per evitare che stiano all'aperto durante le ore più calde della giornata, con tutti i rischi per la salute del caso. Il progetto sarà attivo durante il periodo estivo (idealmente dal 1 luglio al 31 agosto di ciascun anno). Per quest'estate, in attesa che entri in funzione il centro di Santa Lucia, le strutture individuate sono la Biblioteca Lazzerini in via Puccetti e la sede centrale della Pubblica Assistenza in via San Jacopo. Qui, nel pomeriggio sarà possibile trovare un luogo di socializzazione dove poter trascorrere il pomeriggio al riparo dalla calura. "Fondamentalmente vogliamo intervenire su quella parte della popolazione in fragilità sanitaria e prevenire il peggioramento di tale situazione nel periodo estivo" il commento di Livio Benelli, presidente della Pubblica assistenza "L'Avvenire". Nel caso in cui poi la Protezione Civile emani un allarme in codice "rosso" per l'arrivo di ondate di calore saranno attivati servizi aggiuntivi. Verrà messo, ad esempio, a disposizione un numero al quale potersi rivolgere 24 ore al giorno in caso di necessità e tramite il quale verrà effettuata un'attività di monitoraggio ed in caso di valutazione di necessità attivati i servizi di emergenza: assistenza telefonica, servizio specifico di assistenza domiciliare e servizi di supporto infermieristico o medico telefonico. "Questa sinergia tra pubblico e privato sociale permetterà di offrire servizi nuovi e aggiuntivi per la città" ha concluso sul finale l'assessore Biancalani.



## Nuovo ponte della Navetta, partono i lavori a quattro anni dall'alluvione

[Redazione]

ponete-bvaetta-e1531925278915ponete-bvaetta-e1531925278915Venerdì 20 luglio, alle ore 11.30, si svolgerà la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo ponte della Navetta alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti, dell'assessora regionale alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo, dell'assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi, del provveditore interregionale per le Opere pubbliche per la Lombardia e Emilia Romagna Pietro Baratono, del past president Rotary Club Parma Farnese Antonio Bodria ed el presidente del Comitato alluvionati Pierluigi Saldina.

## Lugo, nuovo assetto per la giunta comunale

[Redazione]

[ilsindacoconidueno viassessori] Due le new entry che affiancheranno il sindaco Davide Ranalli nei prossimi tre anni il sindaco di Lugo Davide Ranalli ha presentato nella Sala Giunta della Rocca Estense i nuovi assessori che si uniranno alla giunta del Comune di Lugo per affrontare i prossimi tre anni. Sette gli assessori della nuova giunta Ranalli. Si apre di fatto la seconda fase di questa legislatura. - ha dichiarato Ranalli - I primi due anni sono trascorsi lavorando intensamente. Una giunta che ha dimostrato attraverso la sua capacità di fare squadra, la sua passione e di produrre innovazione, un metodo che sarà attuato anche con il nuovo assetto. Oggi amministrare significa tenere unita la comunità per questo ho deciso di fare scelte molto diverse tra loro rinnovamento ed esperienza i criteri che ho adottato. Lugo ha bisogno che tutte le generazioni vengano coinvolte nei processi decisionali. La candidatura nella lista della nuova Provincia voluta dalla Bassa Romagna ed al candidato presidente De Pascale che ringrazio per la fiducia - prosegue Ranalli - richiederà un impegno maggiore a carico della Giunta comunale per consentire un'azione di governo efficace per la città e coerente con il mio programma di mandato". Ecco dunque i sei assessori scelti da Ranalli: Giovanni Costantini avrà le deleghe in Organizzazione e personale, Informatica, Tributi, Controllo gestione, Bilancio, Affari generali, Demografici, Ufficio elettorale e Polizia Municipale. Come già annunciato, ricoprirà inoltre il ruolo di vice sindaco. Fabrizio Casamento è assessore ai Lavori pubblici, Patrimonio Manutenzioni, verde Mobilità, e Ambiente, URP e Comunicazione. assessore viene, inoltre, delegato alla partecipazione alle riunioni di Giunta dell'Unione in caso di assenza o impedimento del Sindaco e del Vicesindaco. Fabrizio Lolli sarà assessore all'Infanzia, Scuola, Parità territoriale e democrazia partecipativa, Famiglia e solidarietà sociale, Relazioni internazionali e Turismo. Anna Giulia Gallegati, avrà le deleghe alla Cultura, Politiche giovanili, Biblioteche e musei e Pari opportunità, Legalità. Valeria Ricci sarà assessore alle Politiche di welfare, Formazione e lavoro, Diritti dei nuovi cittadini, Tutela dei diritti degli animali, Sviluppo green ed ecologia, Immigrazione. Pasquale Montalti nato a Lugo il 29 luglio 1950. Laureato in Pedagogia è stato responsabile dei servizi sociali, casa, volontariato, centro per le famiglie e sport del comune di Lugo fino al 2008. Consigliere provinciale di Ravenna nella prima legislatura di Gabriele Albonetti. Pasquale avrà le deleghe alle Politiche per il diritto alla casa, Integrazione socio/sanitaria, Sport, Associazionismo, Volontariato, Promozione urbana e contesa estense. Valentina Ancarani nata a Lugo il 4 agosto 1985 Laurea specialistica in Ingegneria edile, attualmente occupata presso l'Autorità Portuale di Ravenna. Valentina sarà assessora all'Urbanistica, Edilizia privata, Difesa del territorio e Protezione civile; Il sindaco Davide Ranalli ha tenuto per sé le deleghe in: Qualità urbana, Politiche sanitarie, Progetti speciali, Società partecipate, Attività produttive, Sviluppo economico e Controllo sociale del territorio. (nella foto il sindaco con i due nuovi assessori) Tag: comune lugo

## Espropri ad Amatrice, Pirozzi: "Zingaretti batta un colpo!"

[Redazione]

Le speculazioni sono tutte uguali. E colgo occasione di vedere il Presidente Zingaretti in aula per portare alla sua attenzione un fatto grave. Come ho già denunciato, nella Legge di stabilità 2017 è una norma che vorrebbe obbligare i comuni all'esproprio dei terreni dove oggi sorgono i Sae (soluzioni abitative di emergenza). Scrissi al Commissario Paola De Micheli fin da subito (a gennaio 2018) per ribadire la nostra ferma opposizione, ma la nostra voce è evidentemente caduta nel vuoto. Lei Presidente sa benissimo che avevamo fatto un patto Stato-cittadini che presupponeva occupazione temporanea e il contratto affitto di questi terreni. Ora, con una lettera del 20 giugno, si cambiano le carte in tavola e si chiede di dare attuazione a quanto scritto nella Legge di stabilità. E nel decreto terremoto attualmente in discussione alla Camera, non è stato posto un freno a questa cosa. Nessun accenno. Dobbiamo togliere la possibilità alla futura amministrazione di questi territori, al 95% a destinazione agricola, di convertirli a edificabili, evitando così future deturpazioni. Il Presidente conosce benissimo, perché abbiamo lavorato fianco a fianco per mesi, la spiccata vocazione turistica e ambientale dei comuni come Amatrice (siamo in un parco nazionale), il turismo, così come obbligo di ricostruire le abitazioni che erano prima. E lo ribadisco anche in questa sede, non accetteremo nessuna esproprio né speculazioni. Ho parlato con il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, che si è impegnato a inserire almeno nel prossimo decreto, la facoltà e non obbligo per i comuni di acquisire i terreni. Faccio presente a chi non ha avuto la fortuna di venire ad Amatrice, che solo il nostro comune ha oltre 530 case provvisorie. Acquisizione al patrimonio tramite esproprio significa tra l'altro caricare i comuni di tantissime case, facendo passare un messaggio sbagliato: che non si ricostruisce più! Quelle opere sono provvisorie, e i terreni devono tornare nella disponibilità dei proprietari ripristinando lo stato dei luoghi com'erano prima che venissero installati i Sae. Altrimenti si rischia, ribadisco, fra 8-9 anni, che in questi territori inizi una speculazione. E di questo noi proprio non abbiamo bisogno. L'impegno che le chiedo, Presidente Zingaretti deve essere questo. Fermare questa cosa. Altrimenti quando si tradisce un patto con i cittadini, si porta le persone a non credere più a niente. Io mi auguro e aspetto una presa di posizione forte dal Presidente e sono convinto di avere l'appoggio dell'intera assemblea. Questo intervento di Sergio Pirozzi in aula durante la discussione per l'approvazione del piano del Parco naturale dell'Appia Antica. Pirozzi è consigliere regionale, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, ed ex sindaco di Amatrice.

## Maglia nera al Parco dei Sibillini - per il consumo del suolo: - E` per le casette, ma sono provvisorie

[Redazione]

MONTAGNA - Dopo la diffusione dei dati relativi al rapporto Inspra Snpa l'enteinterviene per chiarire la situazionemercoledì 18 luglio 2018 - Ore 17:37 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[terremoto-10-aprile-2018-casette-sae-pieve-torina-FDM-17-650x433] Le soluzioni abitativeemergenza, le casette per i terremotati, fannoguadagnare al Parco dei monti Sibillini la maglia nera per il consumo disuolo. Il bilancio è del rapporto Inspra Snpa.[Olivieri1-300x237]Oliviero Olivieriil presidente dell ente, Oliviero Olivieri, non ha niente da dire sui numeri ele cifre riportate, ma per fortuna viene poi chiarito che si tratta di 24ettari di consumo di suolo in gran parte dovuti a costruzioni successive airecenti fenomeni sismici. Lo ha specificato bene il presidente di Federparchi,Giampiero Sammuri, chiarendo appunto che si è trattato di interventi necessarie indispensabili per garantire un alloggio a quanti hanno vissuto la tragediadel terremoto. Ricorda inoltre Olivieri come molte decisioni urbanistichedopo il terremoto siano state attuate dalla Protezione civile in deroga,prescindendo cioè dal nulla osta del Parco. Pertanto, le sae devonoconsiderarsi costruzioni provvisorie, e il consumo di suolo va inteso non insenso definitivo. Il Parco prosegue Olivieri è stato spesso considerato, atorto, un deterrente alla ricostruzione, e trovarsi ora, invece, araldi delconsumo di suolo suona davvero beffardo. Se seguire questa politica digestione del territorio, conclude Olivieri, significa vedersi attribuita la maglia nera, allora possiamo dire di indossarla con orgoglio. [bifulco-400x264]Carlo BifulcoGli fa eco Carlo Bifulco, direttore del Parco: La realtà è che noi abbiamofatto la nostra parte, senza scendere a compromessi ma in modo intelligente efunzionale, affinché si creassero le condizioni migliori per garantire, nelrispetto delle normative di tutela ambientale,avvio della ricostruzione. Maciò non ci ha risparmiato da feroci polemiche come quando, insieme aSoprintendenza e Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare, abbiamo datoparere negativo alla costruzione di nuovi parcheggi in zonaa Castelluccio.Eppure, solo il Parco, per quella decisione, è finito nell occhio del ciclone. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un centro di aggregazione: - il dono del Trentino a Visso

[Redazione]

SISMA - E' stata inaugurata questa mattina la struttura prefabbricata da 100metri quadrati. E' stata posizionata nell'area del campo sportivo zona BorgoSan Giovanni e servirà a bambini e anziani mercoledì 18 luglio 2018 - Ore 17:06 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner\_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[strutture-polivalente-visso-3-650x366]Ci sono voluti soltanto tre giorni ai tecnici della Protezione civile delTrentino per montare la struttura prefabbricata di cento metri quadrati, che diventerà un centro di aggregazione sociale per bambini ed anziani, nell'area del campo sportivo zona Borgo San Giovanni. E' stata data in comodato d'uso al Comune di Visso, ed inaugurata questa mattina alla presenza dell'assessore trentino alla Protezione civile Tiziano Mellarini, del segretario Sergio Franceschini, dei coordinatori e tecnici della Protezione civile. Presente per Visso il vicesindaco Gianluigi Spiganti Maurizi in fascia tricolore. Semplice ed emozionante il taglio del nastro, con la benedizione impartita dal parroco don Gilberto Spurio.[struttura-polivalente-visso-4-650x366] La struttura è stata montata in soliti giorni racconta il vicesindaco di Visso è grande e funzionale, una bellissima cosa per i nostri ragazzi e gli anziani, che avranno a disposizione quel punto di aggregazione che sinora è mancato e per il quale esprimo la più profonda gratitudine di tutta la nostra comunità all'assessore Mellarini, ai suoi collaboratori, ai rappresentanti della Protezione civile e a tutti gli amici del Trentino. Ha detto l'assessore della Provincia autonoma di Trento Mellarini: Sui valori della solidarietà, dell'amicizia, dell'aiuto reciproco e della coesione sociale il Trentino non verrà mai meno. Quest'opera ha aggiunto è destinata a diventare un punto di aggregazione. Ciò è molto importante perché oltre a ricostruire materialmente ciò che il terremoto ha distrutto è importante anche ricostruire il tessuto di relazioni, il fare assieme della comunità, che è il vero motore di ogni nuovo inizio. La Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento era già intervenuta nel corso dell'emergenza post sisma, ma i contatti con varie realtà marchigiane colpite dal sisma non si è mai interrotto. Avendo saputo che a Visso era bisogno di una struttura di aggregazione, hanno subito messo a disposizione i moduli prefabbricati, con sei container, con un grande salone, servizi igienici, già messa a disposizione del comune di Novi Modenese come asilo dopo il sisma del 2012, ora rinnovata e collocata a Visso.[struttura-polivalente-visso-1-650x418][struttura-polivalente-visso-5-650x366][Struttura-polivalente-visso-650x366] RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rogo Orim: Inquinanti nei limiti, - controlli al depuratore - Monitoraggio per i cattivi odori

[Redazione]

MACERATA - A comunicarlo è il Centro coordinamento soccorsi al termine del summit di oggi pomeriggio alla Sala operativa integrata. In corso accertamenti sulle puzze che si sentono nella frazione Piediripa dove ha sede l'azienda. Ok i controlli sulle acque a Corridonia e Morrovalle. Le analisi, effettuate fino ad oggi, confermano evoluzione favorevole dell'evento ed escludono preoccupazioni per la salute dei cittadini mercoledì 18 luglio 2018 - Ore 19:27 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [incendio\_orim\_foto\_ADB\_00003-325x217] di Gianluca Ginella Inquinanti nell'aria tipici di un normale ambiente cittadino, monitoraggio incorso sulle emissioni maleodoranti e controlli al depuratore di Sarrocciano, accertamenti sulle acque a Corridonia e Morrovalle con dati entro i limiti, e nel complesso analisi che escludono preoccupazioni per la salute. Questi insinui i punti del nuovo comunicato diramato nel tardo pomeriggio sulle analisi svolte per incendio alla ditta Orim di Piediripa di Macerata scoppiato lo scorso 6 luglio. Un dipendente è indagato per incendio colposo. Questo pomeriggio si è svolta, alle 17, una riunione del Centro coordinamento soccorsi, alla Sala operativa integrata di viale Indipendenza, a Macerata. Per quanto riguarda i campionamenti sull'aria di 24 ore, svolti dal 9 al 13 luglio, analogamente a quanto accaduto subito dopo incendio si è assistito ad un costante decremento degli inquinanti monitorati che, già da giorni, evidenziano concentrazioni tipiche di un normale ambiente cittadino dice il comunicato del Centro coordinamento soccorsi. Pertanto si può ritenere completata la fase di monitoraggio legata agli esiti dell'incendio. Inoltre, a seguito dei sopralluoghi effettuati, è stata avviata una ulteriore fase di monitoraggio dell'aria avente come obiettivo il controllo delle emissioni odorigenepercipibili in loco. Nella frazione di Piediripa, non solo vicino allo stabilimento, ma un po' ovunque, da giorni si sente un cattivo odore: simile a plastica bruciata. Altre analisi sono state effettuate da Arpam e Istituto zooprofilattico sperimentale su ulteriori campioni di prodotti vegetali (frutta, verdura, foraggi in campo) raccolti nelle zone interessate dalla dispersione dei fumi si legge nel comunicato, desunte anche attraverso immagini da satellite visionate dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. Altro aspetto, come era stato chiesto dagli esponenti del Movimento 5 stelle nel corso di un sopralluogo a Piediripa, Sono in corso i controlli al depuratore di Sarrocciano e alle acque del fiume Chienti al fine di accertare eventuali conseguenze dell'incidente sul corpo idrico superficiale. Inoltre nel territorio di Corridonia e Morrovalle sono stati effettuati campionamenti delle acque sotterranee e delle acque in distribuzione che non hanno evidenziato superamenti dei valori di parametro di cui dal decreto legislativo 31/2001. Tali valori saranno presi a riferimento per i successivi controlli di monitoraggio, programmati per la valutazione di eventuale ricaduta di inquinanti in falda. Le analisi, effettuate fino ad oggi, confermano quindi l'evoluzione favorevole dell'evento ed escludono preoccupazioni per la salute dei cittadini. (Servizio aggiornato alle 19,50) Incendio alla Orim, indagato un dipendente Articoli correlati [orim-f] Incendio alla Orim, sopralluogo del procuratore [orim-f] Rogo alla Orim, sopralluogo per messa in sicurezza [benzin] Dietro la Orim non si respira, un odore acre si alza col vento [Angelo] Inquinamento, Sciapichetti: Sempre stati in prima linea su riduzione e prevenzione [orim-f] Incendio Orim, nasce comitato di cittadini: Raccoglieremo fondi per analisi comparative [incend] Incendio alla Orim, interrogazione in Consiglio [orim-s] Incendio alla Orim, valori nella norma per frutta e verdura [ORIM\_i] Rogo alla Orim, Emiliozzi: Chiederemo a Commissione ecmafie di far luce sulle cause [ORIM\_i] Incendio alla Orim, 24 ore per i dati completi Venerdì summit Asur-Arpam [uccell] Strage di volatili vicino alla Orim: una decina di carcasse in strada [incend] Dissequestro della Orim, decide il Gip [Antoni] Rogo alla Orim e politiche ambientali, la Regione cambia strada [orim-f] Rogo alla Orim, chiesto il dissequestro: Importante riaprire gli uffici [incend] Incendio alla Orim, il Conapo: Controlli urgenti per la salute dei vigili del fuoco [incend] Rogo alla Orim, Area vasta: Svolti numerosi campionamenti, massima attenzione per la salute [ORIM\_i] Incendio alla Orim, i sindacati dei vigili del fuoco: Ci sono rischi per chi è intervenuto? [orim-d] Rogo alla Orim, i risultati su aria e vegetali attesi per metà settimana [incend] Il

lungo viaggio dei rifiuti, la Orim ne tratta 75mila tonnellateannoTrasporti anche in Francia e Germania[incend]I dipendenti della Orim: Siamo pronti a ricominciare più determinati che mai [ORIM\_i]Disastro alla Orim, aperto fascicolo per incendio colposo Spenti anche gliultimi focolai[ORIM\_I]Rogo Orim, la rabbia dei vigili del fuoco: Per lo Stato siamo un corpo diserie[incend]Incendio alla Orim, Mancini: I sistemi di sicurezza hanno funzionato [orim-s]Sigilli alla Orim, investigatori al lavoro per capire come è scoppiato il rogo[orim-r]Rogo alla Orim, Piediripa semi deserta: Abbiamo paura [incend]Rogo alla Orim, Legambiente: Evitare ricadute sanitarie sul territorio [ORIM\_I]Rogo alla Orim, riunione Unità di crisi Il prefetto: Situazione sottocontrollo [ORIM\_I]Rogo alla Orim,odore acre raggiunge Civitanova[incend] Orim,incendio è spento Maè il pericolo di altre esplosioni (FOTO/VIDEO)[incend]Rogo alla Orim, il titolare: Nonè rischio diossina (Video)[incend]Le esplosioni alla Orim (I video)[incend]Maxi rogo alla Orim,allerta dei sindaci: Restate in casa e chiudete lefinestre [incend]Incendio alla Orim, evacuato il centro commerciale[incend]Vasto incendio alla Orim, fiamme alte oltre 10 metri Piediripa invasa dal fumo(LE FOTO E I VIDEO) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto l'Aquila: Bertolaso, nuova assoluzione in appello

[Redazione]

Il ricorso era delle parti civili. Terremoto Aquila: Bertolaso, nuova assoluzione in appello di Paolo Padoin - mercoledì, 18 luglio 2018 15:17 - Cronaca, Economia Stampa Stampa [bertolaso-guido] L'AQUILA La Corte d'Appello dell'Aquila ha assolto ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso nel processo bis alla Commissione Grandi Rischi. I giudici di secondo grado hanno confermato la formula dubitativa della sentenza di primo grado. Bertolaso, ex commissario per l'emergenza terremoto, era accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni in quanto, per accusa, sarebbe stato responsabile della comunicazione di false assicurazioni sul rischio sismico che la Commissione avrebbe fornito il 31 marzo 2009. Nel filone principale, è stato condannato in via definitiva a due anni di reclusione il solo Bernardo De Bernardinis, allora vice capo della protezione civile, dopo che, in primo grado, il Tribunale dell'Aquila aveva inflitto a sette componenti della Commissione sei anni di reclusione, poi cancellati in appello per sei dei sette, assoluzione confermata in Cassazione. Un epilogo che ha comunque causato polemiche e scontri anche fuori dai confini nazionali. Al processo di appello del filone bis si è arrivati non per il ricorso della Procura della Repubblica, che non ha agito perché il caso era prescritto. A presentare appello sono state le parti civili, rappresentate dai familiari di alcune vittime, tra cui Maurizio Cora, Vincenzo Vittorini e Antonietta Centofanti. Bocche cucite all'esito di una sentenza dalle parti civili. Non siamo soddisfatti, rimane comunque una grossa ombra vista la formula dubitativa dell'assoluzione hanno commentato alcuni. Il ricorso in Cassazione verrà deciso dopo il 18 ottobre prossimo, quando si conosceranno le motivazioni della sentenza. L'avvocato Attilio Cecchini, legale delle parti civili insieme ad Angelo Colagrande, in udienza aveva sostenuto, tra le altre cose, il collegamento inscindibile tra Bertolaso e De Bernardinis. Intercettazione tra Bertolaso e l'ex assessore regionale alla protezione civile Daniela Stati, al di là della sua utilizzabilità, comunque illumina sulle sue reali intenzioni ed è a sua volta una notizia criminis ha commentato Bertolaso nel dirle che chiamerà De Bernardinis per smentire il sismologo aquilano Giuliani per il quale ci sarebbero state forti scosse, difatto anticipa quello che lui poi dirà, visto lo stretto contatto tra capo e vice, e anticipa anche i contenuti degli esperti della Commissione. Per Cecchini, Bertolaso è il primo responsabile di quella catena che ha portato a tante disgrazie il 6 aprile 2009. La sua posizione è inscindibile con quella del suo vice, De Bernardinis, condannato con sentenza irrevocabile. Il collegamento a livello apicale, tra i due, è fin troppo chiaro. Per questo, il legale aveva chiesto la condanna agli effetti civili. L'avvocato di Bertolaso, Filippo Dinacci, era stato perentorio: Qui si stanno sostituendo le prove con convincimenti logici. Emozione non deve prevalere sulla ragione.



## Ricorso Associazione Nazione Rom a Mattarella per sgombero Camping River

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDINO SGOMBERO "L'assemblea del Consiglio Nazionale dei Rom del Camping River ha deciso di presentare nuovo ricorso gerarchico urgente" [47994] [INS::INS] Il sindaco di Roma Virginia Raggi "ha reso visibile, sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, l'ordinanza n. 122, con la quale si intima il totale sgombero del Camping River entro 48 ore dalla notifica. Ad oggi, né ai residenti né al proprietario è stato notificato l'atto". Ciò detto, l'Associazione Nazione Rom (Anr) "ha già ricevuto formale mandato, da 39 famiglie, per formalizzare ricorso gerarchico al Prefetto, contro gli atti e gli abusi commessi da Roma Capitale" afferma Anr in una nota. Il ricorso, depositato, in data 26 giugno 2018, non ha ancora ricevuto formale risposta. Adesso, l'assemblea del Consiglio Nazionale dei Rom, Sinti e Caminanti (Rsc) del Camping River "ha deciso di presentare nuovo ricorso gerarchico urgente, al Prefetto e Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, contro l'ordinanza del sindaco, con richiesta di sospensione di ogni effetto sino al pronunciamento della sentenza". Rom Sinti e Caminanti e Associazione Nazione Rom, "con l'autorizzazione della Questura di Roma", hanno avviato stamani, una manifestazione permanente, davanti al Camping River. La manifestazione continuerà domani, giovedì 19 luglio e venerdì 20 luglio 2018, "in segno di protesta contro le azioni di distruzione del Camping River promosse da Virginia Raggi e per chiedere soccorso di Protezione Civile". LEGGI ANCHE Camping River, Raggi: "Rientro volontario assistito per gli abitanti" Nazione Rom: Piano Rom fallito, Raggi ora contro Rom, Sinti e Caminanti Frosinone, Paliano: Ritrovato cadavere dentro un pozzo Redazione 19-07-2018 08:24

Ieri anche intervento della Forestale per una bomba a mano

## Anziano colto da malore nella notte: salvato dai Vigili del fuoco

[Redazione]

Anziano colto da malore nella notte: salvato dai Vigili del fuoco SANTA MARINELLA - Brutta avventura di un villeggiante romano, che ieri mattina è stato soccorso dai Vigili del Fuoco, per un malore che lo ha colpito durante la notte. La vicenda ha preso il via intorno alle 9,30 di ieri mattina in un palazzo di via Francesco Crispi quando una signora, vicina di casa dell'uomo, non sentendolo dalla sera precedente, si è preoccupata ed ha avvertito i Carabinieri (distanti dall'abitazione una ventina di metri). I militari dell'arma hanno immediatamente allertato i Vigili del fuoco che sono giunti con un mezzo munito di scala. In quanto, l'appartamento di C.C. un pensionato settantacinquenne in vacanza in città, è situato al quarto piano. Con loro, sono arrivati nella zona anche un'auto medica del 118, la Protezione Civile e i Carabinieri della locale stazione. Dopo aver tentato di aprire il portone blindato dell'alloggio del pensionato senza fortuna, in quanto era chiuso dall'interno con la barra di sicurezza inserita, i pompieri hanno deciso di utilizzare la scala, scavalcando le alberature presenti nella zona e puntando la finestra del bagno che era aperta. Dopo essersi introdotti in casa, i Vigili del fuoco hanno constatato le condizioni dell'uomo che era sdraiato sul suo letto in stato confusionale ed hanno fatto entrare il personale medico del 118, i Carabinieri e il presidente della Protezione civile. Mentre una folla incuriosita ha seguito le operazioni di salvataggio dal basso, al quarto piano del palazzo i sanitari stavano riscontrando le condizioni del pensionato, apparse discrete e quindi non in pericolo di vita. Dopo averlo visitato ed effettuato i rilievi pressori, il 75enne è stato trasportato all'ospedale di Civitavecchia per più approfonditi controlli. Nel frattempo la circolazione in via Crispi veniva bloccata, creando qualche problema ai pullman di linea che, nel piazzale della stazione ferroviaria, hanno il loro capolinea, mentre la circolazione stradale sulla statale Aurelia veniva garantita dai Carabinieri e dalla Protezione civile. Ieri mattina, invece, nella zona in cui verranno collocati gli stand della Surf Expo e cioè nei pressi della spiaggia del castello di Santa Severa, gli operatori della Guardia Forestale di Civitavecchia hanno rinvenuto una bomba a mano marca Srcm del 1935 utilizzata nella seconda guerra mondiale. L'ordigno, privo della cuffia che sostiene la sicura, era interrato. Della vicenda sono stati interessati i Carabinieri di Santa Severa e un artificiere del vicino poligono di tiro. La zona è stata evacuata e messa in sicurezza. Molto probabilmente domani arriveranno gli artificieri dell'Esercito per farla brillare. -tit\_org-

## Campidoglio cerca dirigenti: c'è tempo fino al 23 luglio

[Redazione]

Roma Il Campidoglio ha avviato le procedure per reperire dirigenti, in posizione di comando (provenienti da altre amministrazioni) o a tempo determinato. Intanto si avvia a conclusione la procedura di mobilità esterna per acquisizione di 4 dirigenti tecnici. E quanto diffuso dal Comune di Roma. Tra le figure ricercate in posizione apicale: direttore della direzione Acquisizioni Consegne e Conservatoria del dipartimento Patrimonio e Politiche abitative (III fascia); direttore della Protezione civile del dipartimento Sicurezza e Protezione civile; direttore del settore Rigenerazione (dipartimento Programmazione e Attuazione urbanistica). Tra gli incarichi a tempo determinato: direzione Politiche energetiche e Paesc, direzione Trasporto pubblico locale (dipartimento Mobilità e Trasporti), Unità organizzativa Coordinamento Amministrativo centrale unica Lavori pubblici (dipartimento Sviluppo infrastrutture e Manutenzione urbana), dipartimento Progetti di sviluppo e Finanziamenti europei, direzione Sovrintendenza capitolina, Unità organizzativa Gestione e Sviluppo impiantistica sportiva (dipartimento Sport e Politiche giovanili), ufficio Internal auditing, Unità organizzativa Edilizia sociale (dipartimento Programmazione e Attuazione urbanistica). Le domande con le candidature vanno inoltrate entro e non oltre il 23 luglio 2018. Tutti gli avvisi nelle pagine del dipartimento Risorse Umane. Per gli importi delle fasce retributive, che si sommano alla retribuzione tabellare (43.310,90 euro), consultare il vigente contratto per la dirigenza.

## Piano di Comune e Pubblica Assistenza contro l'emergenza caldo, ecco cosa prevede

[Redazione]

TOSCANA - 18/07/2018 - I locali della biblioteca Lazzerini e quelli della sede centrale della Pubblica Assistenza accoglieranno, per tutta l'estate, anziani e persone con disagio sociale. A gennaio un ambulatorio che prenderà in carico chi non ha una rete di sostegno. Dopo l'emergenza freddo dello scorso inverno, arriva quella per il caldo; il Comune ha firmato un protocollo d'intesa con la Pubblica Assistenza per dare ricovero ai senza fissa dimora, nelle ore in cui la temperatura si alza maggiormente, all'interno della sede di via San Jacopo e nei locali della biblioteca Lazzerini. Esistono molte persone con una fragilità sociale che hanno bisogno di assistenza, spiega l'assessore al sociale Luigi Biancalani: per questo all'interno del protocollo abbiamo previsto anche questo servizio specifico. Nella sede centrale della Pubblica Assistenza saranno organizzate attività sociali, dai giochi con le carte alla lettura, mentre alla biblioteca Lazzerini verranno proiettati anche i film. L'emergenza caldo durerà fino alla fine di agosto. Nel caso in cui poi la Protezione Civile emana un allarme in codice "rosso" per l'arrivo di ondate di calore, saranno attivati servizi aggiuntivi. Verrà messo, ad esempio, a disposizione un numero al quale potersi rivolgere 24 ore al giorno in caso di necessità e tramite il quale verrà effettuata un'attività di monitoraggio ed in caso di valutazione di necessità attivati i servizi di emergenza: assistenza telefonica, servizio specifico di assistenza domiciliare e servizio di supporto infermieristico o medico telefonico. Il protocollo prevede anche attività mediche dedicate ad anziani, soggetti svantaggiati e senza rete familiare, ma per questo bisognerà aspettare un nuovo bando. Nell'aggiudicazione del bando spiega Livio Benelli, presidente della Pubblica Assistenza, è prevista anche quella della sede, ex asilo nido di Santa Lucia che deve essere adattata alla nuova funzione. Qui avremo servizi sociali, ma anche sanitari. Tra cui quello di monitorare alcune persone anziane che vivono da sole. L'ex asilo diventerà la sede della Pubblica Assistenza, mentre l'attuale sarà trasformata in magazzino. Quello con la Pubblica Assistenza ha precisato Biancalani è il primo di una serie di protocolli per la gestione di spazi comunali destinati ad attività sociali. Il prossimo sarà ancora un asilo, questa volta in via Fiorentina, che sarà trasformato in centro di accoglienza per donne con bambini e uomini soli.

## Accordo Comune-Pubblica Assistenza contro l'emergenza caldo: in via Bologna una struttura per anziani e soggetti a rischio

[Redazione]

[8F3D6DD6-F] firma accordo comune pubblica assistenza accoglienza anziani xcaldoFirmato questa mattina in Palazzo Comunale dall assessore alle Politichesociali Luigi Biancalani e dal presidente della Pubblica assistenzaAvvenire di Prato Livio Benelli il ProtocolloIntesa tra Comune ePubblica Assistenza per la creazione di nuovi servizi finalizzati all'inclusione sociale di soggetti vulnerabili e il superamento di determinate condizioni di marginalità. Oggetto del Protocollo la promozione e la realizzazione di attività e opportunità positive, la lotta alla nuova povertà e all'emarginazione sociale, oltre alla promozione di un sistema integrato di interventi e servizi che promuovano la dimensione comunitaria, la solidarietà e la coesione sociale. In città esiste già una rete di interventi abbastanza strutturata per chi è in difficoltà economica e/o alloggiativa le parole dell assessore Luigi Biancalani con questo Protocollo puntiamo ad allargare la rete anche a chi si ritrova ai margini più per problematiche di tipo sociale. Le attività verranno organizzate all'interno dell'ex asilo nido Santa Lucia sito in via Bologna 193, immobile di proprietà comunale recentemente affidato alla Pubblica Assistenza che vi trasferirà una tra le sedi di Santa Lucia o Coiano tramite procedura di avviso pubblico, un'operazione che rientra in un progetto più ampio dell'Amministrazione comunale di destinare gli spazi inutilizzati alle attività dei servizi sociali come specificato dall assessore Biancalani. Qui, a partire da settembre, verrà effettuata una delimitazione precisa degli spazi che andranno ad ospitare le varie attività. In quest'ottica, all'interno del Protocollo rientra anche il progetto Prevenzione delle ondate di calore, che nel periodo estivo andrà ad accogliere persone anziane o altri soggetti a rischio all'interno di alcune strutture per evitare che stiano all'aperto durante le ore più calde della giornata, con tutti i rischi per la salute del caso. Il progetto sarà attivo durante il periodo estivo (idealmente dal 1 luglio al 31 agosto di ciascun anno). Per quest'estate, in attesa che entri in funzione il centro di Santa Lucia, le strutture individuate sono la Biblioteca Lazzerini in via Puccetti e la sede centrale della Pubblica Assistenza in via San Jacopo. Qui, nel pomeriggio sarà possibile trovare un luogo di socializzazione dove poter trascorrere il pomeriggio al riparo dalla calura. Fondamentalmente vogliamo intervenire su quella parte della popolazione in fragilità sanitaria e prevenire il peggioramento di tale situazione nel periodo estivo il commento di Livio Benelli, presidente della Pubblica assistenza Avvenire. Nel caso in cui poi la Protezione Civile emani un allarme in codice rosso per l'arrivo di ondate di calore saranno attivati servizi aggiuntivi. Verrà messo, ad esempio, a disposizione un numero al quale potersi rivolgere 24 ore al giorno in caso di necessità e tramite il quale verrà effettuata un'attività di monitoraggio ed in caso di valutazione di necessità attivati i servizi di emergenza: assistenza telefonica, servizio specifico di assistenza domiciliare e servizio di supporto infermieristico o medico telefonico. Questa sinergia tra pubblico e privato sociale permetterà di offrire servizi nuovi e aggiuntivi per la città ha concluso sul finale assessore Biancalani. Facebook Twitter Google+ Condividi

## Fondo di solidarietà: visita della delegazione Commissione Europea a Norcia

[Redazione]

NORCIA Conoscere la realtà delle comunità colpite a due anni dagli eventisismici del 2016, far sentire Europa vicina alle popolazioni delle zone terremotate, incontrare il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli e i Presidenti delle quattro Regioni coinvolte dal sisma per discutere di semplificazione normativa, rendicontazioni, fondi comunitari. Questa la mission della visita che una delegazione della Commissione del fondo di solidarietà dell'Unione Europea ha compiuto a Norcia, ad Arquata del Tronto ed Amatrice, le realtà dell'Umbria, delle Marche e del Lazio più colpite dal terremoto che ha devastato una vasta area del Centro Italia. A Norcia la delegazione, accompagnata dal capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli, è stata ricevuta dall'assessore regionale Fernanda Cecchini, dal coordinatore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed dirigente del Servizio organizzazione e sviluppo del Sistema di Protezione Civile Regione Umbria Alfiero Moretti, dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno, dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco Francesco Notaro, dal direttore regionale Diego Zurli. Dopo la visita al centro storico e alla basilica di San Benedetto la ricostruzione avverrà attraverso un progetto dal respiro internazionale. La delegazione, modificando il programma ufficiale, ha voluto raggiungere anche Castelluccio, la caratteristica frazione del comune di Norcia che in questo periodo è meta di turisti per la fioritura delle pianche, dove è stato possibile visitare il cantiere del cosiddetto Delta piano, la struttura in cui verranno a breve delocalizzate alcune attività commerciali e produttive al fine di consentire la ripresa economica di una realtà che è cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e volano turistico per tutta l'Umbria. La delegazione della Commissione Europea ha poi raggiunto il deposito di Santo Chiodo a Spoleto dove sono custodite tutte le opere d'arte strappate dalle macerie durante i difficili giorni dell'emergenza.

## La Regione firma i protocolli con le prefetture, a Cingoli un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi

[Redazione]

[448096\_Cfa] 18/07/2018 - Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile in linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per l'organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare l'attività di prevenzione all'insorgere degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di insorgere incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano infatti concreti - ha detto il presidente Ceriscioli. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'assistenza h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta un'attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre in intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.\*

## Consumo del suolo, il Parco "orgoglioso" della sua maglia nera

[Redazione]

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini interviene, con una nota, in merito ai dati relativi al rapporto ISPRA SNPA sul Consumo di Suolo in Italia 2018. Spiace constatare come, dalla lettura del rapporto, sia stata evidenziata, con tono enfatico, l'attribuzione della maglia nera al nostro Parco sotto la firma del presidente dell'Ente, Oliviero Olivieri. Niente da dire sui numeri e le cifre riportate, ma per fortuna viene poi chiarito che si tratta di 24 ettari di consumo di suolo in gran parte dovuti a costruzioni successive ai recenti fenomeni sismici. Lo ha specificato bene il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, chiarendo appunto che si è trattato di interventi necessari e indispensabili per garantire un alloggio a quanti hanno vissuto la tragedia del terremoto. Dunque, il consumo di suolo è dovuto sostanzialmente alle piattaforme SAE, le cosiddette casette provvisorie, e ad opere connesse alla ricostruzione. Va anche rimarcato continua Olivieri come molte decisioni urbanistiche siano state attuate dalla protezione civile in deroga, prescindendo cioè dal nulla osta del Parco. Pertanto, le SAE devono considerarsi costruzioni provvisorie, e il consumo di suolo va inteso non in senso definitivo. Il Parco prosegue Olivieri è stato spesso considerato, a torto, un deterrente alla ricostruzione, e trovarsi ora, invece, a ridosso del consumo di suolo suona davvero beffardo. Gli fa eco Carlo Bifulco, direttore dell'Ente: la realtà è che noi abbiamo fatto la nostra parte, senza scendere a compromessi ma in modo intelligente e funzionale, affinché si creassero le condizioni migliori per garantire, nel rispetto delle normative di tutela ambientale, l'avvio della ricostruzione. Ma ciò non ci ha risparmiato da feroci polemiche come quando, insieme a Soprintendenza e Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare, abbiamo dato parere negativo alla costruzione di nuovi parcheggi in zona Castelluccio. Eppure, solo il Parco, per quella decisione, è finito nell'occhio del ciclone. Se seguire questa politica di gestione del territorio, conclude Olivieri significa vedersi attribuita la maglia nera, allora possiamo dire di indossarla con orgoglio.



**Attentato contro un fioraio del cimitero**

*Benzina e bombola del gas per far esplodere un box in costruzione assegnato dal Comune. Indagini sul movente*

[Roberto Raschiatore]

INTIMIDAZIONE COL FUOCO Attentato contro un fioraio del cimitero Benzina e bombola del gas per far esplodere un box in costruzione assegnato dal Comune. Indagini sul movente di Roberto Raschiatore I AVEZZANO Sette minuti dopo la mezzanotte la videocamera del Consorzio servizi marsicano filma il bagliore causato dalle fiamme. Proviene da un box destinato alla vendita di fiori a una ventina di metri dall'ingresso del cimitero di Avezzano, in via Pertini. È l'orario esatto in cui mani ignote hanno tentato di far saltare in aria la struttura commerciale in fase di ultimazione. Un attentato in piena regola che solo per imperizia non ha causato danni maggiori. L'autore del gesto ha utilizzato della benzina per innescare il rogo e una bombola di Gpl con l'intenzione di provocare lo scoppio. Ma il piano è riuscito parzialmente. Perché il recipiente cilindrico non è esploso nonostante l'elevata temperatura provocata dalla fiammata, che troppo presto si è spenta. Il box doveva essere aperto il prossimo 4 agosto da Luigi Morelli e dalla sorella, appartenenti a una famiglia rom avezzanese, titolari della società "Marsica in fiore". Una rivendita di 35 metri quadrati progettata dal geometra Valentino Bacchilega. Morelli si è aggiudicato un bando per una gestione di 40 anni, con un canone di 1.050 euro l'anno, e dal Comune di Avezzano ha ottenuto un permesso a costruire lo scorso 5 giugno 2018. Ad accorgersi dell'accaduto, ieri mattina, è stato il direttore dei lavori, l'ingegnere Giuseppe Di Giosia. Sono arrivato verso le 7.20 perché dovevo prendere delle misure per completare i lavori e ho notato i danni causati dal rogo e dal fumo, racconta il professionista avezzanese, ho chiamato subito il titolare, Luigi, e la polizia. Sul posto sono arrivati gli agenti del commissariato di polizia, in particolare quelli della scientifica e della squadra anticrimine agli ordini del sostituto commissario Gaetano DelTreste. Stando ai primi rilievi compiuti dal sostituto commissario Pierluigi Baldi e dai suoi uomini l'autore del raid ha agito in un due distinti momenti: prima ha lasciato per terra una scia di benzina, dal cancello del cimitero all'ingresso del box; poi, non riuscendo a causare danni a sufficienza, ha forzato una finestra sul retro del box ed è entrato nella struttura, cospargendola di carburante e sistemandovi la bombola del gas al centro. Piano che ha provocato solo danni parziali visto che le fiamme si sono spente quasi subito. Gli agenti del commissariato hanno visionato il filmato registrato dalle telecamere del Cosema, struttura che gestisce i servizi cimiteriali e che si trova a un centinaio di metri dal box di fiori. I vigili del fuoco di Avezzano, invece, hanno provveduto a raccogliere diversi elementi utili alle indagini e a mettere in sicurezza la zona. La Procura ha disposto il sequestro dell'area. Le indagini mirano a stabilire il movente per risalire all'autore dell'attentato. Morelli, ascoltato dagli agenti, ha sottolineato di non avere ricevuto minacce. Si ipotizza un dispetto o un avvertimento. Per gli inquirenti, invece, non c'è l'ombra del racket. Nella zona ci sono anche altri fiorai, alcuni dei quali abusivi. Per due anni ho inseguito questo sogno, interrotto a un passo dalla meta, sottolinea Luigi Morelli, arrabbiato e deluso per quanto accaduto l'altra notte, quando iniziai le procedure, in Comune mi dissero che in un paio di mesi tutto sarebbe stato pronto. Così mi licenziai da un'azienda per seguire meglio le procedure, illudendomi che tutto sarebbe andato per il meglio e che avrei potuto finalmente aprire l'attività. Poi sono iniziati i problemi, le lungaggini burocratiche. A qualche giorno dalla sospirata apertura questo incendio, ma bisogna andare avanti per dare un futuro migliore ai miei figli. Sospetti? Non ne ho, nessuno mi ha mai minacciato. Mai ricevuto minacce, andrò avanti per dare un futuro ai miei figli. Da due anni aspetto di aprire Avezzano - Avezzano - tit\_org -

notte di paura

## Auto in fiamme, il piromane è tornato

[Claudio Lattanzio]

NOTTE DI PAURA Auto in fiamme, il piromane è tornato. Tré le vetture incendiate in due differenti zone della città. Danneggiata anche la facciata di una palazzina di Claudio Lattanzio SULMONA Toma in azione il piromane. E questa volta lo fa appiccando il fuoco in due zone diverse della città. Tré le auto andate a fuoco, mentre un'altra si è salvata solo per puro caso. Due azioni quasi in contemporanea che hanno fatto ripiombare la città nel terrore, come qualche anno fa quando in pochi mesi andarono in cenere una ventina di auto parcheggiate tra via dei Cappuccini e via XXV Aprile. Questa volta il piromane ha scelto zone diverse: la frazione delle Marañe, dove è stata data alle fiamme una Ford Fiesta, e via Grazio, una traversa di via Sallustio, a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri e dal commissariato di polizia. In quest'ultimo caso sono andate a fuoco due auto: una Grande Punto, che secondo gli investigatori era l'obiettivo principale del piromane, e una Fiat Freemont parcheggiata accanto alla prima. Una terza è stata salvata dall'intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno interessato anche la facciata del palazzo che ieri mattina portava ben evidenti i segni dell'incendio. A raccontare i drammatici momenti gli stessi proprietari, un ex agente di polizia penitenziaria in pensione e una giovane madre di due bambini che vive con il marito in una casa di Marañe Palazzo. Erano quasi le 3 quando ho sentito un forte botto, come se qualcosa di pesante fosse caduto a terra, mi sono affacciato alla finestra di casa e ho visto la mia auto bruciare, racconta Giovanni Fiordigiglio, ex agente di polizia penitenziaria in pensione, sono subito sceso da casa, ho provato anche a usare l'estintore ma ho potuto fare ben poco. Per fortuna sono arrivati i pompieri che hanno risolto la situazione evitando che andasse a fuoco una terza auto che avrebbe combinato un disastro visto che il serbatoio di benzina era pieno. Non ho nemici, non capisco perché avrebbero dovuto appiccare il fuoco alla mia auto, evidenzia Fiordigiglio. Anche la proprietaria della Ford Fiesta incendiata nella frazione di Marañe, Andreia Del Rosso, si dice convinta che si sia trattato di autocombustione originata da un guasto elettrico che era in fase di riparazione. All'inizio gli stessi vigili avrebbero catalogato l'accaduto come fatto casuale, poi la quasi contemporaneità dell'altro episodio incendiario ha fatto rivedere la valutazione. L'auto era parcheggiata proprio davanti alla porta, siamo stati spaventati perché appena aperta abbiamo visto solo fiamme, racconta la donna, l'unico fatto che farebbe sospettare un incendio doloso resta la coincidenza di orario con le fiamme divampate in via Grazio, qualche minuto dopo. Su quest'ultimo caso indaga la polizia. -tit\_org-

**Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli**

[Redazione]

Venezia, 18 lug. (AdnKronos) - Le miei congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore - che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

## Nuovo ponte della Navetta, la posa della prima pietra

[Redazione]

parma2020PARMA Venerdì 20 luglio, alle ore 11.30, si svolgerà la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo ponte della Navetta alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti, dell'assessora regionale alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo, dell'assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi, del provveditore interregionale per le Opere pubbliche per la Lombardia e Emilia Romagna Pietro Baratono, del past president Rotary Club Parma Farnese Antonio Bodria ed el presidente del Comitato alluvionati Pierluigi Saldina. Il luogo del ritrovo sarà nell'ultimo tratto di via Navetta, in corrispondenza del torrente Baganza. Nuovo ponte della Navetta, le modifiche alla viabilità. In vista della costruzione del nuovo ponte della Navetta sono state previste, dal 18 luglio al 30 settembre, dalle 00 alle 24, le seguenti modifiche alla viabilità. In strada Navetta, dal civico 28 al torrente Baganza: istituzione del divieto di circolazione, istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata, istituzione del divieto di transito ciclopeditone. I pedoni e i ciclisti saranno deviati su percorsi alternativi posti in sicurezza. In via Baganza, lato opposto civico 11: destituzione tratto di pista ciclabile e contestuale istituzione del divieto di transito.

## Comunicato Regione: Protezione civile

[Redazione]

Angelo Borrelli confermato alla guida del Dipartimento nazionale. assessore Gazzolo: Una buona notizia, una scelta di continuità che premia il buon lavoro svolto. La conferma arrivata dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Congratulazioni ad Angelo Borrelli, confermato a capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile dal premier Conte. Una buona notizia, una scelta di continuità che premia e riconosce il prezioso lavoro svolto a partire dal 2017 alla guida di un settore strategico per intero Paese anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze evidenti. Così Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna e coordinatrice vicaria della Commissione speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni, interviene sulla nomina di Borrelli a capo dipartimento nazionale di Protezione civile di cui lui stesso ha dato notizia in giornata con un tweet. Lo incontrerò domani a Roma, per un appuntamento già fissato da tempo: sarà occasione per formulargli di persona i miei auguri di buon lavoro, certa che continuerà la collaborazione con le Regioni - conclude assessore - per giungere tra altro alla piena attuazione del nuovo Codice di Protezione civile. Tutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Seguici su Twitter (@RegioneER), Facebook (@RegioneEmiliaRomagna) e Telegram (@ERnotizie, @ERcomunicati, @PresidenteER). Segreteria di redazione tel. 051 5275490. Commenta

## Incendi boschivi: protocollo Regione con Protezione Civile, Prefetture, pompieri e carabinieri

[Redazione]

Coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari[Incendio-frazione-Monte-di-Rosara-21-settembre-foto-di-Cristiano-Pietropaolo-780x585]Incendio frazione Monte di Rosara, 21 settembre 2015 (foto di CristianoPietropaolo)ANCONA Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile inlinea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina, 18 luglio, nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per l'organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale e in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare attività di prevenzione all'inscendio degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di inscendio incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano infatti concreti ha detto il presidente Ceriscioli. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'assistenza h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunzio ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta un'attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre d'intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.

## **PROTEZIONE CIVILE: LA REGIONE FIRMA I PROTOCOLLI CON PREFETTURE, VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI PER UN TERRITORIO SEMPRE PIU' SICURO. A DISPOSIZIONE ANCHE UN ELICOTTERO PER GLI INCENDI CON BASE A CINGOLI**

[Redazione]

Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile in linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare l'attività di prevenzione all'insorgere degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di innesco incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano in fatti concreti - ha detto il presidente Ceriscioli. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'isoccorso h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta una attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre d'intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.

## Bla bla bla ponte ciclopedonale della Navetta: siamo oltre metà luglio, pare che posino la prima pietra. Forse anche la seconda

[Redazione]

Ambiente acqua torrente Baganza in seccaBla bla bla ricostruzione, bla bla blaalluvione, bla bla bla inaugurazione, bla bla bla partecipazione: in zona viaNavetta non si è ancora mossa una foglia, a dispetto dei reiterati annunci compiuti in più anni dall assessore all Urbanistica Michele Alinovi.Senza alcun pudore hanno promesso la ricostruzione di un ponte ciclopedonalespazzato via dalla furia del Baganza ( LEGGI DI PIZZAROTTI E DEL PROCESSO PERDISASTRO COLPOSO ), e ad oggi ancora mancante (foto scattata ieri pomeriggio).PER APPROFONDIRE SUL PONTE CICLOPEDONALE LEGGI E VAI A RITROSO NEI LINKSarebbe troppo chiedere che un politico, di qualsiasi colore esso sia, annunciqualcosa solo quando quella cosa sta effettivamente per essere consegnata aicittadini? In questa Italia mediocre e superficiale pare proprio sia così.Nel frattempo sono state annunciate modifiche alla viabilità della zona e laposa della prima pietra (nell attesa della seconda e della terza), e quelle cheseguono sono righe del Comune di Parma. In vista della costruzione del nuovo ponte della Navetta - vi si legge - sonostate previste, dal 18 luglio al 30 settembre, dalle 00 alle 24, le seguentimodifiche alla viabilità.In strada Navetta, dal civico 28 al torrente Baganza: istituzione del divietodi circolazione, istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata,istituzione del divieto di transito ciclopedonale. I pedoni e i ciclistisaranno deviati su percorsi alternativi posti in sicurezza.In via Baganza, lato opposto civico 11: destituzione tratto di pista ciclabilee contestuale istituzione del divieto di transito. Venerdì 20 luglio, alle ore 11.30, si svolgerà la cerimonia della posa dellaprima pietra del nuovo ponte della Navetta alla presenza del sindaco FedericoPizzarotti, dell assessora regionale alla Difesa del suolo e della costa,Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo,dell assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi, del provveditoreinterregionale per le Opere pubbliche per la Lombardia eEmilia RomagnaPietro Baratono, del past president Rotary Club Parma Farnese Antonio Bodria edel presidente del Comitato alluvionati Pierluigi Saldina.



## **Ladispoli, Grando: "I volontari sono un baluardo per un'estate serena e sicura"**

[Redazione]

La Protezione Civile Comunale, assieme ai Nogra e Fare Ambiente, ogni fine settimana è impegnata in tutte le manifestazioni. Un prezioso valore aggiunto per garantire a residenti e villeggianti una stagione estiva serena e sicura. [INS::INS] Le parole sono del sindaco Alessandro Grando che ha colto l'occasione per ringraziare i volontari che sacrificano il tempo libero e le ore dedicate alla famiglia per svolgere un ruolo essenziale sul territorio di Ladispoli. I volontari prosegue il sindaco Grando coordinati dal Responsabile operativo comunale della Protezione Civile, Salvatore Zingale, affiancano la Polizia locale del Comandante Sergio Blasi, nella vigilanza ed assistenza nelle aree dove si svolgono tutte le manifestazioni, patrocinate dall'amministrazione di Ladispoli. A tutti loro il ringraziamento della cittadinanza.

## Ladispoli, avviso pubblico per reclutare volontari per la Protezione Civile Comunale

[Redazione]

L Amministrazione del sindaco Grando informa che sul sito istituzionale è presente avviso pubblico per il reclutamento di Volontari per il corpo di Protezione Civile Comunale. Una realtà che a Ladispoli sta prendendo sempre più corpo, coinvolgendo giovani ed adulti nell impegno a favore del prossimo.[INS::INS] Questo gruppo di volontari dice Miska Morelli, Capo Segreteria del sindaco ed incaricato della Protezione Civile rappresenta una preziosa risorsa per il nostro territorio. La Protezione Civile interviene in caso di eventuali calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza, sia a livello locale che nazionale, al fine di garantire incolumità delle persone, dei beni e dell ambiente. E' ovvio che la massiccia partecipazione dei cittadini può contribuire a rendere sempre più efficiente questo corpo di volontari, lanciamo un appello a tutta la popolazione. Ladispoli ha bisogno di persone motivate e responsabili per svolgere questo compito indispensabile per la nostra città. Cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari che in questi anni hanno profuso un lodevole impegno a favore del prossimo, possiamo definirli veramente degli angeli che vegliano silenziosamente su tutti noi per garantire sicurezza ed incolumità. Desideriamo anche segnalare come, dall insediamento della nuova amministrazione, sia in continuo aumento il numero di persone che per spirito di collaborazione e per amore della città partecipano alle attività di volontariato, mettendosi a disposizione della comunità in termini di tempo e competenze. L'amministrazione ricorda che per informazioni è possibile contattare la Protezione Civile all indirizzo e-mail [protezione.civile@comunediladispoli.it](mailto:protezione.civile@comunediladispoli.it) o il Responsabile Operativo Comunale, Salvatore Zingale, al seguente indirizzo [salvatore.zingale@comunediladispoli.it](mailto:salvatore.zingale@comunediladispoli.it)

## Consumo di suolo: il Parco "orgoglioso" della sua maglia nera

[Redazione]

18/07/2018 - 21:06[parco] Spiace constatare come, dalla lettura del rapporto, sia stata evidenziata, contono enfatico,attribuzione della maglia nera al nostro Parco sottolineail presidente dell Ente, Oliviero Olivieri. Niente da dire sui numeri e le cifre riportate, ma per fortuna viene poi chiarito che si tratta di 24 ettari di consumo di suolo in gran parte dovuti a costruzioni successive ai recenti fenomeni sismici. Lo ha specificato bene il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, chiarendo appunto che si è trattato di interventi necessarie indispensabili per garantire un alloggio a quanti hanno vissuto la tragedia del terremoto. Dunque, il consumo di suolo è dovuto sostanzialmente alle piattaforme SAE, le cosiddette casette provvisorie, e ad opere connesse alla ricostruzione. Va anche rimarcato continua Olivieri come molte decisioni urbanistiche siano state attuate dalla protezione civile in deroga, prescindendo cioè dal nulla osta del Parco. Pertanto, le SAE devono considerarsi costruzioni provvisorie, e il consumo di suolo va inteso non in senso definitivo. Il Parco prosegue Olivieri è stato spesso considerato, a torto, un deterrente alla ricostruzione, e trovarsi ora, invece, a lacerare il consumo di suolo suona davvero beffardo. Gli fa eco Carlo Bifulco, direttore dell Ente: la realtà è che noi abbiamo fatto la nostra parte, senza scendere a compromessi ma in modo intelligente e funzionale, affinché si creassero le condizioni migliori per garantire, nel rispetto delle normative di tutela ambientale, l'avvio della ricostruzione. Ma ciò non ci ha risparmiato da feroci polemiche come quando, insieme a Soprintendenza e Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare, abbiamo dato parere negativo alla costruzione di nuovi parcheggi in zona a Castelluccio. Eppure, solo il Parco, per quella decisione, è finito nell'occhio del ciclone. Se seguire questa politica di gestione del territorio, conclude Olivieri significa vedersi attribuita la maglia nera, allora possiamo dire di indossarla con orgoglio.

## **Sicurezza ed incendi: firmato ad Ancona protocollo con le prefetture. Vigili del Fuoco e Carabinieri insieme per un territorio piú sicuro. A Cingoli elicottero H24**

[Redazione]

[448120\_Cfa] 18/07/2018 - Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre piú sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile in linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per l'organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare l'attività di prevenzione all'insorgere degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di insorgenza incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano in fatti concreti - ha detto il presidente Ceriscioli. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre piú intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'assistenza h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre piú sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta una attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre d'intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.\*

## Messe in sicurezza, Pasqui: "Chi dice che a Camerino si va piano passi qualche giorno all'ufficio tecnico"

[Redazione]

Gianluca Pasqui 18/07/2018 - Non faccio polemiche e non rispondo a polemiche, ma voglio solo riportare due numeri: 5 persone per 248000 metri cubi di zona rossa. Praticamente 50000 metri cubi a testa e in una normativa incompleta, fumosa e spesso paralizzante. Il Comune di Camerino, grazie al lavoro delle cinque persone in forza all'Ufficio tecnico, ha effettuato ad oggi 92 interventi di messa in sicurezza. Sono tutti interventi fatti partire in deroga alla legge ordinaria, così come consentito dalla Protezione Civile. Ma se da un lato è vero che i lavori si possono far partire in deroga, dall'altro non si può non ricordare che tutta la parte amministrativa di controllo e di rendicontazione segue le procedure ordinarie. Richiedendo, quindi, tempo, impegno e risorse. Anche perché, non completare la parte amministrativa, significa non pagare le ditte che effettuano i lavori e, soprattutto, significa non rispettare i tempi prescritti, oltre a paralizzare definitivamente una macchina che non andrà velocissima, ma procede. Non capisco, quindi, quando si afferma che a Camerino si va piano soprattutto perché non ci sono riferimenti adeguati per stabilire quale dovrebbe essere la fantomatica velocità giusta. Almeno in questo quadro normativo dentro cui ci troviamo a muoverci. Se a questo aggiungiamo che dopo il 10 aprile in molti casi si è dovuto ricominciare tutto da capo perché le nuove scosse avevano provocato nuovi ulteriori danni, come sindaco di Camerino sento solo di poter dire bravi e grazie a quei dipendenti che tutti i giorni, anche ben oltre quanto richiesto dai loro contratti, si rimboccano le maniche per fare quello che si riesce a fare. Il mio invito a chi sostiene che a Camerino si deve andare più veloci e che eventuale lentezza è determinata da incapacità politica o inadeguatezza locale è quello di passare qualche giorno a fianco ai nostri tecnici, dentro il nostro ufficio tecnico. Sono convinto che i 92 interventi effettuati e i 20 in via di completamento non sarebbero affatto considerati lentezza.\*

## La Regione firma i protocolli con le prefetture, a Cingoli un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi

[Redazione]

[448096\_Cfa] 18/07/2018 - Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile in linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per l'organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare l'attività di prevenzione all'insorgere degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di insorgere incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano infatti concreti - ha detto il presidente Ceriscioli. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'assistenza h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta un'attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre in intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.\*

**Maltempo, il sindaco Seri chiede i danni alla Regione: "Si estenda lo stato d'emergenza"**

[Redazione]

[448081\_Cfa] 18/07/2018 - Il sindaco di Fano Massimo Seri ha inviato alla Regione Marche una lettera contenente la richiesta danni per il territorio comunale di Fano a causa del recente forte temporale. Di seguito il testo integrale. Premesso che a seguito del messaggio di allertamento 44/2018 questo Comune è attivato in fase di "attenzione" monitorando l'evolversi dell'evento, e che non si sono presentate criticità tali da decretare l'attivazione del Centro Operativo Comunale, si segnala a codesto Servizio di Protezione Civile che diversi cittadini lamentano danni procurati dalla forte precipitazione di grandine, in particolare gli abitanti della zona nord del territorio comunale. Siamo pertanto a chiedere, qualora venga riconosciuto, di estendere lo stato di emergenza anche ai territori colpiti di competenza del Comune di Fano. Le strutture comunali, nel frattempo, stanno raccogliendo le segnalazioni di danni subiti dalla popolazione colpita.\*

## La Regione firma i protocolli con le prefetture, a Cingoli un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi

[Redazione]

[448096\_Cfa] 18/07/2018 - Il costante rafforzamento del coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazione all'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civile in linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24 per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli atti sottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura ad Ancona: il Protocollo d'intesa tra le Prefetture di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la Regione Marche per l'organizzazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze e una convenzione sempre della Regione con i Vigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sul territorio e per la formazione dei volontari di Protezione civile che si occupano di spegnimento. Accordi che si aggiungono alla convenzione con i Carabinieri forestali per incrementare l'attività di prevenzione all'insorgere degli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS 350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri a di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto alle possibili aree di insorgenza incendio. Una collaborazione istituzionale che si rinnova e atti che si trasformano infatti concreti - ha detto il presidente Ceriscioli. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tutto il territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzato l'elicottero per il sistema antincendio per l'intervento dall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili del Fuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attività sempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40 piazzole realizzate per il volo notturno che ci permetteranno di estendere l'assistenza h24 su tutto il territorio regionale. Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tutte le Marche. Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetto di Ancona Antonio Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare le attività preparatorie, pianificatorie e di codificare le procedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidente della Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento e la massima efficienza ed efficacia del sistema regionale di Protezione civile, in armonia con le normative nazionali e regionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunque precisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta un'attività di prevenzione e previsione, alle Prefetture un'attività di intervento sempre in intesa con la Regione lavorando insieme per evitare sovrapposizioni.\*